

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "LUIGI DONATI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12936** del **22/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 2

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 22 Caratteristiche principali della scuola
- **26** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- **28** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 29 Aspetti generali
- 39 Priorità desunte dal RAV
- 41 Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
 - 43 Piano di miglioramento
 - 53 Principali elementi di innovazione
 - 58 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60 Aspetti generali
- 178 Traguardi attesi in uscita
- 191 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 193 Moduli di orientamento formativo
- 210 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 218 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 231 Aspetti generali
- **251** Modello organizzativo
- **252** Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce "l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa" da realizzare nel triennio scolastico. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il PTOF è quindi il documento con il quale la scuola:

- Esplicita le proprie scelte pedagogico didattiche, tenendo conto delle risorse umane e materiali, delle attitudini e degli stili di apprendimento degli studenti, della domanda formativa che emerge dalla realtà esterna anche in considerazione delle "Skills for job" codificate dal rapporto OCSE;
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- definisce gli impegni che intende assumersi;
- informa l'utenza del servizio offerto;
- valuta la qualità del servizio;
- ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

L'offerta formativa, così come delineata dalla L.107/2015, dai relativi Decreti attuativi e Linee Guida, sarà caratterizzata da attività di inclusione, rafforzamento, consolidamento, potenziamento, organizzazione e progettazione per l'implementazione di metodologie didattiche orientate alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'acquisizione delle competenze in uscita, proprie di ciascun Indirizzo di studi, delle competenze per la formazione permanente e per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari ai sensi dell'art.1, c.7. della stessa Legge.

Ci si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, contrastare la discriminazione in ogni sua forma e mettere in atto strategie che permettano di ridimensionare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Nella L.107/2015 e nelle linee di indirizzo fissate dalla Dirigente Scolastica, prot. n. 12936/2021 del 22-10-2021, l'Istituto ha individuato i punti cardine su cui costruire il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consistenti nel:



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Costruire una comunità educante inclusiva che assuma alla base la personalizzazione, l'individualizzazione e la valorizzazione degli apprendimenti per accrescere l'efficacia dell'intervento educativo/formativo (programmabile in funzione delle peculiarità individuali) da vivere in condizioni di agio con sé stessi e con gli altri;
- formare coscienze civili e critiche in grado di vivere la realtà adulta in modo consapevole, favorendo lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'educazione finanziaria e all'auto- imprenditorialità";
- favorire l'acquisizione di competenze disciplinari afferenti tanto l'area generale quanto l'area professionalizzante degli apprendimenti: rafforzamento e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, pratica artistica e sportiva, professionalizzanti; favorire lo sviluppo delle competenze green, digitali e finanziarie;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni, del bullismo e del cyberbullismo;
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- · realizzare una didattica laboratoriale ed esperienziale;
- realizzare i percorsi PCTO;
- aprire la comunità scolastica al mondo esterno, interagendo con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;
- programmare le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
- offrire un servizio di Qualità, imparziale e trasparente.

Il piano è pubblicato sul sito della scuola <u>www.istitutodonati.edu.it</u>, su "<u>Scuola in Chiaro</u>" e sulla piattaforma dedicata all'interno del portale SIDI.

Allegati pubblicati sul sito della scuola nella sezione Offerta Formativa:

- Atto di indirizzo della D.S. prot. nº 12936 del 22/10/2021
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento DDI
- Regolamenti tematici
- Patto di Corresponsabilità
- Piano per l'Inclusione
- Progetto PCTO

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

2



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- <u>PDM</u>
- Curriculo d'Istituto dell'insegnamento dell'Ed. Civica
- Progetti di ampliamento offerta formativa
- Quadri orario per indirizzi di studio
- Protocollo Somministrazione Farmaci
- Griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il contesto territoriale

L'I.I.S. "L. Donati" è ubicato nella città di Fossombrone (PU), che conta una popolazione residente di circa 10.000 abitanti. Il territorio è costituito da un nucleo residenziale centrale, dove è situato l'Istituto, e frazioni circostanti abbastanza popolate. Il territorio comunale ha conosciuto un importante sviluppo economico e edilizio, tuttora in atto, anche grazie alla posizione geografica, che vede la città al centro di importanti reti viarie colleganti le diverse valli circostanti.

Il territorio gode di un discreto assetto di servizi pubblici; l'Ente Locale è anche capofila dell'ATS n. 7. Il paese è sede di un Ospedale Civile e dell'unico Hospice dell'Area Vasta 1 e della provincia di Pesaro. È presente la stazione dei Carabinieri oltre le forze di Polizia Municipale.

Il centro urbano è attraversato dalla via Flaminia, importante via di comunicazione che agevola gli spostamenti da e per Urbino, città Universitaria, e Fano – Pesaro. Meno efficienti i trasporti che collegano la città con le zone più interne, da cui comunque proviene una significativa fetta della popolazione studentesca.

Le famiglie del territorio sono generalmente di tipo mononucleari e si va riscontrando un aumento di famiglie di tipo allargato. Nel territorio sono presenti cittadini e famiglie immigrate di prima e seconda generazione, a volte con problemi economici e difficoltà di adattamento culturale. Il processo di integrazione e inclusione delle varie culture nella comunità locale manifesta difficoltà legate anche alla mancata conoscenza della lingua italiana. Nel territorio sono presenti anche cittadini italiani in situazione di difficoltà socioeconomiche, minori bisognosi di tutela e/o con disabilità.

L'I.I.S. Donati è l'unica scuola del secondo ciclo d'Istruzione presente nel territorio; converge le proprie energie sull'opportunità di realizzare una formazione di qualità e integrata con corsi regionali da rivolgere a studenti ancora in Obbligo Formativo e non.

La complessità sociale si riflette nella scuola che diventa il primo "punto di contatto" tra persone dai vissuti e bisogni specifici diversi: la nostra prima finalità è pertanto quella di creare un ambiente relazionale positivo e favorevole, in cui le storie di ognuno diventino patrimonio comune per l'inclusione e il senso di appartenenza di tutti, in cui sviluppare competenze sociali e civiche che siano elementi strutturali nella personalità dei nostri ragazzi, sì da prepararli ad assumere un ruolo consapevole, attivo e responsabile anche nel futuro mondo adulto.

UTENZA, TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'utenza scolastica

L'utenza del nostro Istituto è variegata: agli studenti forsempronesi si aggiungono gli studenti provenienti da paesi limitrofi e da paesi stranieri, sia comunitari che extra. Tale peculiarità rende l'Istituto Donati un luogo di formazione e integrazione tra culture diverse, che si arricchiscono vicendevolmente contribuendo alla realizzazione di una coscienza sociale e civile in chiave europea.

Questa consapevolezza consente di formare cittadini autentici e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

L'Istituto coglie la crescente necessità di far acquisire maggiori competenze sociali, civiche e imprenditoriali come connotato base della capacità di adattarsi ai cambiamenti" in una società complessa e in continua evoluzione. La scuola è orientata ad individuare gli aspetti portanti della quotidianità edu-formativa:

- Nell'inclusione relazionale, organizzativa, didattica e digitale;
- nel valore della sostenibilità, evidenziando la necessità per tutti i giovani di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e l'inclusione, cultura non violenta, diversità, principi di cittadinanza attiva e globale
- nell'interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- nel sostegno sistematico al personale docente, soprattutto al fine di introdurre nella quotidianità didattica forme nuove e innovative di insegnamento, aperte agli apprendimenti personalizzati e individualizzati, anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento.

La scuola, partendo dalle esigenze reali dell'individuo e della persona, intesa come globalità cognitiva, affettiva e valoriale, potenzierà la creazione di culture inclusive, la produzione e l'evoluzione di politiche e pratiche inclusive.

Lo studente potenzierà l'autonomia di pensiero, rendendosi protagonista attivo del processo di cambiamento che la scuola è chiamata ad intraprendere, in ciò prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze laboratoriali e ponendo l'accento sui valori della curiosità, della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), della capacità di pensiero critico e resilienza.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva e identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

Territorio e capitale sociale: opportunità per l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.I.S. "Donati" ha come obiettivo prioritario l'attenzione ai bisogni degli studenti, del contesto socioeconomico del territorio e del mondo esterno globalmente inteso, riscontrando una crescente domanda di figure professionali connesse all'area sociale, green, economico-aziendale, digitale, con particolare attenzione verso l'innovazione tecnologica, il marketing, la comunicazione anche attraverso i social network e i servizi alla comunità

Le competenze sociali, linguistiche, digitali, matematiche, informatiche, economico-aziendali sono requisiti indispensabili richiesti dalle aziende del territorio e dalla realtà del mondo lavorativo che non può non considerare i cambiamenti che stanno investendo le popolazioni e condizionando la domanda di lavoro.

Grazie alla presenza di un Indirizzo Professionale, e per le peculiarità che lo contraddistinguono, l'Istituto raccoglie anche le esigenze formative proprie del Terzo Settore proponendo risposte adeguate a vocazione specifica.

Nel loro insieme le discipline economico-sociali e scientifico-umanistiche caratterizzanti i tre indirizzi del nostro Istituto contribuiscono alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà locale e globale in cui si trova a vivere, nell'ottica di una società inclusiva.

L'attenzione dei docenti si rivolge tanto alla formazione specialistica delle discipline di indirizzo, quanto agli aspetti psico-pedagogici, per una crescita morale e civile degli studenti affinché possano potenziare l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità dell'ambiente interno ed esterno alla comunità scolastica di riferimento.

Sul territorio sono presenti aziende, imprese e strutture sanitarie ed assistenziali nelle quali i ragazzi effettuano percorsi di PCTO durante l'a.s. e tirocini formativi durante l'estate.

Diversi Enti pubblici e privati, del territorio, partecipano ad iniziative culturali che coinvolgono la scuola. Contributi volontari, donazioni e collaborazioni gratuite, provenienti da aziende e privati cittadini, rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione di una scuola intesa come luogo di opportunità ed esperienze ulteriori per i propri studenti.

In quest'ottica, la scuola aderisce anche a numerose reti di scopo e stipula convenzioni con enti pubblici e privati. Fungono da esempio di quanto è possibile realizzare: l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico all'interno dell'Istituto; l'innovazione tecnologica degli ambienti scolastici; l'allestimento di un laboratorio di cucina volto alla valorizzazione della multiculturalità; l'adeguamento dei laboratori di informatica; l'innovamento degli spazi dedicati alla biblioteca; la realizzazione di laboratori professionalizzanti.

Le risorse professionali interne studiano, con oculata attenzione, le opportunità offerte dai bandi ministeriali e dai progetti PON FSE (Programma Operativo Nazionale) e FESR 2014-2020 con lo scopo di predisporre progetti per coglierle, riuscendo con questa modalità ad ottenere importanti finanziamenti pubblici che permettono di arricchire l'offerta formativa, sia in orario curricolare che extra- curricolare, rendendo la scuola un punto di riferimento territoriale come spazio aperto alla comunità e alle sue esigenze.



Un po' di storia

L'Istituto Tecnico "L. Donati" nasce nel 1967 come sezione distaccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "L. Battisti" di Fano, in seguito all'esigenza di istituire una scuola secondaria ad indirizzo economico che preparasse ragionieri da impiegare nelle ditte locali in piena espansione; successivamente diventa Istituto autonomo per Decreto del Presidente della Repubblica ed è intitolato al Fisico Matematico forsempronese Luigi Donati (1846-1932), tra i maggiori specialisti italiani di Elasticità, Elettrologia ed Elettrotecnica, professore presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Bologna.

Nei primi anni Ottanta viene istituita una sezione di Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere, con l'introduzione dello studio di una terza lingua, il tedesco, una sezione di Liceo pedagogico e un corso di istruzione tecnica ad indirizzo commerciale presso la Casa di reclusione di Fossombrone.

Nel 1995 la Scuola Magistrale di Fossombrone, operante fin dal 1924, viene aggregata all'Istituto Tecnico Commerciale "L. Donati" per razionalizzazione della rete scolastica.

Il 1° settembre 1998 vede l'istituzione il corso di studi Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari.

Dall'11 luglio 2000 le varie componenti convergono tutte nell'attuale Istituto Istruzione Superiore Luigi Donati.

Dall'a.s. 2015-2016 presso l'Istituto "Donati" viene attivato un corso serale per adulti afferente l'Indirizzo "Tecnico Economico AFM".

Dall'a.s. 2018/2019, in ossequio alla Riforma dell'Istruzione Professionale ex D.Lgs n.61 del 13 aprile 2017, il relativo indirizzo di studi cambia la propria denominazione in Istituto Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (I.P.S.S.A.S).

L'I.I.S. Donati è Ente Formativo Accreditato presso la Regione Marche per le tre Macroaree Obbligo Formativo + IeFP, Formazione Superiore e Formazione Continua; questo requisito è conferma della qualità del servizio offerto e consente di accedere ai Bandi regionali per la realizzazione dei corsi IeFP Operatore del Benessere – Estetica, e O.S.S..

Caratteristiche principali della scuola

I.I.S. LUIGI DONATI - scuola secondaria di secondo grado

Codice meccanografico: PSIS00600E

Indirizzo: via Don Bosco, 7 - 61034 Fossombrone (PU) - Sede Centrale

Tel. 0721 715023

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

6



email: psis00600e@istruzione.it

sito web: www.istitutodonati.edu.it

INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tipologia scuola LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Codice PSPQ006016

Tot. studenti 157

I.P. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola I. P. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Codice PSRF006017

Tot. studenti 234

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTOAnalisi del contesto e dei bisogni del territorio

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Codice	PSDT00601R
Tot. studenti	221

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - CASA DI RECLUSIONE

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO ITAF
Codice	PSTD00602T
Tot. studenti	31

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze Integrate	1
	Laboratorio di cucina	1
	Laboratorio Metodologie Operative	1
	Laboratorio di Estetica	1
	Laboratorio di lingue	1



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Biblioteche	Classica e digitale	1
	Sala lettura	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
	lgiene e Cultura Medica, Corso O.S.S.	2
	Per l'Inclusione	3
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra polifunzionale	1
	Campo polivalente interno	1
	Tennis da tavolo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	PC e TV	31
	Digital Board	37

Approfondimento

L'edificio scolastico di riferimento è la Sede centrale, sita in via Don Bosco n.7, Fossombrone (PU); presso di essa, l'I.I.S. Donati accoglie gli studenti iscritti al Liceo Scienze Umane, all'I.T.E. e all'I.P.S.S.A.S. Alla Sede centrale si affianca una Sede operativa distaccata in seno alla Casa di Reclusione di Fossombrone. Gli edifici scolastici presentano una situazione di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. Premesso che:

• In via temporanea e provvisoria, con delibera del Collegio dei Docenti n. 4 del 16 Giugno 2020, è stato sospeso il progetto "Didattica in movimento, classi senza aule" per tutti gli indirizzi di studio.

Per l'accesso a ciascun piano, sono individuati tre distinti canali di ingresso e tre distinti canali di uscita, attraverso i quali gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante gli spostamenti all'inizio e al termine delle attività didattiche quotidiane.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ogni aula didattica è attrezzata con pc collegato in rete e TV 55", per facilitare una didattica innovativa e multisensoriale grazie anche all'ausilio delle nuove tecnologie.

Nei laboratori di informatica ogni PC è collegato a Internet. Uno dei due laboratori è anche abilitato per la certificazione ECDL; ivi sono presenti 24 postazioni studenti e due postazioni docenti. Lo stesso laboratorio è dotato di applicativo Gestionale Aziendale TEAM SYSTEM.

Il laboratorio INFO si correda di 30 postazioni studenti e una postazione docente, un videoproiettore con schermo. I PC permettono l'utilizzo di programmi applicativi specifici per i vari Indirizzi di studio.

L'aula magna ha una capienza di circa 100 posti a sedere; è dotata di impianto di amplificazione audio, videoproiettore direttamente collegato a PC, collegamento a internet.

Il laboratorio di Scienze è attrezzato per gli esperimenti e può contenere fino a 30 studenti, in situazione di normalità.

Ogni piano è provvisto di una fotocopiatrice a disposizione di studenti e docenti. Tutti i piani sono serviti da un ampio ascensore e due scale di accesso, nonché scale di accesso esterne di sicurezza.

La scuola dispone di spaziosi e luminosi atri utilizzati anche in occasione dei momenti ricreativi, in pendenza di manifestazioni e assemblee studentesche. Ampi gli spazi antistanti i laboratori informatici e scientifici. Negli atri e su tutti i piani dell'edificio sono posizionati appositi armadietti, assegnati nominativamente agli studenti.

La biblioteca dispone di circa 5000 volumi e di una saletta di lettura. Nell'anno scolastico 2019/20 è stata dedicata allo studente *Augusto Schioccola*, in uno con l'evoluzione in biblioteca digitale.

La palestra è realizzata in una tensostruttura e misura metri 36 \times 21; può ospitare 2 classi contemporaneamente. Adiacente ad essa è ubicato un campo da calcio ad uso polivalente di metri 40×20 .

L'Istituto, infatti, continua ad accrescere la propria dotazione di strumenti tecnologici, anche considerando la possibilità, ancora sentita, di eventuali attività da programmare online.

Si è dotato di un proprio Regolamento atto a preservare il valore dello strumentario informatico, sia esso inteso da un punto di vista materiale sia in quanto strumento per rafforzare "il senso del bene comune".

Regolamento laboratori.pdf Norme di condotta per l'utilizzo dei dispositivi informatici a fini didattici

Risorse professionali

Previsione delle risorse dell'organico dell'autonomia

Il PTOF esplicita la previsione delle risorse dell'organico dell'autonomia, comuni e di sostegno, ai



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

sensi del comma 14, art. 1 della Legge 107.

Tenuto conto dell'evidenza che esso debba riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, nonché della programmazione territoriale dell'offerta formativa, esplicitati gli indirizzi didattici e pedagogici che ne devono animare la progettualità, la previsione si presume corrispondente alle classi attivate per ciascun Indirizzo di Studi e ai relativi insegnamenti caratterizzanti, in coincidenza con l'organico di diritto individuato annualmente dall'USR Marche.

Prospetto classi per Indirizzo di Studio				
	IST	TITUTO TECNICO ECON	ЮМІСО	
I	II	III	IV	V
2	2	2	2	2
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE				
I	II	III	IV	V
2	2	2	2	2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE				
_	Ш	==	IV	V
2	2	2	2	1
TOTALE CLASSI 29				

I criteri organizzativi e la consistenza della popolazione della nostra comunità saranno di riferimento anche per la definizione dell'organico del personale ATA e della relativa distribuzione di ruoli e mansioni, prevedendo una sinergia con i servizi generali e amministrativi per i quali la Dirigente scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce alla DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi stessi. Fa parte dell'organico dell'autonomia il personale di potenziamento; il fabbisogno posti per il potenziamento dell'offerta formativa è stimato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel presente Piano, entro un limite massimo di 06



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

unità.

L'organico di potenziamento risponderà:

- alle peculiarità della nostra Offerta formativa;
- alle azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari L.107/2015 art.1, c.7;
- alle priorità desunte dalle rilevazioni INVALSI e dai documenti strategici d'Istituto;
- alle criticità risultanti dagli scrutini intermedi e finali.

Sarà, altresì, impegnato nel garantire la continuità dell'azione didattica intervenendo in sostituzione di eventuali assenze del personale docente; si eviterà, quindi, di assorbire l'intera quota disponibile nelle attività progettuali proposte agli studenti, risultando così:

- Infunzionale anche alla copertura delle supplenze brevi in diverse aree disciplinari, ossia letteraria, linguistica, matematica, scientifica;
- dotato di flessibilità operativa sì da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

<u>Organigramma</u>

Dirigente Scolastica: Prof.ssa ALESSANDRA DI GIUSEPPE

La Dirigente Scolastica è presente in Istituto tutti i giorni. Riceve, preferibilmente previo appuntamento, dal martedì al giovedì, dalle 10.00 alle 12.00. Prenotazione a mezzo mail scrivendo a: psis00600e@istruzione.it

D.S.G.A.: Dott.ssa Claudia Carbonari DSGA@istitutodonati.edu.it

Staff della Dirigenza: Prof. Eraldo Mazza, Prof.ssa Angela Scarano, Funzioni Strumentali, Figure di riferimento delle commissioni.

Funzioni Strumentali: Le Aree e le relative figure professionali sono annualmente individuate dal CdD.

F.S. (Area 1) - Curricolo verticale e Offerta Formativa

• Prof.ssa Felicia Cardilli

F.S. (Area 2) - Orientamento in Entrata e in Uscita

- Prof.ssa Eleonora Cecco
- Prof.ssa Francesca Francini

F.S. (Area 3) - Inclusione

Prof.ssa Maria Giulia Facchini



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Annualmente, la D.S. nomina le figure professionali referenti.

Macro-aree progettuali:

Accessibilità informatica e pubblicazione contenuti sul sito web d'Istituto, Animatore Digitale

• Prof.ssa Giorgia Cucchiarini

Accreditamento regionale e GSPQ, ASPP

• Prof.ssa Angela Scarano

CPIA PU - c/o CPIA, RLS

• Prof. Eraldo Mazza

Corso Operatore del Benessere - Estetica, Team PNRR

· Prof.ssa Silvia Bartolini

Corso O.S.S.

• Prof.ssa Claudia Ferri

Educazione Civica

Prof. Antonello Merlino

INVALSI

· Prof.ssa Barbara Giorgini

Nucleo Autovalutazione d'Istituto

• Prof.ssa Francesca Francini

Orario didattico

- Prof. Eraldo Mazza (curricolare)
- Prof.ssa Maria Giulia Facchini (sostegno)

Rapporti studenti e famiglie biennio

Prof.ssa Loredana Boffa

Prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

• Prof.ssa Linda Renzoni

Soggiorni studio all'estero-gemellaggi

· Prof. Aldo Righi

Team comunicazione organizzativa

- · Prof. Bruno Baldelli
- Prof.ssa Linda Renzoni

Biblioteca

Prof.ssa Silvia Bartolini

Gruppo Sportivo

• Prof.ssa Amalia Buonaguro

Nell'ambito delle scelte di organizzazione continueranno ad operare:

Commissioni – Ambiti (Le figure referenti e i membri commissari sono individuati annualmente)

Biblioteca: Prof.ssa Silvia Bartolini

Prof.sse Silvia Bartolini, Cinzia Casavecchia, Maria Grazia Rossi

Gruppo Sportivo: Prof.ssa Amalia Buonaguro

Proff. Bruno Baldelli, Loredana Boffa, Irene Lucarelli

NIV: <u>Prof.ssa Francesca Francini</u>

Prof.sse Silvia Bartolini, Maria Grazia Rossi, Angela Scarano

Organizzazione corsi O.S.S.: Prof.ssa Claudia Ferri

Prof.ssa Lucia Edera

Organizzazione corsi integrati leFP - Operatore del Benessere - Estetica: <u>Prof.ssa</u> <u>Silvia Bartolini</u>

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

14



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Prof.ssa Angela Scarano

Orientamento in entrata/uscita: <u>Prof.sse Eleonora Cecco, Francesca Francini</u>

Proff. Luca Storoni, Antonello Merlino, Silvia Bartolini

PCTO:

Prof. Corinna Garavelloni, Gianluca Piccino, Sonia Paradisi

Educazione Civica: Prof. Antonello Merlino

Proff. Nilvana Battistelli, Felicia Cardilli, Francesca Francini, Antonello Merlino, Barbara Giorgini, Donata Bramante

Viaggi e soggiorni studio: Prof. Aldo Righi

Prof.sse: Eleonora Cecco, Francesca Francini, Marta Marchetti, Maria Grazia Rossi, Marta Marchetti, Licia Cappello

Team progettazioni azioni PNRR (componente docenti tecnica

interna all'Istituto): Prof.ssa Silvia Bartolini

Proff. Francesca Francini, Silvia Bartolini, Maria Grazia Rossi, Angela Scarano;

Prof.ssa Giorgia Cucchiarini (animatore digitale)

Assistente Tecnico: Davide Federici

Team per la comunicazione organizzativa: Prof. Linda Renzoni, Prof. Bruno Baldelli

Dipartimenti d'Indirizzo: è prevista la funzione di "coordinatore di dipartimento" annualmente individuata.

Dipartimento Indirizzo Istituto Tecnico Economico:

• Prof.ssa Francesca Francini

Dipartimento Indirizzo LICEO delle SCIENZE UMANE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

· Prof. Antonello Merlino

Dipartimento Indirizzo Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

• Prof.ssa Silvia Bartolini

Dipartimenti disciplinari (Le figure referenti e i membri componenti sono individuati annualmente)

Dipartimento Area Disciplinare Umanistica - Religione: Filosofia, Psicologia, Scienze Umane, Scienze Umane e Sociali, Laboratori per i Servizi Socio Sanitari, Insegnamento Religione Cattolica.

• Prof.ssa Sonia Paradisi

Dipartimento Materie Letterarie: Italiano, Storia, Latino, Storia dell'Arte, Geografia.

· Prof. Antonello Merlino

Dipartimento Lingue Straniere: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

· Prof. Aldo Righi

Dipartimento Area – Tecnico Scientifica: Chimica, Igiene e Cultura Medica, Scienze Integrate, Matematica/Fisica, Informatica.

Prof.ssa Lorena Antonioni

Dipartimento Area Giuridico-Economica: Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Scienze delle Finanze, Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale, Relazioni Internazionali per il marketing

Prof.ssa Luca Storoni

Dipartimento Sostegno

• Prof. ssa Maria Giulia Facchini



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dipartimento Scienze Motorie e Sportive

• Prof.ssa Amalia Buonaguro

Gruppi di Lavoro confermati annualmente per fungere da elemento di raccordo con i dipartimenti d'indirizzo e disciplinari, e designati allo svolgimento di attività funzionali all'avvio dell'anno scolastico.

Accoglienza

Aggiornamento curricolo verticale d'Istituto dell'insegnamento di Educazione Civica

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Laboratori (Le figure dei preposti sono individuate annualmente)		
Aula Magna e aule speciali Assistente Tecnico: Davide Federici		
Biblioteca	Prof.ssa Silvia Bartolini	
Laboratorio <mark>Cucina</mark>	Prof.ssa Eleonora Cecco	
Laboratorio Estetica	Prof.ssa Silvia Bartolini	
Laboratorio Informatica	Prof.ssa Giorgia Cucchiarini	
Laboratorio MET	Prof.ssa Maria Imperiale	
Palestra	Prof.ssa Amalia Buonaguro	
Laboratorio Scienze Naturali	Prof.ssa Sara Barcelli	
Laboratorio di Lingue	Prof.ssa Eleonora Cecco	



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Centro sportivo scolastico (Delibera CdD del 01 /09/2021 - D.D. 9628/2021)

Il C.S.S. si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di studenti, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.

Gli obiettivi trasversali della pratica sportiva riguarderanno: Lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone; il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse; il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti; il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere; la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario; la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; la capacità di saper fare squadra in modo positivo, relazionandosi serenamente con gli altri.

Coordinatrice	Proff. Bruno Baldelli, Loredana Boffa, Amalia Buonaguro, Irene Lucarelli	
Prof.ssa Di Giuseppe Alessandra	Rappresentante dei genitori: <i>Roberto Dini</i>	
	Rappresentante degli studenti: <i>Joele Capomagi</i>	

Coordinatori di classe e coordinatore dell'istruzione per adulti

Coordinano il gruppo classe e le sue attività; informano la D.S. e i CdC sul profitto e sul comportamento degli studenti; curano la comunicazione tra le componenti della comunità educante.

ISTITUTO TECNICO - BIENNIO

- 1° AT prof. Roberto Rovinelli
- 2° AT prof.ssa Luca Storoni
- 1° BT prof. Federico Mazzoni
- 2° BT prof.ssa Barbara Giorgini

ISTITUTO TECNICO - TRIENNIO

- 3° RIM prof. Bruno Baldelli
- 3° SIA prof.ssa Sara Mei
- 4° RIM prof.ssa Francesca Francini

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

18



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- 4° SIA prof. Gianluca Piccino
- 5° RIM prof. Eraldo Mazza
- 5° SIA prof. Eraldo Mazza

LICEO SCIENZE UMANE

- 1° AL prof.ssa Francesca Gori
- 1° BL prof.ssa Giulia Lanciotti
- 2° AL prof.ssa Amalia Buonaguro
- 2° BL prof. Stefano Mulazzani
- 3° AL prof.ssa Sonia Paradisi
- 3° BL prof. Giovanetti Massimo
- 4° AL prof.ssa Cinzia Pianosi
- 4° BL prof. Cappello Licia
- 5° AL prof. Antonello Merlino

I.P.S.S.A.S.

- 1° AP prof.ssa Corinna Garavelloni
- 2° AP prof.ssa Rinaldi Alice
- 3° AP prof.ssa Anna Guidarelli
- 4° AP prof.ssa Loredana Boffa
- 5° AP prof.ssa Sandra Donnini
- 1° BP prof.ssa Loredana Boffa
- 2° BP prof.ssa Silvia Bartolini
- 3° BP prof.ssa Nadia Badioli
- 4° BP prof.ssa Maria Imperiale



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

• 5°BP prof. Luigi Gisberto Zanfini

SEDE CARCERARIA: 1°-2°-3° periodo Levante prof. Del Bianco Luigi

Personale ATA - Collaboratori scolastici

Assistenti Amministrativi: *Anna Bruscoli, Sartori Armida, Carboni Lucia, Giovanna Mattioli, Sara Sabbatini, D'apice Alessandra.*

Assistenti Tecnici: *Giorgia Cucchiarini* (I.T.P.), *Davide Federici*, *Nicola Nori*, *Giancarlo Raffaele Tontini* (I.T.P.)

Collaboratori scolastici: *Cinzia Maria Angeloni, Magda Angradi, Stefania Fraternale Cesaroni, Serenella Guidi, Loretta Grilli, Elena Renghini, Giuseppe Romiti, Giuseppe Serafini, Binotti Margherita, Vicino Fiorella, Pompili Samanta, Guarnieri Loredana, Biagioli Adriano*

Organo di garanzia: Presieduto dalla Dirigente Scolastica

- N° 1 Docente designato dal Consiglio d'Istituto
 - · Prof. Antonello Merlino
- N° 1 Docente supplente designato dal Consiglio d'Istituto
 - Prof.ssa Francesca Francini
- N° 1 Genitore designato dal Consiglio d'Istituto
 - Sig. Enrico Aguzzi
- N° 1 Genitore supplente designato dal Consiglio d'Istituto
 - Sig.ra Roberta Sartori
- N° 1 Studente designato dal Consiglio d'Istituto



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- · Laura Sciriscioli
- N° 1 Studente supplente designato dal Consiglio d'Istituto
 - · Viola Gasparini

Comitato tecnico-scientifico

Assumerà la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. Verranno successivamente individuati i soggetti interni ed esterni che ne faranno parte.

Le risorse umane, sopra indicate, dirette e coordinate dalla Dirigente Scolastica, realizzano, nella pratica quotidiana, il percorso edu-formativo degli studenti, valorizzando l'alleanza educativa Scuola-Famiglia, che si consolida anche attraverso incontri riservati ai colloqui generali e incontri mensili, riservati ai colloqui individuali, che avranno luogo durante l'attività curriculare, nei giorni e nelle ore indicati da ciascun docente sulla base del proprio orario di servizio.

Le date e gli orari di ricevimento vengono resi noti con apposite comunicazioni, pubblicate nella bacheca del registro elettronico.

Gli appuntamenti devono essere prenotati tramite l'apposita funzione del registro elettronico, il cui link è raggiungibile direttamente dal sito web della scuola.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, lo staff della dirigenza, i Coordinatori di dipartimento e di Classe, le figure referenti delle macro-aree progettuali, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, nella previsione di implementare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni ivi previste.

Quanto illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- Collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- flessibilità organizzativa;
- disponibilità alla ricerca-azione, all' innovazione e al cambiamento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "LUIGI DONATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PSIS00600E
Indirizzo	VIA DON BOSCO. 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE
Telefono	0721715023
Email	PSIS00600E@istruzione.it
Pec	psis00600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutodonati.edu.it

Plessi

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA MAGISTRALE
Codice	PSPQ006016
Indirizzo	VIA DON BOSCO, 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE
Indirizzi di Studio	SCIENZE UMANE
Totale Alunni	154



I. P. S. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	PSRF006017
Indirizzo	VIA DON BOSCO, 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE
Indirizzi di Studio	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	234

CORSO SERALE PROF. SERVIZI PER LA SANITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	PSRF00650G
Indirizzo	VIA DON BOSCO, 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE

I.T. "LUIGI DONATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PSTD00601R
Indirizzo	VIA DON BOSCO, 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE
Indirizzi di Studio	 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL

MARKETING

• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 223

CASA DI RECLUSIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PSTD00602T
Indirizzo	CASA DI RECLUSIONE FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE

CARCERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PSTD006527
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE
Indirizzi di Studio	 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

I.T.C. DONATI CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PSTD006538
Indirizzo	VIA DON BOSCO N.7 FOSSOMBRONE 61034 FOSSOMBRONE



Indirizzi di Studio

 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TRIENNIO





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Cucina	1
	Metodologie Operative	1
	Estetica	1
	Per l'Inclusione	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Sala lettura	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
	Igiene e Cultura Medica, Corso O.S.S.	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
	Tennis da tavolo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

26



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PC e Table bibliotech	et presenti nelle 25	
	rtTV (dotazioni ali) presenti nelle 1 e	
PC e Table	et presenti in altre aule 31	
Digital Boa	ard 37	



28

Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA VISION

"SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO"

Cit. Mahatma Gandhi

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E sei hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini"

Cit. Daniel Pennac, "Diario di scuola", Feltrinelli, 2008

La realtà scolastica che ci si propone di continuare a costruire, attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riconoscerà nell'INCLUSIONE, nell'INNOVAZIONE, nello sviluppo del PENSIERO CRITICO e di una COSCIENZA CIVICA GLOBALE, la struttura portante in virtù della quale realizzare la Vision e la Mission dell'Istituto; si lavorerà, quindi, per realizzare una comunità educante e formativa che:

- abbia come protagonista attivo lo studente;
- favorisca la scoperta e il pensiero critico;
- promuova l'apprendimento in situazioni di agio;
- valorizzi il "sapere", il "saper essere" e il "saper fare";
- preservi le pari opportunità;
- doti di un adeguato bagaglio di competenze civiche, sociali, imprenditoriali, digitali e sostenibili.
- costruisca percorsi di crescita per la formazione personale e professionale di adulti consapevoli.

LA NOSTRA MISSION

"UNA DIDATTICA COSTRUITA INTORNO ALLO STUDENTE, INDIVIDUO E PERSONA CHE IMPREZIOSISCE LA NOSTRA COMUNITÀ"

Gli assunti del nostro Istituto:

- Inclusione, da realizzare nel rispetto delle peculiarità personali di ognuno, dei diversi stili di apprendimento e delle diversità, favorendo relazioni empatiche e facilitanti che accrescano la disponibilità ad "incontrare l'Altro" e ad essere cittadini del mondo.
- Innovazione nella sfida pedagogica per preservare un'idea di scuola funzionale, efficace ed efficiente, che attraverso metodologie e strategie didattiche e relazionali sia in grado di leggere gli stili cognitivi degli studenti e farne perno su cui costruire il proprio successo.
- Apertura al territorio e coerenza nelle scelte formative effettuate in simbiosi con il mondo esterno, da realizzare attraverso i PCTO, gli scambi culturali, l'adesione a Reti di Ambito e di Scopo, la Formazione Integrata Superiore (corsi O.S.S.) e in Obbligo Formativo IeFP (Operatore del Benessere – Estetica).
- Progettazione dell'attività didattica, attraverso dipartimenti disciplinari e consigli di classe, orientata, in crescendo, alla didattica per competenze.



Flessibilità didattica ed organizzativa (DPR 275/1999 artt. 4 - 6)

L'I.I.S. Luigi Donati ha diversificato l'offerta formativa investendo le proprie risorse su tre Indirizzi di studio rivolti agli studenti in età scolare, a cui si aggiungono percorsi di formazione permanente, rivolti agli adulti, e l'indirizzo di studio attivo in seno alla Casa di Reclusione di Fossombrone.

Dall'anno scolastico 2020/2021, il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 15/07/2020, ha deliberato una diversa distribuzione e scansione oraria per lo svolgimento delle relative attività didattiche.

Con riferimento all'indirizzo I.P.S.S.A.S., il Collegio dei Docenti ha deliberato unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando gli spazi di autonomia ai sensi DPR 275/99 artt.4-6, in coerenza, comunque, con gli obiettivi generali del Sistema Nazionale di Istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti.

I minuti sottratti alle singole unità orarie consentono di realizzare moduli progettuali di Ampliamento dell'Offerta Formativa (A.O.F.), ivi inclusi:

- I corsi lefp Operatore del Benessere Estetica;
- I corsi O.S.S.:

attraverso i quali gli studenti hanno la possibilità di conseguire ulteriori titoli formativi ad elevata spendibilità nel mercato del lavoro.

Le attività di A.O.F., in considerazione del Profilo in Uscita, avranno prevalentemente carattere laboratoriale e come sfondo integratore le competenze europee per la formazione permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018, Skills for job ONU).

Il Dipartimento dell'Indirizzo IPSSAS, considerando le ricadute che la situazione emergenziale da COVID-19 sta ancora avendo sullo sviluppo psico-sociale e sugli apprendimenti individuali degli studenti, al momento ritiene opportuno programmare attività finalizzate al rafforzamento:

- · delle competenze di base;
- delle competenze professionalizzanti;
- · delle competenze per il recupero della socialità.

Le attività, infatti, sono riprogrammate annualmente, in occasione degli aggiornamenti correnti, in considerazione dei feedback degli studenti e/o delle eventuali nuove esigenze didattiche – organizzative contingenziali. Di rilievo sono, altresì, le attività progettuali, con taglio professionalizzante, rientranti nel Piano PCTO d'Istituto e/o afferenti al curricolo verticale dell'insegnamento dell'Ed. Civica.

Flessibilità e autonomia sono, contemporaneamente, strumenti e risorse alla base di metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni più funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e delle vocazioni di ciascuno studente di cui ne:

- favoriscono la crescita educativa e lo sviluppo del pensiero critico;
- riconoscono e valorizzano le diversità;
- promuovono potenzialità e talenti.

Nella sfera organizzativa, l'autonomia apporta al servizio scolastico:

- flessibilità:
- diversificazione;
- efficienza:
- efficacia.

Consente di realizzare l'Inclusione e il miglior impiego delle risorse personali e materiali, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie e metodologie didattiche innovative.

Con riferimento agli **Indirizzi I.T.E. e Liceo delle Scienze Umane**, la riorganizzazione del tempo scuola, fa sì che eventuali attività progettuali siano svolte a corredo dei Saperi, che ciascun insegnante pianifica di trasmettere a inizio anno, e siano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, tanto di processo quanto strategici, assunti nel PdM d'Istituto.

In generale, le attività progettuali, per tutti gli indirizzi di studi, saranno finalizzate a:

- Sviluppare, consolidare e potenziare competenze disciplinari e professionalizzanti; personalizzare il curriculo formativo;

- realizzare attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nella L. 107/2015 art.1 comma 7 e nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2018, riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente con particolare attenzione alla costruzione di una competenza civile, sociale, sostenibile e imprenditoriale;
- far acquisire le "skills for job" classificazione ONU.

L'impiego di risorse professionali interne sarà requisito di precedenza nella fase di individuazione delle attività progettuali da realizzare per ciascun anno scolastico.

Nel Biennio s'intende favorire:

- La costruzione di una coscienza civile, sociale e sostenibile;
- l'apprendimento di tecniche del primo soccorso per consolidare il senso di solidarietà e di responsabilità, che faccia percepire "il prestare soccorso" come dovere morale e imprescindibile prima ancora che giuridico. La tutela della salute è, infatti, un imperativo di civiltà che ciascuno deve contribuire a rispettare;
- la conoscenza di sé, della propria sfera emotiva, delle proprie radici, del proprio presente sociale e relazionale, del proprio potenziale anche per accrescere l'autostima. A tal fine si proporranno laboratori di teatro e di ricerca storica e altre attività inerenti le sfere emotive e relazionali;
- l'acquisizione di competenze digitali e delle abilità nel pensiero computazionale attraverso il Coding;
- le abilità linguistiche sia in madrelingua sia nelle lingue straniere per il conseguimento dei livelli A1/A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER;
- l'apprendimento della lingua italiana L2 per gli studenti stranieri NAI o con svantaggio linguistico-culturale;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nella Legge 107/2015 art.1, c7.
- l'acquisizione delle competenze propedeutiche al conseguimento della qualifica triennale IeFP Operatore del benessere Estetica, per gli studenti iscritti alla relativa curvatura, attraverso le attività laboratoriali di Tecnica Professionale.

Nel Triennio, in continuum con le attività del Biennio saranno previsti:

- Moduli orari dedicati alla personalizzazione del curricolo, alla realizzazione di progetti per il recupero e potenziamento dei contenuti disciplinari e di percorsi per la preparazione all'Esame di Stato e ai test di ammissione alle facoltà universitarie (es. Alpha Test®);
- attività attinenti i PCTO per la realizzazione del "saper fare" in simbiosi con il "sapere" e il "saper essere";
- -partecipazione a progetti europei, Certificazioni Linguistiche per il conseguimento dei livelli A2/ B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER;
- attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nella Legge 107/2015 art.1 comma 7;
- al III anno di tutti gli indirizzi, moduli con la relativa certificazione "Sicurezza sul Lavoro formazione lavoratori" ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Gennaio 2012, indispensabile per poter partecipare agli stage inerenti i PCTO;
- nelle classi IV e V dell'Istituto professionale, in regime di sussidiarietà, grazie all'intesa Stato- Regioni del Dicembre 2010 sugli "organici raccordi tra l'istituzione e formazione professionale", gli allievi iscritti

all'I.P.S.S.A.S., frequentando appositi percorsi anche in orario pomeridiano, possono conseguire il titolo di qualifica O.S.S. e il titolo di qualifica Operatore del Benessere – Estetica.

Ampliamento Offerta Formativa Indirizzo I.P.S.S.A.S.							
Attività progettuali	I	II	III	IV	٧		
Attività finalizzate al rafforzamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e per il recupero della socialità.	1	1	1	1	1		
Potenziamento/Recupero discipline d'indirizzo e/o competenze digitali (TIC) ivi inclusi progetti afferenti i PCTO e/o il curricolo di Ed. Civica.	1	1	1	1	1		
Attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nella Legge 107 /2015 comma 7.	1	1	1	1	1		
Conseguimento Diploma O.S.S. in regime di sussidiarietà (facoltativo) 5 ore settimanali, di cui 3 in flessibilità oraria.	_		_	3	3		
Conseguimento Qualifica triennale percorso integrato leFP Operatore del Benessere – Estetica (Se scelto al momento dell'iscrizione al I anno).	3	3	3				

il curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Visti la legge 20 agosto 2019, n. 92 e il decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35 e i relativi allegati, il Collegio dei docenti dell'istituto d'istruzione superiore "Luigi Donati" adotta il presente curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica.

Finalità e competenze attese

Le finalità dell'insegnamento dell'educazione sono:

- Diffondere la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'insegnamento dell'educazione civica contribuisce a sviluppare le seguenti competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- · Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e

funzioni essenziali;

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale:
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- •Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Monte ore

All'insegnamento dell'educazione civica sono riservate non meno di 33 ore annuali, che saranno svolte all'interno del monte ore previsto per ciascun corso di studio. L'orario non avrà necessariamente cadenza settimanale, ma potrà essere variamente articolato nell'ambito dell'intero anno scolastico sulla base delle esigenze delle attività previste, fatta salva la necessità che sia comunque assicurato il monte ore annuale e che non siano svolte meno di 12 ore in ciascun quadrimestre. Pur nei limiti posti dalle concrete esigenze di organizzazione delle attività didattiche, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica sarà, per quanto possibile, proporzionalmente distribuito sull'orario delle diverse discipline.

Trasversalità dell'insegnamento

Considerato che gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'educazione civica non

sono ascrivibili ad una singola disciplina, ma sono impliciti negli epistemi delle diverse discipline e tra loro interconnessi, e che la loro matrice valoriale attraversa tutte le attività formative, l'insegnamento dell'educazione civica avrà natura trasversale. Tutti i docenti del Consiglio di classe avranno la contitolarità dell'insegnamento dell'educazione civica. Nel suo concreto svolgimento, l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato ad uno o più docenti appartenenti al Consiglio stesso.

Coordinamento

Per tutte le classi dell'istituto professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale e dell'istituto tecnico economico e per le classi del primo biennio del liceo delle scienze umane, il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato al docente dell'area giuridica ed economica interno al Consiglio di classe. Per le classi del secondo biennio e del quinto anno del liceo delle scienze umane, il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato ad un docente dell'area giuridica ed economica appartenente all'organico dell'autonomia dell'istituto. A tale docente potrà eventualmente essere affidato l'insegnamento degli aspetti più strettamente giuridici del curricolo dell'educazione civica; tale eventuale insegnamento sarà svolto in compresenza con i docenti in servizio nella classe. Il docente coordinatore entrerà a far parte dei Consigli di classe in cui svolge la funzione di coordinatore.

Progettazione delle attività

Per ciascuna classe, l'individuazione dei criteri alla base dell'insegnamento dell'educazione civica, l'individuazione dei docenti a cui sarà affidato il suddetto insegnamento e la determinazione dell'architettura delle attività, anche con riferimento alla loro scansione e entità temporale, sarà compito del Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, facendo comunque riferimento al presente curricolo.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto della valutazione periodica e finale, pertanto agli studenti sarà assegnato uno specifico voto espresso in decimi. Considerato che l'insegnamento dell'educazione civica coniuga sia l'aspetto della conoscenza teorica degli argomenti proposti sia la crescita civica dello studente che emerge dall'esercizio attivo e partecipativo della cittadinanza consapevole nell'ambito delle attività svolte, la valutazione potrà essere condotta sia attraverso la somministrazione di specifiche prove sia attraverso griglie di osservazioni, sia in nell'ambito di una singola attività sia in un ambito pluridisciplinare. In generale, ad ogni attività strutturata svolta sarà assegnata una valutazione (o più valutazioni, in caso di attività particolarmente articolate) dal docente o dai docenti che l'avranno condotta. Considerato che la scansione delle attività potrà essere asimmetrica rispetto alla scansione quadrimestrale (per cui, ad esempio, il primo quadrimestre potrebbe essere più "pesante" rispetto al secondo); considerato, inoltre, che ogni intervento condotto da ciascun docente deve concorrere parimenti alla valutazione complessiva dello studente, indipendentemente dal quadrimestre in cui sia stato svolto; considerato, infine e in

linea generale, che per "valutazione finale" si intende la valutazione dell'intero anno scolastico; ne consegue che il voto finale terrà conto di tutte le valutazioni conseguite durante l'anno scolastico e non solo di quelle relative al secondo quadrimestre. Il numero di valutazioni condotte durante l'anno scolastico dovrà essere congruo, ma comunque rapportato all'esiguità del monte ore. In generale sarebbe opportuno prevedere che le valutazioni effettuate dal Consiglio di classe negli scrutini sia condotta su almeno tre voti, benché, per il primo quadrimestre, si dovrà tenere conto della possibile diversa distribuzione del monte ore, che potrebbe prevedere anche sole 12 ore di attività. La valutazione finale potrà seguire diverse modalità in conseguenza dell'architettura delle attività svolte: dalla media matematica dei voti conseguiti (assegnando pari peso ad ogni attività e quindi ad ogni valutazione) alla media ponderata (dando maggior peso ad attività ritenute più "pesanti" sulla base dell'impegno temporale o altro). Sarà opportuno che la determinazione della modalità di valutazione finale, almeno nelle sue linee generali, avvenga ad inizio anno, in fase di programmazione delle attività. In sede di scrutinio, la proposta di voto sarà espressa dal docente coordinatore, che avrà avuto cura in via preliminare di acquisire elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è stato concretamente affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Considerato che le competenze relative all'educazione civica si intrecciano con quelle relative alla convivenza civile consapevole e partecipata, laddove le attività svolte abbiano avuto tali competenze come obbiettivi espressi e come risultati valutati, i Consigli di classe potranno tenerne conto nell'ambito della valutazione del comportamento. Il voto di educazione civica concorre all'attribuzione del credito scolastico e all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Didattica Digitale Integrata

Sulla base della normativa vigente, l'I.I.S. Luigi Donati ha adottato il Regolamento DID.

I locali della scuola

L'edificio scolastico di riferimento è la **Sede centrale**, sita in via Don Bosco n.7, Fossombrone (PU); presso di essa, l'I.I.S. Donati accoglie gli studenti iscritti al Liceo Scienze Umane, all'I.F.E. e all'I.P.S.S.A.S.

L'edificio scolastico è stato riorganizzato in piani, provvedendo ad assegnare a ciascun Indirizzo di Studio un proprio piano e a ciascun gruppo classe una propria aula.

Tutti gli spazi scolastici sono stati mappati per determinarne la capacità di accoglienza, pertanto, ogni locale garantisce la presenza di un numero di studenti adeguato e conforme alle indicazioni normative. Sulla base di ciò, l'I.I.S. Donati può garantire la presenza a scuola di tutti gli studenti iscritti negli orari di funzionamento di seguito riportati.

Per l'accesso a ciascun piano, sono individuati tre distinti canali di ingresso e tre distinti canali di uscita,

attraverso i quali gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante gli spostamenti all'inizio e al termine delle attività didattiche quotidiane. Nello specifico:

INDIRIZZO DI STUDIO	PIANO	INGRESSO		USCITA
Istituto Tecnico	Piano 1°	Ingresso principale	ROSSO	Scala antincendio piano 1°
Economico		Via Don Bosco,7		VERDE
I.P.S.S.A.S.	Piano 2°	Ingresso laterale	GIALLO	Scala antincendio piano 2°
		Piazza Giovanni XIII		VERDE
Liceo Scienze Umane		Ingresso Parcheggio	BLU	Scala antincendio piano 3°
	Piano 3°	Istituto, Atrioantistante Aula		VERDE
		Magna (ingresso 8)		VERDE

Sul sito web d'Istituto, è possibile visionare la "<u>Mappa generale disposizione aule 2023/2024"</u> e dei laboratori per ciascun piano. Le stesse saranno affisse anche in appositi spazi in ingresso ai piani. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali sopra indicati.

Gli ingressi e le uscite degli studenti devono avvenire mantenendo file ordinate. Studenti e genitori devono impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari per l'entrata e per l'uscita.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di Italiano L2 degli studenti NAI.

Traguardo

Aumento di almeno 1 punto della valutazione delle competenze di Italiano L2 degli studenti NAI.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Matematica

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti percentuali i risultati nella disciplina Matematica in tutti gli indirizzi di studio dell'istituto

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze green correlate al Piano Rigenerazione Scuola in tema di

Transizione Ecologica e Culturale.

Traguardo

Inserire nella progettazione annuale almeno 3 attività in linea con il Piano Rigenerazione Scuola.

Priorità

Sviluppo delle competenze multilinguistiche.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero delle certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso nº 1: Interculturariamoci al Donati!

L'istituto è caratterizzato da una forte incidenza di studenti stranieri, che presentano, in diversi casi, una frequenza irregolare. Sono piuttosto frequenti i casi di abbandono (spesso anche legato al trasferimento della famiglia per motivi di lavoro) e/o di ripetenza dell'anno scolastico. Sono evidenti la mancanza di motivazione e, in alcuni casi le difficoltà di integrazione. Il problema è ancora maggiore per un gruppo di alunni neoarrivati in Italia che non conoscono la nostra lingua. Problemi di lingua sono evidenti, sebbene ad un diverso livello, anche in alunni stranieri nati in Italia o arrivati da anni in Italia a causa del persistere dell'utilizzo della lingua madre come lingua prevalente in famiglia.

Attraverso questo percorso si desidera offrire agli alunni uno strumento in più per migliorare le condizioni di benessere vissute nell'ambiente scolastico rimuovendo le cause che determinano l'insuccesso e cercando di renderli protagonisti, anche mediante il valore aggiunto offerto dalla didattica laboratoriale, di esperienze proficue e appaganti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di metodologie e strategie didattiche che favoriscano l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative.

Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento che valorizzi le peculiarita' e le potenzialita' di tutti e di ciascuno.

Inclusione e differenziazione

Favorire la diffusione di buone pratiche finalizzate all'accettazione di se' e dell'altro.

O Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti su metodologie e pratiche didattiche laboratoriali ed innovative.

Realizzare attivita' volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarita'.

Attività prevista nel percorso: "With a little help"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Le attività saranno progettate e coordinate dalla Prof.ssa Silvia

Bartolini, Referente "Aree a rischio". Si proporranno CORSI DI ITALIANO L2 (alfabetizzazione e corsi di livello B1/B2) da effettuare sia in orario curriculare che in orario extracurriculare. Si partirà da un test d'ingresso per la rilevazione iniziale del livello di competenza nell'uso della lingua italiana L2; analisi del test d'ingresso per far prendere consapevolezza del proprio livello di competenza e guida alla correzione degli errori. Si alterneranno quindi momenti di "didattica frontale" con quello del "lavoro di gruppo" e soprattutto di "didattica partecipata" con riferimento a: - un percorso di lavoro condiviso: narrazione di una "storia", di un "racconto" e relativa illustrazione attraverso immagini e/o filmati e/o tracce audio; momenti di "vita quotidiana": attività del tempo libero rapporti con i coetanei – aspetti di vita familiare e sociale; - roleplay: gioco di ruolo; - project work; - learning by doing; - peer education.

Risultati attesi

Miglioramento di almeno 1 punto della valutazione delle competenze linguistiche e nella capacità comunicativa in Italiano L2 degli studenti NAI.

Maggiore inclusione degli studenti stranieri nei gruppi classe.

Percorso n° 2: Orientarsi per non disperdersi!

Il percorso nasce dalla consapevolezza di come la dispersione scolastica sia solo il punto di arrivo di un iter scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, interesse non sempre adeguato da parte delle famiglie, tentativi di recupero a settembre, bocciature. Un efficace intervento di contrasto del fenomeno va dunque avviato non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico: intervenire a cose fatte, purtroppo, non garantisce le stesse possibilità di successo.

L'intervento non può che agire su due leve: il rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno con metodologie didattiche non tradizionali; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Solo attraverso lo sviluppo di competenze orientative che consentano agli studenti in difficoltà di scoprire e valorizzare le proprie peculiarità e potenzialità, sarà possibile porre in essere delle strategie individualizzate e al contempo personalizzate, finalizzate al recupero della motivazione e dell'affezione allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di metodologie e strategie didattiche che favoriscano l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative.

Potenziare nello studente la capacita' di sviluppare e applicare il pensiero matematico per la risoluzione di problemi in situazioni quotidiane attraverso l'approccio a compiti autentici e di realta'.

Potenziare lo sviluppo delle competenze green attraverso l'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione Civica e l'introduzione di attivita' relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento che valorizzi le peculiarita' e le

potenzialita' di tutti e di ciascuno.

Inclusione e differenziazione

Favorire la diffusione di buone pratiche finalizzate all'accettazione di se' e dell'altro.

Favorire la diffusione di buone pratiche finalizzate al rispetto di se' e dell'altro, concretizzato anche attraverso il potenziamento della predisposizione al risparmio energetico e alla sostenibilita' ambientale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti su metodologie e pratiche didattiche laboratoriali ed innovative.

Realizzare attivita' volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarita'.

Attività prevista nel percorso: Mentoring e orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti coinvolti

	Studenti
Responsabile	Il Team per la dispersione scolastica predisporrà attività di mentoring e orientamento a favore di studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio.
Risultati attesi	Riduzione degli abbandoni e degli insuccessi scolastici. Responsabilizzazione più ampia tra studenti e docenti dentro il sistema scuola ai fini di una sua capacità di produrre per tutti i soggetti un successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Riscopriamoci e potenziamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Il Team per la dispersione scolastica predisporrà attiività di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
Risultati attesi	Riduzione degli abbandoni e degli insuccessi scolastici. Responsabilizzazione più ampia tra studenti e docenti dentro il sistema scuola ai fini di una sua capacità di produrre per tutti i soggetti un successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Fuori_classe e dentro_scuola

Tempistica prevista per la	
Tempistica prevista per la	6/2023
conclusione dell'attività	0/2023
conclusione dell'attività	



Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il team per la dispersione scolastica predisporrà attività formative laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti saranno di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).
Risultati attesi	Riduzione degli abbandoni e degli insuccessi scolastici. Responsabilizzazione più ampia tra studenti e docenti dentro il sistema scuola ai fini di una sua capacità di produrre per tutti i soggetti un successo formativo.

Percorso n° 3: Ecososteniamoci!

In coerenza con quanto previsto dal piano Rigenerazione Scuola, attraverso un processo di transizione ecologia e culturale, il percorso intende fornire strumenti culturali alle agli studenti finalizzati alla comprensione di nuovi paradigmi lavorativi e di nuovi contesti sociali. In linea con quanto previsto dall'Agenda 2030, si vogliono favorire lo sviluppo della diffusione e dell'interiorizzazione del concetto di sostenibilità a 360 gradi, accompagnando gli studenti alla consapevolezza che la sostenibilità sociale costituisce requisito ineludibile ai fini dello sviluppo della sostenibilità economica e a quella ambientale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare nello studente la capacita' di approcciare alla risoluzione di compiti di realta' facendo ricorso a molteplici percorsi e a strategie diversificate.

Potenziare lo sviluppo delle competenze green attraverso l'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione Civica e l'introduzione di attivita' relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento che valorizzi le peculiarita' e le potenzialita' di tutti e di ciascuno.

Inclusione e differenziazione

Favorire la diffusione di buone pratiche finalizzate al rispetto di se' e dell'altro,

concretizzato anche attraverso il potenziamento della predisposizione al risparmio energetico e alla sostenibilita' ambientale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti su metodologie e pratiche didattiche laboratoriali ed innovative.

Realizzare attivita' volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarita'.

Attività prevista nel percorso: Green for the future!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il team per il curricolo di Educazione civica predisporrà attività progettuali improntate al benessere bio-psico-sociale e allo sviluppo di una cultura sostenibile. Si tratterà di interventi mirati al benessere bio-psico-sociale (Sportello d'ascolto e interventi specifici per le classi particolarmente problematiche) e allo sviluppo delle green skills, anche mediante l'organizzazione di percorsi formativi e laboratoriali co-

curricolari ed extracurriculari.

	Sviluppo	delle	compe	etenze	gree	n correlate	al	Piano
Risultati attesi	Rigenerazi	one So	cuola i	in tem	a di	Transizione	Ecolo	ogica e
	Culturale.	Consoli	damen	to delle	comp	etenze social	i.	

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AREE DI INNOVAZIONE: PRATICHE D'INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

L'I.I.S. Luigi Donati ha sperimentato, dall'anno scolastico 2017/2018, una radicale innovazione pedagogico - didattica e organizzativa relativamente all'Indirizzo di Studi I.P.S.S.S. rendendosi promotore attivo del Progetto " Didattica in movimento, classi senza aula ".

Dall'a.s. 2018/2019 il Progetto è stato esteso anche all'I.T.E. e al Liceo delle Scienze Umane.

Il modello organizzativo ha visto la realizzazione di aule disciplinari, scompaginando la configurazione tradizionale secondo la quale ad ogni gruppo classe è attribuito uno spazio in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti si spostano da una classe all'altra.

Le aule sono state assegnate in funzione delle discipline. Il docente non ha avuto più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, bensì ha potuto personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo ad una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, software etc.

È diventato quotidiano il confronto con colleghi di analoghe discipline a favore di scelte strategiche e metodologiche più funzionali.

Il nostro Istituto, nel proposito di impegnarsi nella ricerca del benessere psico-fisico delle proprie componenti, attraverso la sperimentazione attuata, ha inteso:

ACCRESCERE LA MOTIVAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE, L'APPRENDIMENTO, AUMENTANDO IL BENESSERE SCOLASTICO.

In via temporanea e provvisoria, con delibera del Collegio dei Docenti n.4 del 16 giugno 2020, è stato sospeso il progetto "Didattica in movimento, classi senza aule" per tutti gli indirizzi di studio.

Tuttora, <u>si conserva la riorganizzazione dell'edificio scolastico in piani e aule dedicati,</u> rispettivamente, a ciascun Indirizzo di studio e a ciascun gruppo classe.

La ricerca del benessere psico-fisico di tutte le componenti della comunità educante, funge da fattore propulsivo per un lavoro orientato a:

- Favorire la buona inclusione nelle sue tre dimensioni: relazionale, organizzativa, didattica;
- favorire la socializzazione, in collaborazione con le famiglie, proponendosi di fornire agli studenti stabili modelli di riferimento;
- accrescere la motivazione esplorando nuove modalità di apprendimento, anche individualizzate e personalizzate, nonché ambienti di apprendimento più flessibili preparando anche ad una società che diventa sempre più sostenibile e digitale.

La sfida che l'Istituto continua a cogliere consiste proprio nel voler preservare il suo essere una scuola innovativa conciliando la tecnologia con gli aspetti relazionali, disciplinari e metodologici, in ciò sposando gli obiettivi del "Pilastro europeo dei diritti sociali", adottato il 17 novembre 2017 in occasione del "Vertice sociale per l'occupazione equa e la crescita", e il principio, in virtù del quale " ogni persona ha diritto a un'istruzione, ad una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

Premesso che, in considerazione della situazione emergenziale, è ineludibile la correlazione tra le scelte didattiche da porre in essere e la tutela della salute degli studenti e del personale tutto, nell'elaborazione del presente piano si considerano gli aspetti di seguito descritti.

Coniugando tradizione e innovazione, il nostro Istituto mira alla crescita e alla formazione globale di giovani accoglienti, riflessivi, rigorosi, di cittadini attivi, capaci di elaborare una visione critica della realtà e di inserirsi, in modo consapevole, nel tessuto sociale. Per tradurre questa mission in obiettivi perseguibili, misurabili e rendicontabili si ritiene di dover:

- a) Fornire gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze per affrontare la complessità attraverso lo sviluppo di capacità di analisi critica, di interpretazione e di selezione;
- b) far acquisire un metodo di studio e di lavoro solido ed efficace;
- c) promuovere un apprendimento significativo e motivante in uno con relazioni facilitanti ed empatiche;
- d) proporre saperi e competenze trasversali.

Il Sapere si connota così di nuove caratteristiche, pertanto, nella pratica didattica quotidiana ci si concentrerà, sempre più, nell'attivare un processo di insegnamento-apprendimento che inglobi le competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali, le competenze professionalizzanti e trasversali e le attitudini personali, in un unico campo d'azione in cui dar adito ad un sapere sempre più dinamico, olistico e situato. A tal fine sarà implementata la progettazione per UDA e per compiti di realtà. Resta ferma la finalità di considerare l'individuo nella sua globalità cognitiva, affettiva e valoriale.

INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

- Superare uno stile didattico pensato per studenti "tutti uguali", adottando modalità di lavoro e strategie il più possibile inclusive che partendo dallo studente "individuo" approdino allo studente "persona";
- mettere in atto metodologie e strategie didattiche innovative, che perseguano l'idea di un ambiente di apprendimento che coniughi il contesto d'interazione sia fisico che relazionale, sì da contribuire, attraverso la pratica del fare e il ricorso a strategie diversificate, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva;
- mantenere gli spazi di confronto, nell'ambito degli organi collegiali, nei quali sia possibile il dialogo professionale tra le risorse umane: Dipartimenti d'Indirizzo e disciplinari, gruppi di lavoro mirati, Consigli di Classe;
- privilegiare "buone pratiche di progettazione condivisa", attraverso l'implementazione della didattica per UdA e lo svolgimento di "prove parallele"; sviluppando, altresì la didattica per competenze, intendendo per esse un criterio unificante del sapere che armonizzi conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti;
- aprirsi alla costruzione del Curricolo Verticale per Indirizzo di studio, dipartendo dall'individuazione e dallo sviluppo di nodi tematici fondamentali;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità socioeconomica esterna;
- attribuire maggiore impulso alla promozione e all'attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti privilegiando iniziative di qualità, finalizzate all'accoglienza e alla conoscenza dell'altro, all'educazione alle pari opportunità, al diniego di ogni discriminazione e della violenza di genere, alla salute, alla sostenibilità, alla metabolizzazione di stili di vita sani, alla conoscenza di problematiche sociali, economiche e ambientali di dimensione globale, all'apprendimento delle tecniche di primo soccorso e delle



regole connesse alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al consolidamento di competenze professionali. Saranno prioritariamente considerate le attività che non comportano ulteriore impiego di risorse finanziarie;

• prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, consolidando l'alleanza educativa, e con il mondo esterno globalmente inteso.

I Piani di Lavoro dei docenti e l'azione dei CdC dovranno prevedere :

- a) percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e/o durante la pausa didattica;
- b) attività e strumenti di supporto, in condivisione con i docenti di sostegno, rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- c) criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- d) attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo , la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/ apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, bensì allargati alle metodologie innovative, al coinvolgimento multisensoriale, alle esperienze e ai laboratori.

La scuola dovrà essere vissuta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti gli studenti; dovrà promuovere lo "star bene a scuola" e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere autorevole ed ispirato a criteri di ascolto, di accompagnamento, d'interazione partecipata, permeato di capacità di osservazione dei processi educativi e formativi messi in atto dagli studenti, incoraggiando allo sviluppo delle loro potenzialità.

In presenza di risultati di apprendimento sufficienti e mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di studenti in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Si sottolinea l'opportunità di:



- definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione va privilegiato il ricorso alle nuove tecnologie, aumentando le occasioni di studio in ambienti quali i laboratori e la biblioteca digitale;
- addivenire ad una valutazione che sia rappresentativa tanto degli apprendimenti conseguiti quanto dei progressi compiuti nel proprio percorso di crescita e formativo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

FINALITA' E OBIETTIVI DELLE INIZIATIVE PREVISTE

- Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comune, Provincia), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- Promuovere un significativo miglioramento del nostro Istituto, la sua effettiva incisività dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

INIZIATIVE PREVISTE

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: Si vuole sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari; gli stessi saranno accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E <u>ACCOMPAGNAMENTO</u>: Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla « Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi, erogati a piccoli gruppi, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno

- <u>PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE:</u> Saranno attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva
- PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI: La scuola organizzerà percorsi
 formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza
 con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato, anche in rete con il territorio. I percorsi per
 studenti saranno di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari,
 cinema, teatro, sport, musica, etc.)

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

I.T. "LUIGI DONATI" PSTD00601R

IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI TECNICI

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico; favoriscono lo sviluppo di competenze fortemente richieste dal mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma); con il diploma di Istituto tecnico, è possibile iscriversi all'Università, specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti Tecnici Superiori e/o accedere ai consorsi pubblici.

I percorsi formativi valorizzano il binomio *scienza - tecnologia* per favorire la crescita della cultura dell'innovazione.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Il percorso è altresì arricchito dall'Insegnamento dell'Ed. Civica che, trasversalmente, agevola il consolidamento dei valori di una coscienza civile, critica, responsabile e consapevole.

ALLEGATO B

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore economico, che sono così strutturati:

Articolazioni

- B1 "Amministrazione, Finanza e Marketing"

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia conseguono i risultati di apprendimento descritti nei **punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A)**, di seguito specificati in termini di competenze, pertanto, sono in grado di:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- · Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- · Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- · Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- · Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- · Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

B1 PROFILO

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi**

nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento:

- ü all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici;
- ü alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software

applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e marketing" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1. Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

Discipline	Ore						
2-4	1° Biennio 2° Biennio e			Biennio e V an	no		
			Percorso formativo Unitario				
	1^	2^	3^ 4^ 5^				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132		
Lingua Inglese	99	99	99	99	99		
Storia	66	66	66	66	66		
Matematica	132	132	99	99	99		
Diritto ed Economia	66	66					
Scienze integrate	66	66					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66		
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33		
Tot. ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495		
Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel monte ore delle discipline annualmente coinvolte)	33	33	33	33	33		
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKE	TING" ATTIV	ITÀ E INSEC	GNAMENTI OB	BLIGATORI			
Discipline	Ore						
	1º Biennio 2º Biennio e V anno						
	Percorso formativo Unitari				Unitario		

Scienze Integrate (Fisica)	66			
Scienze Integrate (Chimica)		66		
Geografia	99	99		
Informatica	66	66		
Seconda Lingua comunitaria	99	99		
Economia Aziendale	66	66		
Tot. ore annue d'indirizzo	396	396		
Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel monte ore delle discipline annualmente coinvolte)	33	33		

ARTICOLAZIONE "AMMINIST	RAZIONE FIN	IANZA E I	MARKETING"					
Discipline	Ore							
	1° Bie	nnio	2° Biennio e V anno					
			Percorso formativo			formativo Un	Unitario	
	1^	2^	3^	4^	5^			
Informatica			66	66				
Seconda Lingua comunitaria			99	99	99			
Economia Aziendale			198	231	264			
Diritto			99	99	99			
Economia Politica			99	66	99			

Tot. ore annue d'indirizzo			561	561	561
Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel monte ore delle discipline annualmente coinvolte)			33	33	33
Tot. complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"							
Discipline	Ore						
	1° Bie	ennio	2º Biennio e V anno				
			Percorso formativo Unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^		
Relazioni Internazionali			66	66	99		
Seconda Lingua comutaria			99	99	99		
Terza Lingua straniera			99	99	99		
Economia Aziendale e geo-politica			165	165	198		
Diritto			99	99	99		
Tecnologie della comunicazione			66	66			
Tot. ore annue d'indirizzo			561	561	561		
Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel monte ore delle discipline annualmente coinvolte)			33	33	33		
Tot. Complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056		

ARTICOLAZIONE "SISTEMI IFORMATIVI AZIENDALI"							
Discipline	Ore						
	1° Biennio		2° Biennio e V anno				
			Percorso formativo Unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^		
Informatica			132	165	165		
Seconda Lingua comutaria			99				
Economia Aziendale			132	231	231		
Diritto			99	99	99		
Economia Politica			99	66	99		
Tot. ore annue d'indirizzo			561	561	561		
Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel monte ore delle discipline annualmente coinvolte)			33	33	33		
Tot. Complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056		
Di cui in compresenza con l'I.T.P.	297*						

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. L'I.I.S. Donati, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha programmato le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore, prevedendo le stesse nelle ore di Informatica.

Indirizzo ITE - ITAF - AFM

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: I.T.A.F. - AFM

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

CASA DI RECLUSIONE PSTD006527

I.T.C. DONATI CORSO SERALE (PLESSO) PSTD006538

Il nostro Istituto ha aderito al CPIA di Pesaro Urbino – sede associata di Lucrezia, ed è punto di erogazione della formazione per adulti con servizio svolto presso la Casa di Reclusione di Fossombrone (PU).

L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto.

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

I CPIA a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, attivano – nell'ambito della loro autonomia – misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione, fermo restando gli assetti previsti dal D.P.R. 263/2012.

La formazione negli istituti penitenziari concorre, quindi, al percorso di riabilitazione in vista del futuro reinserimento della persona detenuta nella società.

L'attività didattica, in tali contesti, sarà volta a ricomporre il percorso scolastico interrotto, valorizzando le competenze formali, non formali ed informali di ciascuno.

L'offerta formativa proposta presenta i caratteri della flessibilità e della modularità per dar modo ad ognuno di partecipare in base alla propria disponibilità ed acquisire crediti corrispondenti alle attività svolte.

Al termine del percorso i corsisti hanno la possibilità di ottenere:

- Il diploma di I.T.A.F. AFM

- Le certificazioni ECDL / Linguistiche eventualmente conseguite.

In particolare, ferma restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, che sono declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricoli, si opera in un'ottica di life-long learning per consentire a ogni studente di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Tutti i corsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze-chiave europee di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I saperi e le competenze da acquisire sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico – tecnologico, storico - sociale) allegati al D.M. 139/2007; questi pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva.

Gli Indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT):

• l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: I.T.A.F AFM CASA DI RECLUSIONE FOSSOMBRONE

Percorso di Il livello istruzione adulti Sede Carceraria.

Codice PSTD006527

I saperi e le competenze da acquisire sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico – tecnologico, storico - sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini di una futura integrazione nel mondo lavorativo.

Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, che a loro volta si intrecciano con le competenze per la cittadinanza attiva.

Liceo delle Scienze Umane

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE PSPQ006016

IDENTITÀ DEI LICEI

Art.1 Regolamento attuativo "Riordino dei licei".

- 1. "I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.
- 2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- 3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'Allegato A al presente regolamento con riferimento ai relativi piani di studio ed agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a).
- 4. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento.
- 5. Il secondo bi<mark>ennio è fina</mark>lizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- 6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di

apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7".

A. SCIENZE UMANE

Art. 9 Regolamento "1. Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2. Omiss

- 3. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.
- 4. Il piano degli studi del liceo delle scienze umane e della relativa opzione economico-sociale è definito dall'Allegato G al presente regolamento".

Liceo delle Scienze Umane

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper id<mark>entificare i mod</mark>elli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non

formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

ALLEGATO A

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ü dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- ü saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- ü curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



Allegato G: PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Discipline		Ore						
	1	° Biennio		2º Biennio e V anno				
	1^	2^	3^	4	4^	5^		
Lingua e letteratura italiana	132	132		132	132	132		
Lingua e cultura latina	99	99		66	66	66		
Storia e Geografia	66	66						
Storia				66	66	66		
Filosofia				99	99	99		
Scienze umane*	132	132		165	165	165		
Matematica**	99	99		66	66	66		
Diritto ed Economia	66	66						
Scienze Naturali***	66	66		66	66	66		
Storia dell'arte				66	66	66		
Scienze motorie e sportive	66	66		66	66	66		
Religione cattoli <mark>ca o</mark> attività alternative	33	33		33	33	33		
Tot. ore annue	891	891		990	990	990		

Insegnamento dell'Educazione Civica (incluso nel	33	33	33	33	33
monte ore delle discipline annualmente coinvolte)					

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

I. P. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE PSRF006017

IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

- "L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:
- didattica personalizzata
- uso diffuso e intelligente dei laboratori
- integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa
- offerta formativa innovativa e flessibile
- materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo". Fonte Ministero Istruzione

Con il D. Lgs 61/2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione caratterizzate da:

- D- Percorsi di apprendimento personalizzati con predisposizione di un relativo Piano Formativo;
- O- docenti Tutor che affiancano gli studenti affidatigli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il proprio percorso formativo;
- II- modelli didattici che raccordano gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento;
- I- metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi PCTO già dalla seconda classe del biennio.

I percorsi di Istruzione Professionale sono articolati in:

- un biennio unitario che comprende 2112 ore di cui:
- □- 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale
- □- 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori.

Nel biennio, una quota non superiore a 264 ore sarà dedicata alla Personalizzazione degli Apprendimenti per la realizzazione del Progetto Formativo Individuale elaborato dai Consigli di Classe entro il 31 gennaio dell'a.s. di riferimento.

• un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Per il il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo.

In relazione all'orario complessivo, l'Istituto impiega quote di autonomia e flessibilità oraria per modulare il percorso formativo integrandolo con corsi cofinanziati dalla Regione Marche, quali:

- Operatore del Benessere Estetica
- Operatore Socio Sanitario

Al termine del quinto anno lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente anche l'accesso alle Facoltà Universitarie e ai concorsi pubblici.

Profilo in Uscita Allegato 2-I Indirizzo: "Servizi per la sanita' e l'assistenza sociale" Articolo 3, comma 1, lettera i) - D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92.

Profilo in Uscita Allegato 2-I Indirizzo: "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Articolo 3, comma 1, lettera i) - D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92.

Competenza	Biennio	3° anno	4° anno	5° anno
ad un sistema di valori,	scolastico e sociale.	orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate	orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e	orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria

2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali.

Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.

Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici.

Comprendere e interpre tare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.

Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, е realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi. parafrasi esplicativa interpretativa), con un uso appropriato e pertinente lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.

Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti. Utilizzare modalità scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.

Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualiz zandoli nei diversi periodi culturali.

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali. dell'ambiente naturale antropico, ed le connessioni con le strutture demografiche, economiche. sociali, culturali le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche е antropiche del territorio delle 6 SHE trasformazioni nel tempo, applicando strumenti е metodi adeguati.

Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.

Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver gli aspetti analizzato geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con strutture demografiche, economiche. sociali, culturali le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

4Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati.

Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.

Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.

Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.

Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni.

Utilizzare linguaggi settoriali degli ambiti professionali appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.

Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, di diversa tipologia е genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare discussioni, utilizzando un registro adeguato.

Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.

Utilizzare lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti. chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.

Utilizzare i linguaggi degli ambiti settoriali professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; interagire in conversazioni e partecipare discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.

Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.

Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza. Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

7 - Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di

Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in

Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di



	studio, verificando l'attendibilità delle fonti.	autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera
8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla	tecnologici affidati	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura	padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con



sicurezza e alla tutela sicurezza, della tutela della sicurezza, della della particolare sicurezza, della attenzione della salute nei luoghi della salute nei luoghi di tutela della salute nei tutela della salute nei alla sicurezza e alla tutela di vita e di lavoro, alla lavoro e della dignità luoghi di lavoro e della luoghi di lavoro, della della salute nei luoghi di tutela della persona, della persona, nel dignità della persona, dignità della persona, vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del rispetto della normativa rispettando le normative dell'ambiente e del della persona, territorio di riferimento e sotto in autonomia. territorio, rispettando le dell'ambiente e del supervisione. normative specifiche territorio. dell'area professionale adottando ed comportamenti adeguati al contesto.

12 - Utilizzare i concetti
e i fondamentali
strumenti degli assi
culturali per
comprendere la realtà
ed operare in campi
applicativi

Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affronta-re e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie ri solutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applica-zioni informatiche avanzate.

Allegato B: RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI NSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli in-segnamenti e alle attività di area generale di cui all'Allegato1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92.

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza N° 1 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.	Asse storico- sociale
III anno	3	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.	Asse scientifico tecnologico e
IV anno	3/4	Saper valutare fatti e orientare i propri compor-tamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.	professionale
V anno	4	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza N°2 - Competenze intermedie	Assi culturali
\mathbf{H}			



Biennio	2	Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, an-che digitali.	Asse dei linguaggi
		Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
III anno	3	Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici.	
		Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.	
		Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.	
IV anno	3/4	Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.	
		Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.	
		Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.	
		Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.	
		Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura inter-testuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.	
V anno	4	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.	
		Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.	
		Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali di-versi utilizzando anche risorse multimodali.	
		Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	

P <mark>e</mark> riodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 3 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Acquisire informazioni sulle caratteristiche geo-morfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando stru-menti e metodi adeguati.	Asse storico-
III anno	3	Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio terri- torio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	sociale Asse scientifico,



IV	3/4	Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	tecnologico e professionale
V	4	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenze n° 4 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.	Asse dei linguaggi
Terzo anno	3	Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.	Asse storico- sociale
Quarto anno	4	Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
Quinto anno		Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenze n°5 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.	Asse dei linguaggi
Terzo anno	3	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
Quarto anno	4	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in	



modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n°6 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.	Asse dei linguaggi
Terzo anno	3	Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.	Asse storico- sociale
Quarto anno	3/4	Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.	Asse scientifico,
Quinto anno	4	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storicoculturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	tecnologico e professionale

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 7 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.	Asse dei linguaggi
Terzo anno	3	Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professiona- li, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
Quarto anno	3/4	Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	
Quinto anno	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n°8 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.	
Terzo anno	3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.	
Quarto anno	3/4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.	



Quinto	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative	
anno		al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 9 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.	Asse storico- sociale
Terzo anno	3	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.	Asse Scientifico, tecnologico e
Quarto anno	3/4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.	professionale
Quinto anno	4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 10 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.	Asse storico- sociale
Terzo anno	3	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.	Asse matematico
Quarto anno	3/4	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
Quinto anno	4	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del la-voro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 11 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.	Asse storico- sociale
Terzo anno	3	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.	Asse scientifico,
Quarto	3/4	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecno-logici avendo cura della sicurezza, della tutela	tecnologico e professionale



anno		della salute nei luoghi di lavoro, della dignità del-la persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.	
Quinto anno	4	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicu-rezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	

Periodo / annualità	Livello QNQ	Competenza n° 12 - Competenze intermedie	Assi culturali
Biennio	2	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Asse matematico
Terzo anno	3	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, an-che utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Asse storico- sociale
Quarto anno	3/4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Asse Scientifico, tecnologico e professionale
Quinto anno	4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Competenza in uscita nº 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Costruire mappe dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.	Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio. Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socioeducativi. Utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in ambito	Il Welfare State in Italia. Fonti e documenti per la rilevazione dei servizi territoriali. Tipologia dei servizi sociali, socio -educativi, socio-sanitari, sanitari. Tipologia di utenza dei servizi sociali, socioeducativi, Socio-sanitari e	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse Storico- sociale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento



Periodo / annualità del QNQ Terzo anno 3			organizzazione dei servizi.		
Terzo anno 3	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
	Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.	Decodificare i compiti dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione di una procedura o di un protocollo. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.	Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, sociosanitario e socioeducativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, sociosanitario e socioducativo. Modelli e tecniche di redazione di piani e progetti individuali. I soggetti giuridici del	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse Storico-sociale	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le
						competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.	Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi. Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le	Il gruppo e le sue dinamiche. Il processo di socializzazione. Gli aspetti emotivo - motivazionali dell'essere umano: le emozioni	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse dei linguaggi	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici



Periodo / annualità	Livelli Q	NQ Compe interm	nedie alla	regole dello scambio comunicativo. Abilità Individuare il proprio ruolo e	e le loro manifestazioni. Modi, forme e funzioni della comunicazione. Conoscenze Le figure professionali	Assi culturali coinvolti Asse Scientifico tecnologico	e professionali Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1 Utilizzare il patrimonio
		obiettivi di lavoro e di éq diversi contes	gruppi di juipe, in	quello delle altre figure in contesti operativi. Adottare modalità comunicativo relazionali idonee all'interno dell'ambito di attività. Produrre diverse tipologie di resoconto.	nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro. Codici, registri, stili linguistici e linguaggi settoriali nei diversi contesti professionali. Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.	e professionale Asse Storicosociale	lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie		Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui
Quarto	3/4	Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati.	fini dell'appro e di ricero Riconosco diversi tip	ere i contenuti dei oi di testi (documentali, liali, fogli di calcolo,	Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione. I contratti di lavoro:	Asse Scientifico tecnologico e professionale	all'Allegato 1 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



				diritti e doveri degli operatori.		strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le
						competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-	Applicare tecniche di mediazione comunicative.	Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e	Asse Scientifico tecnologico e	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo
	professionali in diversi	Individuare gli stili organizzativi e di	conduzione delle	professionale	della lingua italiana	
		contesti organizzativi / lavorativi	leadership.	riunioni di lavoro.		secondo le esigenze
			Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	Tecniche di mediazione	Asse dei linguaggi	comunicative nei vari contesti: sociali,
				comunicative e di		culturali, scientifici,
				negoziazione.		economici, tecnologici e professionali.
				l contratti di lavoro:		Individuare ed
				diritti e doveri degli		utilizzare le moderne forme di
				operatori.	! !	comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi in ambito scolastico e nei contesti di vita quotidiana.	Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento. Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti. Utilizzare i dati nel rispetto delle normative di sicurezza	Culture, contesti, gruppi sociali, pregiudizi e stereotipi. Principali agenzie di educazione e socializzazione. Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse dei linguaggi	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



Periodo / annualità Periodo / annualità Periodo / annualità QNQ QNQ Periodo / annualità QNQ QNQ Periodo / annualità QNQ QNQ Intermedia Data sensibili e dia pubblica La normativa sulla Conoscenze Assi culturali coinvolti raccordi con poperatore coinvolti raccordi con poperatore coinunicativi in raccordi con poperatore poperatore la coinvolti conunicativi in raccordi con poperatore poperatore la coinvolti conunicativi in raccordi con poperatore la coinvolti poperatore la coinvolti poperatore la coinvolti raccordi con poperatore la coinvolti professionale corporatore la coinvolti raccordi con poperatore la coinvolti professionale corporatore la coinvolti raccordi con poperatore la coinvolti professionale corporatore la coinvolti poperatore la coinvolti po							
annualità del QNQ intermedie QNQ QNQ intermedie QNQ intermedie QNQ QNQ QNQ QNQ QNQ QNQ QNQ QNQ QNQ QN				trasmissione e delle normative della privacy. Riconoscere la dimensione socioculturale individuale e della comunità di	media. Dati sensibili e dati pubblici. La normativa sulla		strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
ambient non not, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione alle diverse tipologie di uterti e gruppi. Riconoscere le distorsioni Periodo / annualità Periodo / annualità Quarto anno 3 / 4. Osservare le comunicative e i principali disturbi Quarto anno 3 / 4. Osservare le comunicative e i principali disturbi Quarto anno 4 Osservare le comunicative e i principali disturbi Quarto anno Di litizare schede di dossevazione e rilevazione della comunicative nei professionale pratica della comunicazione di fine di adottare strumenti e forme di comunicative nei gruppi e tra la persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicative nei gruppi e tra la persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicative nei gruppi e tra la persone della cura e presa in carico dell'utente. Periodo / annualità Quinto anno Periodo / annualità Quinto anno Asse Scientifico tecnologico Livelli andotare strumenti e forme di conservazione e rilevazione della cura e presa in carico dell'utente. Periodo / annualità Quinto anno Abilità Conoscenze Assi culturali erelazione della cura e presa in carico dell'utente. Caratteristiche e funzioni della mediazione della mediazione Asse Scientifico tecnologico professionale professionale Eventuali rac con comunicative nei professionale professionale Eventuali rac con comunicative nei professionale professionale professionale Eventuali rac con comunicative nei professionale professionale professionale professionale Eventuali rac con comunicative nei mindividuare comunic		à del	•	Abilità	Conoscenze		raccordi con le
annualità QNQ intermedie Quarto anno Quarto al fine di adottare ocomunicative. comunicative. comunicative. comunicative. comunicative approaci comunicativo relazionali ai fini della cura e presa in carico dell'utente. Quarto al fine di adottare Abilità comunicative anno Quinto anno Qu	Terzo ann	0 3	ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la	comunicativi in relazione alle diverse tipologie di utenti e gruppi. Riconoscere le distorsioni comunicative e i	specifici bisogni comunicativi La pragmatica della comunicazione e della relazione e i suoi	tecnologico e professionale Asse Storico-	principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale
Quarto anno 3 / 4 Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione Interviduali a favorire la relazione d'aiuto. Periodo / anno Perio				Abilità	Conoscenze		competenze di cui
annualità QNQ intermedie coinvolti con le compet di cui all'Alleg Quinto 4 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, addatando modalità all'altando modalità contesti diversi, addatando modalità contesti diversi co	1 1	3/4			Tocnicho o approcci		
Quinto 4 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, additando modalità anche di culture de contesti diversi, additando modalità de la facilitazione della ostacoli nella			comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la	rilevazione delle dinamiche comunicative. Utilizzare tecniche e approcci comunicativorelazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico	per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione	tecnologico e professionale Asse Storico-	
			comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.	rilevazione delle dinamiche comunicative. Utilizzare tecniche e approcci comunicativo- relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente.	per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.	tecnologico e professionale Asse Storico- sociale Assi culturali	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1



comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.	professionale Asse dei linguaggi	una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue
	interculturale.	interculturale.	Asse Storico- sociale	settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Periodo /	Livelli	Competenze	Abilità	Conoscenze	Assi culturali	Eventuali raccordi
annualità	del	intermedie			coinvolti	con le
	QNQ					competenze di cui
						all'Allegato 1
Biennio	2	Rilevare, in modo	Individuare le funzioni	Elementi di anatomia e	Asse Scientifico	Riconoscere i
		guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati	principali del corpo umano.	Calala da como a	tecnologico	principali aspetti comunicativi,
		all'età.	dilidilo.	fisiologia umana.		Comanicativi,
			Riconoscere i bisogni	Funzioni e	professionale	culturali e relazionali
			legati all'età e alle	organizzazione del		
			condizioni dell'individuo.	corpo umano.		dell'espressività
				Principi di una corretta	Asse dei linguaggi	corporea ed esercitare
			Descrivere stili di vita	Trincipi di dila correcta	1000	in modo efficace la
			sani in rapporto all'età.	alimentazione e di una		pratica sportiva per il
		'			I	benessere individuale e collettivo
				regolare attività fisica		Collectivo
				I principali bisogni legati		
$ \sim$						
				all'età e alle condizioni	,	
				dell'individuo.		
				deli ilidividuo.		
Periodo /	Livelli	Competenze	Abilità	Conoscenze	Assi culturali	Eventuali raccordi
annualità	del	intermedie			coinvolti	con le
	QNQ				'	competenze di cui
		\\	ri III III is			all'Allegato 1
Terzo anno	3	Programmare azioni	Adottare tecniche di	Elementi di	Asse Scientifico	Agire in riferimento
		per soddisfare bisogni	osservazione e accudimento del	puericultura	tecnologico	ad un sistema di valori, coerenti con i
		e favorire condizioni di	bambino.	e igiene del bambino.		principi della
		benessere del		e igierie dei barribirio.	е	Costituzione, in
		bambino.	Applicare le norme	Tecniche di	professionale	hanna at awar
			igieniche e di sicurezza sul lavoro.	osservazione	professionale	base ai quali essere in grado di valutare fatti
				e accudimento in età		e orientare i propri
			Individuare gli istituti	e decadimento in eta		comportamenti
		ロロウン	giuridici di tutela della persona.	evolutiva.		personali, sociali e
			регзопа.			persoriali, sociali e
			Predisporre semplici	Norme igieniche e di		professionali.



Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie Partecipare al soddisfacimento dei	Abilità Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e	sicurezza sul lavoro. I diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica. I piani di lavoro. Conoscenze Evoluzione storica e sociale dei concetti di	Assi culturali coinvolti Asse Scientifico tecnologico	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1 Agire in riferimento ad un sistema di
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi.	disabilità, handicap e deficit. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. Principi di scienza dell'alimentazione e igiene alimentare. Conoscenze	Assi culturali coinvolti	valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
Quinto anno	4	Prendersi cura e collaborare al	Indicare proposte e iniziative per la	Strumenti e tecniche	Asse Scientifico tecnologico	all'Allegato 1 Agire in riferimento ad un sistema di



soddisfacimento dei bisogni di base di	predisposizione e	per la rilevazione dello	е	valori, coerenti con i
bambini, persone con	attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.	stato di salute e scale dei livelli di autonomia.	professionale	principi della Costituzione, in
disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività	Individuare le attività finalizzate alla	Elementi di etica e		base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri
quotidiane.	promozione, conservazione e	Deontologia professionale nei servizi alla persona.		comportamenti personali, sociali e
	mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Caratteristiche, fasi e		professionali.
	Rilevare e registrare i	tipologia delle relazioni		
	parametri vitali.	di aiuto e di cura in		
		rapporto ai bisogni		
		della persona anziana,		
		della persona con		
		disabilità e della sua		
		famiglia.		
		Modalità di rilevazione		
		e tipologia dei parametri vitali.		

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli i livelli biologico, psicologico e sociale.	Distinguere lo stato di salute e di malattia. Descrivere i compiti dei soggetti che partecipano alla presa in carico della persona ammalata.	Le condizioni di salute bio-psico-sociale e le condizioni di malattia. I soggetti che partecipano alla presa in carico della persona malata e i loro compiti.	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse dei linguaggi	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Terzo anno	3	Programmare semplici	Distinguere i principali	Fisiologia del sistema	Asse Scientifico	Padroneggiare l'uso



		azioni per soddisfare	stati patologici.	linfatico, immunitario	tecnologico	di strumenti
		i bisogni socio-	Individuare interventi di	ed endocrino.	е	tecnologici con
		assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della	prevenzione e azioni di sanità pubblica.	Principali stati psicopatologici	professionale	particolare attenzion alla sicurezza e alla tutela della salute ne
		salute.	Riconoscere i principali meccanismi d'azione dei	dell'età evolutiva.		luoghi di vita e
			principi attivi dei	Principi di sanità		di lavoro, alla tute della person dell'ambiente e
			farmaci.	pubblica e livelli di		del territorio
			Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità	prevenzione.		derterntono
			della loro attivazione.	l servizi di primo		
			Predisporre semplici piani di lavoro sulla	intervento e soccorso.		
			base dei bisogni individuate.	Elementi di farmacologia e		
			Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione	farmacoterapia.		
			e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari.	La legislazione		
			assisterizian e sariitari.	nazionale e regionale		
				socio assistenziale e sanitaria.		
				Piani di lavoro, tecniche e strumenti per la rilevazione dei bisogni		
				socioassistenziali e sanitari.	l I	
				Approcci	l I	
				psicopedagogici	l	
				al bambino ammalato e alla sua famiglia.		
Periodo /	Livelli	Competenze	Abilità	Conoscenze	Assi culturali	Eventuali racco
	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità		Assi culturali coinvolti	con le competenze di
annualità	QNQ	intermedie		Conoscenze	coinvolti	con le competenze di all'Allegato 1
annualità Quarto			Abilità Individuare gli interventi ai fini del		coinvolti Asse Scientifico	con le competenze di all'Allegato 1
annualità	QNQ	intermedie Predisporre interventi	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle	Conoscenze	coinvolti	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a	Conoscenze La fisiopatologia delle	coinvolti Asse Scientifico	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età	coinvolti Asse Scientifico tecnologico	con le competenze di all'Allegato ' Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzio alla sicurezza e alla
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale,	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzio alla sicurezza e alla
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato ' Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzio alla sicurezza e alla tutela della salute n luoghi di vita e
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico.	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue,	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzio alla sicurezza e alla tutela della salute n luoghi di vita e di lavoro, alla tute della persor
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzior alla sicurezza e alla tutela della salute ne luoghi di vita e di lavoro, alla tute della persor dell'ambiente e
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico. Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzio alla sicurezza e alla tutela della salute n luoghi di vita e di lavoro, alla tute della persor
annualità Quarto	QNQ	intermedie Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico. Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le	Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Rischi delle più comuni	coinvolti Asse Scientifico tecnologico e	con le competenze di all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzior alla sicurezza e alla tutela della salute ne luoghi di vita e di lavoro, alla tute della persor dell'ambiente e



			simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari. Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e motorie.	immobilizzazione. Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo. Misure personali per la sicurezza dell'utente		
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Partecipare alla presa in carico socioassistenziale	Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato.	Primo soccorso: modalità e pratiche	Asse Scientifico tecnologico	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con
		di soggetti le cui condizioni determinino uno stato	Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della	d'intervento. Dispositivi a supporto	e professionale	particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e
		di non autosufficienza parziale o totale, di	nutrizione artificiale.	delle funzioni vitali e		di lavoro, alla tutela della persona,
		terminalità, di compromissione delle	Individuare interventi relativi alle cure palliative.	della nutrizione artificiale.		dell'ambiente e del territorio.
		capacità cognitive e motorie, applicando	Adottare modalità comunicativo relazionali	Le cure palliative. Modalità comunicative		
		procedure e tecniche stabilite e facendo uso	atte a sostenere	e relazionali di		
		dei principali ausili e presidi.	l'accompagnamento del fine vita.	accompagnamento al fine vita.	1	
				Terminalità e fine-vita:	I	
				aspetti antropologici,	l I	
				culturali e psico-sociali.		

Competenza in uscita nº 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Peri <mark>odo /</mark> annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.	Distinguere le diverse tipologie di rischi e di pericoli. Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.	Le norme sociali e norme giuridiche. Rischi, pericoli e sicurezza. L'ambiente e l'ecosistema.	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse storico sociale	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti



Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	personali, sociali e professionali. Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Terzo anno	3	Rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.	Utilizzare schede di rilevazione dei rischi e pericoli negli ambienti di vita e di lavoro.	Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e la prevenzione dei rischi e degli incidenti. Le schede di rilevazione dei rischi e pericoli.	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse storico sociale	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quarto anno	3/4	Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza.	Adottare procedure di sicurezza e prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici. Individuare procedure di sanificazione e sanitizzazione. Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Identificare le procedure di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.	Norme di igiene e di sanità pubblica Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalità del loro utilizzo. Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.	Asse Scientifico tecnologico e professionale	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche prowedendo alla promozione e al mantenimento delle	Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.	Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Il concetto di domotica.	Asse Scientifico tecnologico e professionale	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



	capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di	Criteri e uso degli spazi	
I II II	vita.	e degli arredi in	
		condizioni di comfort e	
		di sicurezza negli	
		ambienti di vita.	

Competenza in uscita nº 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Taccessibili	l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.							
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1		
Biennio	2	Predisporre e presentare semplici testi e materiali divulgativi inerenti i servizi presenti sul territorio.	Reperire informazioni riguardanti I servizi del territorio. Individuare modalità di presentazione dei servizi ai fini informativi e divulgativi.	Il segretariato sociale: compiti e funzioni. Tipologie di testi e materiali divulgativi e informativi. Modalità di presentazione e diffusione delle informazione.	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse dei linguaggi	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.		
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1		
Terzo anno	3	Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.	Collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi. Individuare le modalità di accesso alle tipologie di prestazioni.	Le reti formali ed informali per l'accesso ai servizi. Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari. L'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e dei Servizi Sociali. I livelli essenziali delle prestazioni. Modalità di accesso ai	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di tudio, ricerca e approfondimento.		



Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	servizi pubblici, privati e privati convenzionati e procedure per l'accesso. Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quarto anno	3/4	Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.	Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.	Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza in uscita nº 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Periodo /	Livelli	Competenze	Abilità	Conoscenze	Assi culturali	Eventuali raccordi
annualità	QNQ	intermedie			coinvolti	con le
			P			competenze di cui
						all'Allegato 1



Biennio	2	Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.	Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale. Individuare le attività fisiche e sportive come mezzi educativi e di animazione sociale. Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.	Obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale anche con strumenti multimediali. Tecniche ludico- motorie: attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.	Asse Scientifico tecnologico professionale Asse dei linguaggi Scienze motorie	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica portiva per il benessere individuale e collettivo Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Terzo anno	3	Programmare e realizzare semplici attività di animazione socioeducative rivolte a minori.	Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.	Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione. Multiculturalismo e approcci educativi. La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quarto anno	3/4	Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.	Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte adulti, persone con disabilità e anziani. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle	Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali. Attività e tecniche di animazione sociale rivolte ad adulti, a	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



Periodo /	Livelli	Competenze	Abilità	agli anziani. La psicopedagogia dell'età adulta e degli anziani; la pedagogia speciale. Conoscenze	Assi culturali	Eventuali raccordi
annualità	del QNQ	intermedie			coinvolti	con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising e crownfinding. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. Il fundraising e crownfinding: principi e tecniche. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.	Asse Scientifico tecnologico e professionale	

Competenza in uscita nº 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio		/	/	/	/	/
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Terzo anno	3	Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.	Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico- sociale. Individuazione di bisogni risorse vincoli e limiti.	La salute come benessere bio-psicosociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali. Problemi e interventi relativi all'integrazione	Asse Scientifico tecnologico e professionale	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.



			Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale.	sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento. Tipi, finalità e metodi della prevenzione sociale.		
Periodo / annualità	Livelli QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui
Quarto anno	3/4	Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.	Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative e infettive. Analizzare casi e formulare ipotesi d'intervento. Individuare misure di profilassi da utilizzare nella prevenzione delle diverse malattie. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.	Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive. Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologia per l'analisi dei casi.	Asse Scientifico tecnologico e professionale	all'Allegato 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto anno	4	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei	Asse Scientifico tecnologico e professionale	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in
		famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	e di particolari categorie svantaggiate.	familiari, minori, anziani, persone con disabilità,		una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



Identificare gli elementi	con disagio psichico,	
caratterizzanti i progetti	immigrati e particolari	
d'integrazione sociale.	categorie svantaggiate.	

Competenza in uscita nº 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

			dizioni di sicurezza			_ ,
Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Biennio	2	Utilizzare i più diffusi applicativi web based e offline per raccogliere, e organizzare dati qualitativi e quantitativi di una realtà sociale o relativi ad un servizio.	Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati. Applicare tecniche statistiche per la rappresentazione grafica di dati. Accertare la pertinenza e l'attendibilità delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso e strategie e strumenti definiti. Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati. Riconoscere il linguaggio tecnico per decodificare un documento anche a carattere multimediale.	Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware. Principali software per la gestione dei dati e dei flussi informativi. Le reti di comunicazione e le condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati. Tecniche di rilevazioni dati. Tecniche e modalità di raccolta e archiviazione dati. Siti web e social network. Servizi internet: navigazione, ricercare informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica. Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei	Asse Scientifico tecnologico e professionale Matematico	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.



Periodo / annualità del QNQ Terzo anno 3	Competenze intermedie Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti la gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.	Abilità Identificare nei fenomeni sociali I comportamenti prevalenti dei diversi soggetti. Utilizzare forme di comunicazione coerenti all'ambito professionale e alla situazione specifica.	contenuti di siti web e dei social network. Elementi di statistica descrittiva. Conoscenze Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. Tecniche di base per la rielaborazione quantitativa e qualitativa dei dati.	Assi culturali coinvolti Asse Scientifico tecnologico e professionale	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Periodo / Livell annualità QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quarto 3/4 anno	Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.	Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. Applicare tecniche di base inferenziali.	Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari. Uso del web nei servizi, telemedicina, prospettive future e cambiamenti in atto nella relazione tra utente e web. Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale. Tecniche di base per	Asse Scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Matematico	Comprendere e utilizzare I principali concetti relative all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali



Periodo / annualità	Livelli del QNQ	Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi culturali coinvolti	Eventuali raccordi con le competenze di cui all'Allegato 1
Quinto	4	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.	Elementi di statistica in contesti operativi (analisi di correlazione e regressione dati). Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture. I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.	Asse Scientifico tecnologico e professionale Matematico	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicative.

I livelli derivano dal Quadro Nazionale delle Qualificazioni di cui al D.L.P.S., di concerto con il MIUR dell'8 gennaio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2018, n. 20 - Serie generale). La descrizione delle Conoscenze, Abilità e Competenze in corrispondenza dei Livelli QNQ è operata con riferimento ai descrittori contenuti nel citato Decreto e nella relativa Tabella A.

QUADRO ORARIO I.P.S.S.A.S. Area cultura generale								
Assi culturali	Disciplina	1	II	III	IV	V		
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4		
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2		
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3		
Asse storico sociale	Storia	1	1	2	2	2		



Geografia	1	1	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1

Area d'Indirizzo						
Asse scientifico - tecnologico e professionale	Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
	TIC*	2	3	-	-	-
	Scienze integrate*	3	2	-	-	-
	Metodologie operative	4	3	4	2	2
	Scienze umane e sociali*	3	4	-	-	-
	Igiene e cultura medico sanitaria	<u></u>	-	4	5	5
	Psicologia generale e applicata		-	4	5	5
	Diritto, economia e tecnica amministrativo del settore sociosanitario	a -		4	4	4
	Tot. Ore settimanali	32	32	32	32	32

*Compresenze

4 ore Laboratori di scienze e tecnologie informatiche (B016):

3 TIC - 1 Scienze Umane - 1 Scienze Integrate

1 ora Laboratori per i servizi sociosanitari (B023): Scienze umane s sociali

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

- O SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
- Q 86 ASSISTENZA SANITARIA
- Q 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MIUR del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: SERVIZI SOCIO-SANITARI.

I CORSI CHE INTEGRANO L'INDIRIZZO I.P.S.S.A.S.

Percorso IeFP OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETICA

All'atto di iscrizione alla classe prima dell'Indirizzo I.P.S.S.A.S., è possibile optare per la curvatura "Operatore del Benessere", che permette agli studenti di ottenere la qualifica professionale di "Operatore dei trattamenti estetici - Estetica

Percorso leFP OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETICA

All'atto di iscrizione alla classe prima dell'Indirizzo I.P.S.S.A.S., è possibile optare per la curvatura "Operatore del Benessere", che permette agli studenti di ottenere la qualifica professionale di "Operatore dei trattamenti estetici - Estetica"

Gli studenti coinvolti sono regolarmente iscritti al I anno degli indirizzi di cui alla DGR n. 1684/2019 presso gli Istituti Professionali di Stato che realizzano percorsi IeFP.

- Competenza nella soluzione estetica legata al benessere della persona.
- Certificazione finale: Qualifica regionale di operatore del benessere al termine del 3° anno scolastico, previo superamento di un esame finale.

Operatore del benessere: estetica. È una figura professionale in grado di realizzare trattamenti per la cura estetica del corpo (massaggi estetici, linfodrenanti, rilassanti ecc.) che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento e il miglioramento dell'aspetto della persona.

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore estetico; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti a individuazione e applicazione di linee cosmetiche, a effettuazione di trattamenti estetici di base.



Il corso si articola in un triennio e prevede:

- materie di area comune; materie di area d'indirizzo;
- Ore di stage svolte presso centri estetici del territorio.

La qualifica ha validità nazionale ed è riconosciuta sia dal sistema formativo regionale che per la prosecuzione degli studi nei percorsi d'istruzione. Dopo il superamento dell'esame, lo studente potrà:

- iscriversi al 4° anno dell'I.P.S.S.A.S.;
- sostenere l'Esame di Stato al termine del 5° anno;
- frequentare il corso O.S.S. per il conseguimento del corrispondente diploma di qualifica.

Profilo in uscita - Operatore dei trattamenti estetici

L'I.I.S. DONATI è Ente formativo accreditato presso la regione Marche anche per lo svolgimento di percorsi IeFP in Obbligo Formativo; gli stessi costituiscono un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica e vengono utilizzati nei primi tre anni del ciclo d'istruzione dagli Istituti Professionali, al fine di aumentarne l'attrattività e le comptenze per quei giovani che sono alla ricerca di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali. Le qualifiche professionali si riconducono a quelle triennali di cui all'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (repertorio atti n. 155/CSR del 1/8/2019).

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale (DGR...

L'operatore dei trattamenti estetici effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del viso e del corpo umano (pulizia e la cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, depilazione ed epilazione, manicure e pedicure, decorazione unghie e trucco estetico), garantendo gli standard previsti di igiene e pulizia delle attrezzature e degli ambienti di lavoro.

Utilizza prodotti cosmetici e strumenti consentiti dalla legge con lo scopo di mantenere, migliorare e proteggere l'aspetto estetico della persona.

Si interfaccia con il cliente individuando i trattamenti estetici adeguati alle loro caratteristiche estetiche e fisiche.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui risulta lo standard associato = ADA 20.01.02 (ex ADA 24.137.406) Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico

CODICI ATECO: 96 - Altre attività di servizi per le persone

96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

96.02.02 - Servizi degli Istituti di bellezza

96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure

96.04.10 - Servizi per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) 96.09.02

- Servizi di tatuaggio e piercing

La partecipazione al corso consente agli studenti, in aggiunta al diploma di maturità, di conseguire una qualifica professionale di operatore al 3° anno, nell'ambito dell'indirizzo di istruzione che frequentano. La frequenza di questo percorso formativo favorisce:

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.

LE COMPETENZE

U.C. 1 – Analisi delle richieste del cliente e individuazione del trattamento estetico da realizzare Descrizione della performance: Recepire le richieste del cliente, verificare la fattibilità delle stesse



riconoscendo alterazioni superficiali e inestetismi che alterano l'aspetto estetico della persona, lo stato di salute, eventuali malattie e/o allergie ed informando il cliente di eventuali rischi e controindicazioni dei trattamenti individuati.

Abilità

- Ascoltare le richieste del cliente e verificarela fattibilità delle stesse
- Analizzare la tipologia e le condizioni della pelle e/o delle unghie
- Riconoscere il fototipo del cliente
- Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.)
- Individuare i prodotti e le tecniche adeguate in base al tipo di epidermide e ai trattamenti estetici da realizzare

Conoscenze

- Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per i trattamenti estetici del viso e del corpo
- Tipologie e caratteristiche dei trattamenti estetici del viso e del corpo
- Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano
- Elementi di dermatologia
- Nozioni di allergologia
- Tipologie e caratteristiche delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
- Elementi di morfologia del volto

U.C. 2 – Realizzazione dei trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo.

Descrizione della performance: Eseguire I trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo mediante l'utilizzo di prodotti, tecniche e apparecchiature adeguate, tenendo conto delle specifiche richieste del cliente, delle sue caratteristiche fisiche e di eventuali sue malattie e/o allergie

Abilità

- Eseguire, secondo le modalità previste e le richieste del cliente, la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli mediante l'utilizzo in sicurezza di prodotti, strumenti e apparecchiature adeguate
- Individuare tecniche, prodotti e apparecchiature per la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli adeguati alle richieste e caratteristiche fisiche del cliente
- Riconoscere reazioni anomale (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di prodotti o l'utilizzo di apparecchiature per la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie
- Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti, prodotti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze
- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature per la depilazione, l'epilazione ela decolorazione dei peli

Conoscenze

Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli.

Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle apparecchiature per la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli

Metodi e tecniche di utilizzo dei prodotti per la depilazione, l'epilazione e la decolorazione dei peli Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano

Elementi di dermatologia

Nozioni di allergologia

Metodi e tecniche di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli

Norme igienico sanitarie per I centri estetici

U.C. 3 – Realizzazione dei trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo

Descrizione della performance: Eseguire I trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo mediante l'utilizzo di prodotti, tecniche e apparecchiature adeguate, tenendo conto delle specifiche richieste del

cliente, delle sue caratteristiche fisiche e di eventuali sue malattie e/o allergie.

Abilità

- Predisporre strumenti, prodotti e apparecchiature per I trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo.
- Identificare il trattamento da eseguire, sulla base del tipo di cute e degli inestetismi rilevati e delle richieste del cliente
- Eseguire, secondo le tecniche previste i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo mediante l'utilizzo in sicurezza di prodotti, strumenti e apparecchiature adeguate.
- Individuare eventuali alterazioni sul corpo e viso del cliente da evitare durante il trattamento.
- Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito alla realizzazione dei trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo.
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie.

Conoscenze

- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature elettrostatiche per i trattamenti dermo- estetici del viso e del corpo
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
- Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
- Metodi e tecniche di utilizzo dei prodotti per i trattamenti dermo- estetici del viso e del corpo
- Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano
- Elementi di dermatologia
- Nozioni di allergologia
- Principali tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo (pulizia del viso, interventi idratanti, sebo-equilibranti, anti- età, peeling del viso e del corpo, ecc.)
- Norme igienico sanitarie per i centri estetici

U.C. 4 – Realizzazione di massaggi estetici e benessere

Descrizione della performance: Eseguire i trattamenti di massaggi estetici/benessere (rilassante, tonificante, drenante, ecc.) su viso e corpo, mediante l'utilizzo di prodotti, tecniche e apparecchiature adeguate alla tipologia di massaggio richiesto, verificando lo stato di salute del cliente e l'eventuale presenza di malattie e/o allergie.

Abilità

- Predisporre strumenti, prodotti e apparecchiature per i trattamenti di massaggio estetico manuale o meccanico, sia su viso che su corpo
- Eseguire il massaggio estetico richiesto dal cliente, applicando le diverse tecniche previste
- Eseguire il massaggio estetico mediante l'utilizzo in sicurezza di prodotti, strumenti e apparecchiature adeguate avendo cura di verificare la corretta funzionalità degli stessi
- Individuare eventuali alterazioni su corpo e viso del cliente da non sottoporre a trattamento
- Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari del cliente
- Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito alla realizzazione dei trattamenti di massaggio estetico
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie

Conoscenze

- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
- Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
- Metodi e tecniche di utilizzo dei prodotti per i trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento



- Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano
- Elementi di dermatologia
- Nozioni di allergologia
- Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, pressoterapia, ginnastica isometrica, ecc.)
- Elementi di traumatologia
- Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.)
- Norme igienico sanitarie per i centri estetici

U.C. 5 - Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo

Descrizione della performance: Eseguire i trattamenti di trucco e visagismo mediante l'applicazione di specifici prodotti e l'utilizzo di tecniche adeguate a quanto richiesto del cliente, valorizzando la fisionomia del viso della Persona.

Abilità

- Predisporre strumenti e prodotti per i trattamenti di trucco e visagismo
- Identificare il trattamento da eseguire, sulla base del tipo di cute, della forma del volto e delle richieste del cliente
- Eseguire secondo le modalità previste, i trattamenti di pulizia e cura del viso, mediante l'utilizzo in sicurezza di prodotti, strumenti e apparecchiature adeguate
- Eseguire, secondo le modalità e tecniche definite, i trattamenti di trucco da giorno, da sera e da sposa
- Applicare secondo le modalità previste eventuali extension o ciuffetti sintetici alle ciglia
- Riconoscere i prodotti e gli strumenti da trucco, provvedendo alla corretta applicazione
- Individuare eventuali alterazioni sul corpo e viso del cliente da evitare durante il trattamento
- Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito alla realizzazione dei trattamenti di trucco e visagismo
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie

Conoscenze

- Tipologie e caratteristiche degli strumenti peri trattamenti di trucco e visagismo
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i trattamenti di trucco e visagismo
- Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti per i trattamenti di trucco e visagismo
- Metodi e tecniche di utilizzo dei prodotti per i trattamenti di trucco e visagismo
- Elementi di morfologia del volto umano
- Elementi di dermatologia
- Nozioni di allergologia
- Tecniche di trucco estetico
- Canoni e stili estetici, mode
- Tecniche di camouflage estetico
- Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso
- Tecniche di abbinamento cromatico
- Elementi di estetica del volto
- Norme igienico sanitarie per i centri estetici

U.C. 6 – Realizzazione di trattamenti di decorazione, ricostruzione, manicure e pedicure

Descrizione della performance: Eseguire i trattamenti di decorazione, ricostruzione, manicure e pedicure estetico di mani e piedi, mediante l'utilizzo di prodotti, tecniche e apparecchiature adeguate, tenendo conto delle specifiche richieste del cliente, delle sue caratteristiche fisiche e di eventuali sue malattie e/o allergie.

Abilità

- Predisporre strumenti, prodotti e apparecchiature per i trattamenti di decorazione, ricostruzione, manicure e pedicure estetico

- Eseguire i trattamenti di decorazione delle unghie di mani e piedi, mediante l'utilizzo in sicurezza di prodotti, strumenti e apparecchiature adeguate e secondo le richieste del cliente
- Eseguire, secondo modalità e tecniche previste, i trattamenti di ricostruzione unghie di mani e piedi verificando lo stato iniziale delle stesse ed eventuali criticità
- Eseguire, con prodotti e tecniche adeguate, i trattamenti di manicure e pedicure estetico, secondo le richieste del cliente
- Individuare eventuali alterazioni sulle mani e/o piedi del cliente da evitare durante il trattamento
- Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito alla realizzazione dei trattamenti di manicure e pedicure estetico
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie

Conoscenze

- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti di manicure e pedicure estetico
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i trattamenti di manicure e pedicure estetico Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti di manicure e pedicure estetico
- Metodi e tecniche di utilizzo dei prodotti per i trattamenti di manicure e pedicure estetico
- Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede
- Elementi di dermatologia
- Nozioni di allergologia
- Tecniche di taglio, limatura, pulizia delle unghie e rimozione delle cuticole
- Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi
- Nozioni di oncologia
- Norme igienico sanitarie per i centri estetici

U.C. 7 - Predisposizione e igiene di spazi e attrezzature

Descrizione della performance: Predisporre l'ambiente di lavoro tenendo conto del lavoro dei collaboratori, nonché gli strumenti e le apparecchiature necessari ai trattamenti estetici, verificando il corretto funzionamento e provvedendo al loro riassetto, pulizia e sanificazione secondo quanto disposto dalle normative igienico sanitarie.

Abilità

- Organizzare l'ambiente di lavoro in maniera funzionale alla realizzazione dei trattamenti estetici
- Predisporre strumenti, prodotti e apparecchiature per i trattamenti estetici
- Verificare il corretto funzionamento degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti estetici
- Eseguire la pulizia e la sanificazione degli strumenti e delle apparecchiature per i trattamenti estetici
- Riordinare, al termine di ogni trattamento estetico, e se necessario pulire, gli strumenti e prodotti estetici utilizzati
- Verificare l'adeguatezza dell'ambiente di trattamento (cabina, strumenti, apparecchiature) in relazione alle norme igienico sanitarie
- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature professionali per trattamenti dermoestetici

Conoscenze

- Tecniche di igiene e pulizia degli strumenti e delle apparecchiature professionali per i trattamenti estetici
- Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico- sanitari nei processi di servizio alla persona
- Metodi e tecniche di verifica del corretto funzionamento degli strumenti e delle apparecchiature professionali per i trattamenti estetici
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la pulizia di strumenti e apparecchiature per i trattamenti estetici
- Norme igienico sanitarie per i centri estetici

Sbocchi professionali: Possibilità d'impiego in laboratori di estetica, studi medici specializzati, laboratori di estetica termale, centri benessere e saloni di bellezza.

CORSO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

Corso integrato, in regime di sussidiarietà, nel percorso formativo proprio dell'Indirizzo I.P.S.S.A.S. finalizzato all'acquisizione dell'attestato di qualifica di O.S.S. (DGR 666/08, DGR 884/09, DGR 516/12, DGR 17/14).

Destinatari: Studenti non in obbligo formativo, iscritti alle classi 4[^] e 5[^] IPSSAS.

La DGR 666/08 stabilisce la "disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario" e specifica all'allegato 2 l'ordinamento didattico che il corso di qualifica deve rispettare. Tale programma prevede un corso di 1010 ore articolato in:

- 550 ore di teoria
- 450 di tirocinio/stage
- 10 ore di esame finale.

La DGR 0017/2014 riconosce agli studenti, che completano il percorso scolastico quinquennale, 570 ore suddivise in:

- 420 ore teoriche inglobate nelle discipline curriculari
- 150 di stage realizzate attraverso i PCTO d'Istituto.

<u>Gli studenti, quindi, raggiungeranno il totale ore 1010 integrando</u> il percorso formativo IPSSAS con 430 ore così distribuite:

- 130 ore, svolte da docenti esperti del settore (5 ore settimanali di cui due in orario pomeridiano)
- 300 ore di stage (modalità di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici appresi, con la prassi operativa professionale e organizzativa).

oltre alle 10 ore per lo svolgimento dell'esame.

PROFILO PROFESSIONALE OSS - Conferenza Stato-Regioni 22 Febbraio 2001

Art. 1. Figura e profilo

- 1. È individuata la figura dell'operatore sociosanitario
- 2. L'operatore sociosanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:
- a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

Art. 2. La formazione

- 1. La formazione dell'operatore sociosanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.
- 2. Le regioni e le province autonome, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinato, accreditano le aziende UU.SS.LL. e ospedaliere e le istituzioni pubbliche e private, che rispondono ai requisiti minimi specificati dal Ministero della sanità e dal dipartimento degli affari sociali con apposite linee guida, alla effettuazione dei corsi di formazione.

Art. 3. Contesti operativi

1. L'operatore sociosanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario in servizi di tipo socioassistenziale e sociosanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

Art. 4. Contesto relazionale

1. L' operatore sociosanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Art. 5. Attività

- 1. Le attività dell'operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:
- a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;

- b) intervento igienico sanitario e di carattere sociale;
- c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.
- 2. Le attività di cui al comma 1 sono riassunte nell'allegata tabella A che forma parte integrante del presente decreto. Art. 6. Competenze
- 1. Le competenze dell'operatore di assistenza sono contenute nell'allegata tabella B che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 7. Requisiti di accesso

1. Per l'accesso ai corsi di formazione dell'operatore sociosanitario è richiesto il diploma di scuola dell'obbligo ed il compimento del diciassettesimo anno di età alla data di iscrizione al corso.

Omiss

Art. 11. Tirocinio

1. Tutti i corsi comprendono un tirocinio guidato, presso le strutture ed i servizi nel cui ambito la figura professionale dell'operatore sociosanitario è prevista.

Art. 12. Esame finale e rilascio dell'attestato

- 1. La frequenza ai corsi è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze indicato dalla regione o provincia autonoma nel provvedimento istitutivo dei corsi, e comunque non superiore al 10% delle ore complessive.
- 2. Al termine del corso gli allievi sono sottoposti ad una prova teorica e ad una prova pratica da parte di una apposita commissione d'esame, la cui composizione è individuata dal citato provvedimento regionale e della quale fa parte un esperto designato dall'assessorato regionale alla sanità ed uno dall'assessorato regionale alle politiche sociali.
- 3. In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive, il corso si considera interrotto e la sua eventuale ripresa nel corso successivo avverrà secondo modalità stabilite dalla struttura didattica.
- 4. All'allievo che supera le prove, è rilasciato dalle regioni e provincie autonome un attestato di qualifica valido su tutto il territorio nazionale, nelle strutture, attività e servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI QUALIFICA DGR Marche 666/2008

Modulo di base

- Organizzazione aziendale e dei servizi
- Etica professionale ed elementi di base per la lettura dei bisogni
- Principi di igiene e di sicurezza sul lavoro
- Informatica di base
- Orientamento al lavoro e formazione professionale

Modulo professionalizzante

- Metodologia della rilevazione dei bisogni e della pianificazione
- Metodologie di erogazione dell'assistenza
- Relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'èquipe
- Approccio multidisciplinare per la gestione delle attività di vita
- Approccio multidisciplinare delle problematiche: Invecchiamento/anziano, malato terminale, emarginazione, disagio sociale, disagio psichico, dipendenze, istituzionalizzazione.
- Realizzazione di attività di animazione rivolti a gruppi e a singoli in collaborazione con il personale competente
- Tecniche di interventi assistenziali di carattere sanitario e di primo soccorso

Allegato A: ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ PREVISTE PER L'OPERATORE SOCIO SANITARIO

1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero: assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata,

nelle attività quotidiane e di igiene personale; realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico; collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale; realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi; coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita; cura la pulizia e l'igiene ambientale.

- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale: osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente; collabora alla attuazione degli interventi assistenziali; valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre; collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi; riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione/relazione appropriati in relazione alle condizioni operative; mette in atto relazioni comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo: utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; collabora alla verifica della qualità del servizio; concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione; collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento; collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.

Allegato B: COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

Competenze tecniche

In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, l'operatore sociosanitario sa attuare i piani di lavoro.

È in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc.).

È in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia: nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria; nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti; quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti; nella sanificazione e sanitizzazione ambientale. È in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.

Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.

Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.

Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del personale preposto è in grado di:

- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie; osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- attuare interventi di primo soccorso; effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- controllare e assistere la somministrazione delle diete; aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi;
- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella carrozzella;
- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento; utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;
- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche; accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

Competenze relative alle conoscenze richieste

Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.

Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.

Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.

È in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.

Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.

Conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.

Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro famigliari.

Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

Competenze relazionali

Sa lavorare in equipe.

Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.

È in grado di interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente.

Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.

Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.

È in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse

È in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

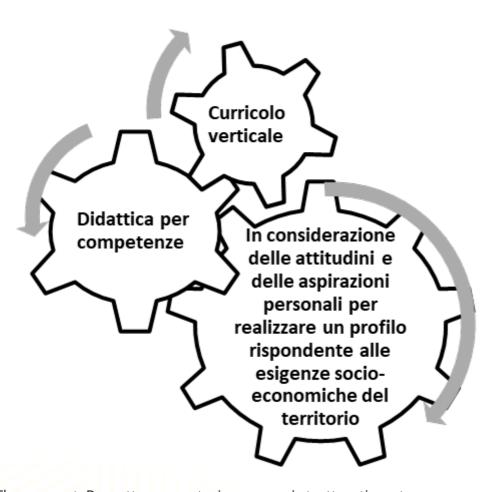
Il curricolo verticale - Il curricolo d'Istituto - Il curricolo delle competenze chiave - UdA - criteri di Valutazione

IL CURRICOLO VERTICALE

uno strumento didattico-metodologico predisposto e realizzato in sinergia dai docenti

L'Istituto Donati si propone di implementare la progettazione didattico-formativa del curricolo verticale d'Istituto per far conseguire agli allievi le competenze richieste nel profilo in uscita, rendendoli in grado di trovare soluzione anche a situazioni reali e più complesse; si lavorerà per:

- Istituire gruppi di lavoro mirati per ciascun indirizzo;
- individuare i nodi tematici fondamentali in relazione delle peculiarità di ciascun indirizzo;
- articolare la trattazione delle tematiche in verticale, prevedendo difficoltà e approfondimenti crescenti;
- creare un raccordo operativo tra gruppo di lavoro e CdC;
- implementare metodologie e strategie didattiche per competenze.



The concept: Progettare e costruire percorsi strutturati per tappe.

Pratically: Individuazione degli ambiti tematici essenziali da affrontare annualmente sulla base del Curriculo d'Indirizzo.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Sarà caratterizzato dalla costruzione del curricolo verticale per classi parallele e del curricolo per indirizzo, che consenta comunque equità degli esiti. Si fa ricorso alle "prove strutturate comuni per classi parallele", a cominciare dalle prove in uscita biennio/ingresso triennio, in quanto elemento di guida alla base di scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti dell'istituto.

NOME SCUOLA: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (Sede Centrale)

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento

organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Al termine del corso di studi gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro in aziende private, studi commerciali, agenzie di servizi, banche, aziende di produzione di Software, studi legali; partecipare a concorsi indetti da Enti Pubblici, scegliere qualunque facoltà universitarie.

In particolare, il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: ECONOMIA, GIURISPRUDENZA, INFORMATICA, INGEGNERIA GESTIONALE, STATISTICA.

È possibile proseguire la formazione post-diploma anche attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (www.indire.it/its)

Il diplomato di Istituto tecnico, Sistemi Informativi Aziendali, a conclusione del percorso quinquennale, ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali ed internazionali;
- del diritto pubblico, civile e tributario;
- dei sistemi aziendali e della loro organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- del sistema informativo dell'azienda, degli strumenti informatici e degli strumenti di marketing;
- dei prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale;
- spirito di iniziativa e competenze imprenditoriali.

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali);
- "Sistemi Informativi Aziendali" sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
- l'indirizzo " Relazione Internazionali per il Marketing" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento delle relazioni internazionali. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Utilizzo della quota di autonomia 20%

NOME SCUOLA: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Sede centrale)

Il corso garantisce:

- Approfondita formazione culturale;
- adeguata formazione storica, letteraria, filosofica e linguistica;
- studio di discipline fondamentali per comprendere i fenomeni sociali, culturali e la comunicazione



multimediale;

- sicura padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane;
- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro rigorosi;
- IL DIPLOMA LICEALE RILASCIATO DAL LICEO DELLE SCIENZE UMANE rende possibile:
- L'accesso a qualsiasi facoltà universitaria con particolare riferimento ai corsi di laurea in PSICOLOGIA E IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE;
- la preparazione alla carriera di insegnante di ogni ordine e grado (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria);

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il corso offre:

- Attività di tirocinio formativo per l'orientamento presso scuole dell'infanzia e primarie
- Certificazione in lingua straniera
- Viaggi culturali e soggiorno studi
- Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Utilizzo della guota di autonomia 20%

NOME SCUOLA: I.P. SERVIZI per la SANITÀ e l'ASSISTENZA SOCIALE (Sede centrale)

Il diplomato nei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" matura specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociosanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali". È in grado di:

- partecipare <mark>alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;</mark>
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;



- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

IL DIPLOMA di Istruzione Professionale rende possibile:

- l'accesso alle Università, con particolare riferimento ai corsi di laurea in PSICOLOGIA, SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, INFERMIERISTICA, FISIOTERAPIA, ASSISTENTE SOCIALE;
- la preparazione alla carriera di Insegnante Tecnico Pratico.

Utilizzo della quota di autonomia 20%

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018

Nel 2018, il Parlamento Europeo emana la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", affiancata da un "Allegato Quadro di riferimento europeo" e dalla "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento".

Si tratta di competenze ritenute necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Le 8 competenze:

Competenza alfabetica funzionale: Saper comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Espressione del pensiero critico e della propria capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica: Uso del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Abilità di inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio. Comprensione ed uso di linguaggi complessi anche multimediali. Padronanza dei linguaggi disciplinari.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e ingegneria: Saper gestire i problemi legati alla quotidianità. Capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: Saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro: alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Saper organizzare le informazioni e il tempo per gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Saper inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire. Abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi. Saper ricercare in modo autonomo informazioni e fonti in ambiti complessi. Elaborare un personale metodo di studio e di lavoro.

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: Saper gestire le proprie skill per agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Saper assumere ruoli attivi e propositivi nei gruppi. Saper concretizzare una gestione positiva del conflitto.

Competenza imprenditoriale: Saper analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. Saper gestire autonomamente conoscenze e abilità per fini progettuali. Saper organizzare del materiale per realizzare un prodotto complesso.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Saper mettere in connessione i singoli elementi del patrimonio culturale (a diversi livelli) rintracciando le influenze reciproche.

Le competenze chiave trovano uno sviluppo contenutistico e metodologico negli assi culturali strategici (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e nelle attività progettuali, consentendo, con tale intreccio di acquisire le competenze che riguardano il pieno sviluppo della persona in relazione a:

- Costruzione del sé;
- costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri;
- una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

La scuola è impegnata nel far acquisire agli studenti le competenze, anche trasversali, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. È ritenuto prioritario, quindi, un lavoro orientato a far acquisire competenze sociali, civiche e personali così traducibili:

- Rispetto delle regole;
- capacità di creare rapporti positivi con gli altri;
- costruzione del senso di legalità;
- sviluppo dell'etica della responsabilità;
- sviluppo di valori in linea con i Principi della Costituzione;
- sviluppo di caratteristiche personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente in contesti diversi e di fronte a situazioni anche più complesse.

Le attività proposte considereranno altresì il **PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020)** con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati

obiettivi strategici per promuovere:

- l'equità;
- la coesione sociale;
- la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli studenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Attraverso una partecipazione attiva degli organi collegiali e con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola persegue la piena realizzazione del curricolo, " la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio" (Legge 107/2015, art. 1, cc.1-4).

Unità di Apprendimento (UdA)

Un elemento chiave della programmazione didattica!

L'UdA è un insieme di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo degli studenti.

Pone al centro lo studente; la programmazione viene personalizzata per obiettivi di apprendimento e rispetto al contesto, per permettere a tutta la classe di acquisire competenze trasversali pratiche e svolgere compiti di vita reale. Rappresenta una metodologia interdisciplinare e flessibile proprio per risultare vicina ai bisogni specifici degli studenti e al contesto della classe stessa.

Risorse professionali: Dipartimento d'Indirizzo biennio – triennio; singoli Consigli di Classe.

Durata: Variabile

Fase preparatoria

In considerazione delle conoscenze e delle abilità in possesso degli studenti:

- Individuazione di un tema comune interdisciplinare da sviluppare;
- definizione delle competenze da raggiungere, consolidare o potenziare;
- definizione del compito di realtà, funzionale agli obiettivi, che preveda un elaborato o un prodotto finale da realizzare.

Selezione dei contenuti e degli obiettivi

- Individuazione degli insegnamenti coinvolti a livello interdisciplinare;
- selezione delle competenze obiettivo da promuovere, delle conoscenze e delle abilità;

I compiti di realtà

I compiti di realtà sono utili per promuovere e valutare le competenze acquisite attraverso le UdA, per questo motivo la progettazione può prevedere uno o più compiti di questo tipo anche con approccio monodisciplinare per ciascun prodotto con un macro-tema comune.

Stesura di un piano di sviluppo diviso in fasi: Ogni fase riporta un titolo, un aspetto didattico in termini di contenuti, attività, strategie e prodotti e infine una valutazione.

Le fasi di un'UdA possono essere concatenate oppure parallele e autonome, a seconda delle competenze da sviluppare.

Ogni fase è di solito svolta da un insegnamento, sviluppa competenze e *saperi*, deve essere utile al prodotto finale dell'UdA e al raggiungimento degli obiettivi. Se la fase include un prodotto intermedio, ne è opportuna la valutazione per permettere agli studenti di allinearsi in riferimento agli obiettivi da raggiungere.

Attività e strategie didattiche: Le attività e le strategie didattiche sono coinvolgenti e partecipative, con prevalente carattere laboratoriale.

Strumenti e criteri di valutazione: Rubrica di valutazione con declinazione delle competenze interessate, correlate alla valutazione dei rispettivi livelli.

Cronoprogramma: Gli interventi possono essere calendarizzati con un cronoprogramma utilizzando il diagramma di Gantt, per stabilire il periodo dell'insegnamento e le ore dedicate avendo così la possibilità di rimodulare le attività, se necessario.

Il documento per gli studenti: Un punto centrale della programmazione per unità di apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado è quello della presentazione delle UdA agli studenti.

La consegna dell'UdA include i seguenti punti:

- · cosa è richiesto:
- le motivazioni alla base delle richieste;
- · le modalità operative;
- · i prodotti da realizzare e le modalità;
- · tempi e strumenti a disposizione;
- · come sarà svolta la valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Conoscenze: insieme organizzato di dati e informazioni relative a oggetti, eventi, tecniche, regole, principi, teorie, che il soggetto apprende, comprende, archivia e utilizza in situazioni operative quotidiane procedurali e problematiche.

Abilità: atti concreti singoli che il soggetto compie utilizzando date conoscenze e dati strumenti;

Competenza: la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (atteggiamenti) personali (il Sé), sociali (il Sé e gli Altri) e/o metodologiche (il Sé e le Cose) in diversi contesti.

La valutazione del profitto scolastico, nel nostro Istituto, viene espressa con un voto unico sia negli scrutini del primo periodo dell'anno scolastico sia nello scrutinio finale.

La valutazione degli studenti con B.E.S. ex L.170/2010 ss.mm.ii., D.Lgs 62 - 66/2017 ss.mm.ii., diparte da quanto statuito dalla normativa vigente; se lo studente segue una programmazione non equipollente, la valutazione considera il percorso compiuto e ne certifica le conoscenze e le competenze acquisite ed il conseguimento di crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NAI (neoarrivati in Italia).

Per la valutazione degli studenti stranieri si fa riferimento alla C.M. 24/2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, e alla più recente C.M. prot. n. 4233 del 19 febbraio 2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri aggiornate sui temi dell'orientamento

scolastico, della valutazione, dell'istruzione e formazione.

In generale la valutazione iniziale, in itinere, e finale per gli studenti stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzata (anche senza la formulazione di un PDP) e sostenuta da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Il primo periodo viene prevalentemente destinato all'apprendimento della lingua italiana ed al suo utilizzo per comunicare.

Il Protocollo delle Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali della Provincia di Pesaro-Urbino afferma che "la valutazione del 1°QUADRIMESTRE può:

- non essere espressa, in quanto lo studente si trova nella fase della prima alfabetizzazione della lingua italiana;
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento: le attività dei corsi laboratoriali di alfabetizzazione, il recupero (attraverso test di ingresso, in itinere e finali) diventano parte integrante della valutazione di italiano;
- essere espressa solo in alcune discipline, meno legate alla lingua.

Sarà cura di ogni docente semplificare i contenuti disciplinari, seppur non diversificati rispetto alla classe, stante la difficoltà nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

La valutazione del 2° QUADRIMESTRE deve essere formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

La normativa d'esame non permette di differenziare le prove se non per gli studenti stranieri disabili (Nota 3/6/2014 n.3587).

Per l'esame al termine del II CICLO, percorso triennale IEFP e Esame di Stato al termine del percorso quinquennale, si ricorda che "la valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale". Pertanto, lo studente dovrà maturare conoscenze, abilità e competenze adeguate al PECUP specifico.

PERSONALIZZAZIONE, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe. Le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica, dovrebbero garantire, in primo luogo, l'accessibilità e la fruibilità, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del

contesto inclusivo e dovrebbero ricomprendere modalità piuttosto comuni quali:

- La possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

LA VALUTAZIONE DEI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO)

Come indicato nel Protocollo delle Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali della Provincia di Pesaro-Urbino "non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione degli alunni per i quali il team/consiglio di classe abbia deciso di stilare un PDP. Risulta evidente l'opportunità di aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla classe successiva. Il punto di riferimento è sempre il PDP, se elaborato. Anche in questo caso, ci si attiene alle OO. MM. e alle CC.MM. riguardanti lo svolgimento degli esami di Stato e la Prova Nazionale, per l'anno scolastico di riferimento, e alla Nota del 3/6/2014 n.3587.

Griglie di Valutazione

Griglie di valutazione obiettivi minimi

CRITERI DI VALUTAZIONE INERENTI IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si sottolinea che nella valutazione dello studente non si devono intendere parimenti assunte tutte le descrizioni (conoscenze, abilità e comportamenti) relative al voto assegnato, bensì la valutazione si riferisce a quelle più significative in base all'attività svolta.

ED CIVICA Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva ai sensi del D.L. n. 137 dell'01.09.2008, determinerà, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione agli Esami di Stato. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- · Frequenza e puntualità;
- · Comportamento;
- · Partecipazione attiva alle lezioni;
- · Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- · Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e degli altri doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

Criteri Valutazione del comportamento

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la scuola secondaria di Il grado la valutazione è regolamentata dal D.P.R. n. 122/2009 art.4, ss.mm.ii.. Per l'ammissione alla classe successiva lo studente deve avere conseguito almeno 6 decimi in tutte le discipline e nel comportamento, e avere rispettato il monte ore obbligatorio di frequenza che varia in base ai diversi indirizzi di studio. Il Collegio dei Docenti ha individuato le eventuali motivazioni di deroga.

Altro motivo di non ammissione alla classe successiva, può derivare "dall'irrogazione di sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio", così come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO - CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle O.M. emanate per il corrispondente anno scolastico.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri che concorrono alla definizione del credito scolastico già deliberati dal Collegio dei Docenti:

- 1) Assiduità nella frequenza scolastica (n. di ore di assenza, anche se giustificate, minore di 50, salvo situazioni particolari, documentate per iscritto alla Dirigente Scolastica entro il 30 maggio, che il C.d.C. valuta per singolo caso);
- 2) Interesse ed impegno nello studio di tutte le discipline;
- 3) Impegno e partecipazione alla vita politica dell'Istituto (rappresentanti d'istituto, di classe, consulta, ecc);
- 4) Partecipazione assidua e proficua alle attività programmate dalla scuola, ivi inclusa la partecipazione a:
- Progetti risultanti dal PTOF, svolti in orario curriculare e/o pomeridiano
- Corso O.S.S.
- Progetti P.O.N.
- Progetti previsti in "Scuole in aree a rischio"
- Progetto "Matematica e ..."
- Giornate F.A.I.
- P.C.T.O. all'estero
- Corsi ECDL
- Corso English 4U
- Attività di orientamento in uscita
- Attività di orientamento in entrata (open day d'Istituto e/o presso Scuole Secondarie di I grado)

Il curricolo verticale dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2020, ai sensi della L. n.92/2019, del D.M. n. 35/2020 e relativi allegati; revisionato nella seduta collegiale del 13/09/2021 e del 12/09/2023.

Tematiche generali

Le tematiche oggetto dell'insegnamento dell'Educazione Civica, suddivise nei tre ambiti di riferimento, possono essere così riassunte e articolate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Concetti di base ed elementi fondamentali del diritto
- · Contesto storico e promulgazione della Costituzione della Repubblica Italiana
- · Costituzione della Repubblica Italiana: principi fondamentali e diritti e doveri dei cittadini
- · Costituzione della Repubblica Italiana: ordinamento dello Stato e sue articolazioni territoriali
- Inno e Bandiera nazionali
- · Diritto internazionale e organizzazioni sovranazionali
- · Idea fondante, sviluppo storico e ordinamento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
- · Idea fondante, sviluppo storico e ordinamento dell'Unione Europea
- · Regolamenti e organi di partecipazione democratica dell'istituzione scolastica
- Diritto del lavoro
- Educazione stradale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla convivenza civile
- Educazione alla solidarietà e al volontariato
- Educazione alle scelte responsabili e alla cittadinanza attiva

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e i 17 obiettivi
- Obiettivo 3: Salute e benessere psicofisico
- Obiettivo 4: Istruzione di qualità
- · Obiettivo 5: Parità di genere
- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienici e sanitari
- Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- · Obiettivo 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze
- · Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili
- · Obiettivo 12: Consumo e produzioni responsabili
- Objettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico.
- · Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide



- Tutela, rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale
- · Tutela, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale della comunità
- Tutela, rispetto e valorizzazione dei beni pubblici comuni
- Tutela, rispetto e valorizzazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- Formazione di base in materia di protezione civile

3. Cittadinanza digitale

- Tecnologie e forme di comunicazione digitale
- · Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- · Norme comportamentali relative all'utilizzo di tecnologie digitali e all'interazione in ambienti digitali
- · Cyberbullismo e rispetto delle identità e dei dati altrui in ambiente digitale
- Identità digitale, privacy, gestione e protezione dei dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi
- · Politiche di tutela della riservatezza dei dati personali applicate dai servizi digitali
- Educazione alla salute e al benessere fisico e psicologico in relazione all'uso delle tecnologie digitali
- · Utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
- · Cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali
- Divario digitale e disuguaglianza sociale e politica

Articolazione delle tematiche per Indirizzo di studio

Di seguito si individuano tre curricoli declinati sulle peculiarità dei diversi Indirizzi di studio.

Si premette che quelle di seguito esposte sono da considerarsi ipotesi di lavoro e ciò in considerazione del fatto che i soggetti deputati alla programmazione degli obiettivi e delle attività relative all'insegnamento dell'educazione civica sono i singoli Consigli di classe, poiché in quella sede si potranno valutare ed integrare le competenze dei docenti del Consiglio di classe e i percorsi e i progetti di cui la classe sarà destinataria sulla base della programmazione del Consiglio stesso.

In sede di programmazione da parte dei Consigli di classe, si provvederà ad assegnare le singole attività di insegnamento ai docenti e a quantificare le ore di svolgimento di ciascuna attività.

Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (Triennio iniziale)



L'OFFERTA FORMATIVA Aspetti generali

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
Classe	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Cittadinanza Digitale
Prima	Diritti umani. Convivenza civile e significato delle norme. Fair play. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Conoscenza deivalori umani e dei valori di riferimento del mondo occidentale, anche attraverso i Principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 1-12). Bullismo.	Rispetto dell'ambiente e la raccolta differenziata. I rifiuti e la strategia delle 4R. Preservazione del clima, lotta al cambiamento climatico (il principio di precauzione). L'acqua come risorsa. Energia pulita e accessibile. Città e comunità sostenibili, smart cities. Orientamento al lavoro, nozioni di igiene e sicurezza sulavoro: di base e specifica per settore ATECO "rischio basso".	Uso consapevole dei social media. Cyberbullismo Stesura C.V. e valutazione percorso.
Seconda	Le istituzioni italiane. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Propaganda e leggi razziali. Legalità e solidarietà. Conoscenza deivalori umani e dei valori di riferimento del mondo occidentale, anche attraverso i principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 1-12). Sicurezza sul lavoro.	Agenda 2030. Impronta ecologica. Cambiamenti climatici. Sviluppo sostenibile. Pressione demografica, indicatori di ricchezza, distribuzione della ricchezza. L'apparato digerente: l'impatto ambientale degli alimenti. L'UE e l'ONU (Unesco). Sport all'aria aperta. Orientamento al lavoro, nozioni di igiene e sicurezzasul lavoro	Utilizzo consapevole delle fonti: le fake news. Cyberbullismo. Stesura C.V. e valutazione percorso.
	Educazione alla salute: rispetto di sé stessi e degli altri. Rispetto delle regole e della convivenza civile. Educazione alle scelte consapevoli e razionali. Educazione finanziaria. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. La tutela del diritto al lavoro. La sicurezza nei luoghi di lavoro.	Obiettivo 8: Il diritto al lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro . Orientamento al lavoro, nozioni di igiene e sicurezzasul lavoro	Consapevolezza dell'accesso ineguale alle informazioni e allaconnettività (digital divice). Stesura C.V. e valutazione percorso.
Terza	Conoscenza deivalori umani e dei valori di riferimento del mondo occidentale, anche attraverso i principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 1-12). Sicurezza sul lavoro.	La piramide alimentare: alimentazione corretta e dieta bilanciata.	



	Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (biennio finale)								
	AREA 1	AREA 2	AREA 3						
Classe	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Cittadinanza Digitale						
Quarta	Diritto alla salute (articolo 32 della Costituzione Italiana). Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Educazione alle scelte consapevoli e razionali. Educazione finanziaria.	Diritto alla salute (articolo 32 della Costituzione Italiana; concetto di salute secondo l'O.M.S.). Educazione sanitaria. Salute e malattia: fattori di rischio e sviluppo embriofetale patologico. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Profilassi delle malattie infettive. Impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Malattie cronico-degenerative. La dipendenza negli adolescenti.	GDPR. Politiche di tutela della riservatezza dei dati personali applicate ai servizi digitali. Educazione alla salute e al benessere fisico e psicologico, anche in relazione all'uso delle tecnologie digitali.						
Quinta	Articolo 32 della Costituzione Italiana, nascita e organizzazione del servizio sanitario nazionale; finalità del piano sanitario nazionale; articolazioni delle aziende sanitarie locali e rispettive funzioni. Generalità sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, ambiti diinterventi e finalità. Multiculturalità: diversità ed uguaglianza. I diritti umani e la Dichiarazione Universale. La tutela del diritto al lavoro. La sicurezza nei luoghi di lavoro.	Servizi di assistenza sociale ambitidi interventi e finalità. Conoscenza dei servizi sociosanitari indirizzati agli anziani e ai disabili in funzione del grado di autonomia con riferimento anche alterritorio. Il fumo, il doping e uso di sostanzestupefacenti nello sport e nella vita. Il bilancio socio-ambientale	GDPR. Trattamento delle informazioni.						

<u>Nota</u>: Quanto indicato rappresenta un'ampia ipotesi di lavoro, sulla cui base i singoli Consigli di classe potranno effettuare le proprie scelte e, se opportuno, operare integrazioni o anche adottare diverse articolazioni.

	Istituto Tecnico Economico										
	AREA 1	AREA 2	AREA 3								
Classe	Costituzione, dir <mark>i</mark> tto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Cittadinanza Digitale								
	Rispetto e parità: contrasto ad ogni forma di discriminazione.	Rispetto dell'ambiente e raccolta differenziata. Consumo e produzione responsabile. I rifiuti e la strategia delle 4R. Preservazione del clima, lotta al	Uso consapevole dei social media.								



Prima	Diritti umani. Convivenza civile e significato delle norme. Fair play. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Bullismo.	cambiamento climatico (il principiodi precauzione). Città e comunità sostenibili: smart cities. Energia pulita e accessibile.	Cyberbullismo.
Seconda	Rispetto e parità: contrasto ad ogni forma di discriminazione. "Lezione di storie: non c'è io senza tu" Bullismo. Le istituzioni italiane. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Propaganda e leggi razziali.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ambiente e Impronta ecologica. L'impatto ambientale degli alimenti. Cambiamenti climatici. I diritti: ridurre le disuguaglianze, parità di genere, diritto all'istruzione. Pressione demografica. Organizzazioni internazionali ed illoro ruolo (pace e giustizia, partnership per gli obiettivi). Rispetto dell'ambiente.\(\textit{Sport all'aria}\) aperta.	Utilizzo consapevole delle fonti: le fake news.
Terza	Rispetto e parità: contrasto ad ogni forma di discriminazione. Legalità e solidarietà. Educazione alla salute: rispetto di sé stessi e degli altri. Rispetto delle regole e della convivenza civile. Educazione alle scelte consapevoli e razionali. Educazione finanziaria. Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo.		Consapevolezza dell'accesso ineguale alle informazioni e alla connettività (digital divide).
Quarta	Rispetto e parità: contrasto ad ogni forma di discriminazione. La veridicità dei bilanci. Il falso dibilancio. Imposte e tasse. La solidarietà fiscale. Il sistema scolastico e politico inItalia e all'estero -confronto). Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo. Educazione alle scelte consapevoli e razionali. Educazione finanziaria.	La salvaguardia dell'ambiente.	GDPR.
Quinta	Rispetto e parità: contrasto ad ogni forma di discriminazione. "lo voto" Sistema e partecipazione elettorale. Le organizzazioni internazionali. Educazione alle scelte consapevoli e razionali. Educazione Finanziaria.	Il fumo, il doping e uso di sostanze stupefacenti nello sport e nella vita. Il bilancio socio-ambientale.	GDPR. Trattamento delle informazioni.



Giornata della Memoria. Giornata del Ricordo.

<u>Nota</u>: Quanto indicato rappresenta un'ampia ipotesi di lavoro, sulla cui base i singoli Consigli di classe potranno effettuare le proprie scelte e, se opportuno, operare integrazioni o anche adottare diverse articolazioni.

	Liceo delle Scienze U	mane						
Classe	Nota: Quanto indicato rappresenta un'ampia ipotesi di lavoro,	sulla cui base i singoli Consigli di classe potranno						
	effettuare le proprie scelte e, se opportuno, operare integ	razioni o anche adottare diverse articolazioni						
	Docenti / Ore / Ten	natiche						
	<u>Interventi e tematiche inerenti a "Costituzione, diritto, legalità e solidarietà" curati dal Docente di Diritto:</u>	Altri interventi e tematiche da individuare nell'ambito del Consiglio di classe:						
rima	Circa metà del monte ore:	Circa metà del monte ore:						
	Concetti base ed elementi fondamentali del diritto.	Tematiche generali esposte nel presente curricolo						
	Valori fondamentali della Costituzione alla base della nostra convivenza sociale.	afferenti ai temi dell'empatia e dell'inclusione						
	Regolamenti e organi di partecipazione democratica dell'istituzione scolastica.							
	Interventi e tematiche inerenti a "Costituzione, diritto, legalità e solidarietà" curati dal Docente di Diritto:	Altri interventi e tematiche da individuare nell'ambito del Consiglio di classe:						
	Circa metà del monte ore:	Circa metà del monte ore:						
Seconda	Costituzione della repubblica italiana: principi fondamentali e diritti e doveri dei cittadini. Tematiche generali esposte nel prese afferenti ai temi dell'empatia e dell'inclus							
	Costituzione della repubblica italiana: ordinamento dello Stato e sue articolazioni territoriali.							
	Diritto internazionale e organizzazioni sovranazionali.							
	<u>Interventi da individuare nell'ambito del Consiglio di classe (33 or</u>	<u>re):</u>						
	Al fine di evitare una eccessiva frammentarietà dell'insegnamento, il Consiglio di classe assumerà preferibilmente un macro-argomento di ampio respiro inerente alle <i>Tematiche generali</i> esposte nel presente curricolo (come, adesempio, quello di seguito indicato come mera proposta d'indirizzo) e lo articolerà in attività, individuando i docenti preposti al							
	loro svolgimento.							
Terza	In subordine, nel caso in cui lo ritenesse opportuno in base alle classe potrà prevedere la trattazione di più argomenti.	risorse umane e progettuali disponibili, il Consiglio di						
	Proposta per la classe terza: « Fenomeni migratori e integrazion	e»						
	Interventi da individuare nell'ambito del Consiglio di classe (33 or	<u>.6);</u>						
	Al fine di evitare una eccessiva frammentarietà dell'insegnamento, il Consiglio di classe assumerà preferibilmente un macro-argomento di ampio respiro inerente alle <i>Tematiche generali</i> esposte nel presente curricolo (come quello di seguito indicato come mera proposta d'indirizzo) e lo articolerà in attività, individuando i docenti preposti al loro svolgimento.							
Quarta	In subordine, nel caso in cui lo ritenesse opportuno in base alle classe potrà prevedere la trattazione di più argomenti.	e risorse umane e progettuali disponibili, il Consiglio di						

Interventi da individuare nell'ambito del Consiglio di classe (33 ore):

Al fine di evitare una eccessiva frammentarietà dell'insegnamento, il Consiglio di classe assumerà preferibilmente un macro-argomento di ampio respiro inerente alle *Tematiche generali* esposte nel presente curricolo (come quello di seguito indicato come mera proposta d'indirizzo) e lo articolerà in attività, individuando i docenti preposti al loro svolgimento.

Quinta

In subordine, nel caso in cui lo ritenesse opportuno in base alle risorse umane e progettuali disponibili, il Consiglio di classe potrà prevedere la trattazione di più argomenti.

Proposta per la classe quinta: «I diritti politici e sociali»

I percorsi PCTO

PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (L.107/2015, art.1, commi 33 – 43)

L'articolazione del seguente piano tiene conto delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n.145, applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, dispone l'adozione delle sopra citate Linee Guida, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'I.I.S. "Luigi Donati", nella progettazione del PCTO, si ispira ad una modalità flessibile e resa funzionale, secondo quanto raccomandato dalle Linee Guida MIUR del Settembre 2019, ai seguenti fattori: contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto, scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio, varietà del monte ore minimo (90 ore nel triennio finale dei licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per i professionali) e possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti e integrate.

La progettazione del PCTO si realizza grazie al supporto di una rete di rapporti che l'Istituto ha intessuto negli anni con enti, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese che hanno accolto, e ancora oggi accolgono con professionalità, gli studenti nelle esperienze di tirocini, corsi o seminari di formazione nei settori della ricerca universitaria, delle imprese e delle aziende del territorio, della promozione e valorizzazione dei beni artistici, paesaggistici e culturali, dei servizi educativi , dei servizi socio-sanitari e del benessere.

Le attività pianificate dal nostro Istituto nell'ambito del PCTO intendono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica (compiti di realtà);
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

• correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I singoli Consigli di Classe, previa delibera del Collegio docenti, individuano progetti in funzione degli indirizzi di studio e delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare che punta alla valorizzazione orientativa degli studenti. Alcune attività possono avere durata pluriennale e possono afferire a più di una delle seguenti tipologie: stage in presenza e da remoto, tirocinio in Italia e all'estero, project work con imprese, incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata. Scopo principale delle attività sarà il personale e attivo coinvolgimento dei soggetti in apprendimento, attraverso il quale lo studente sarà capace di operare scelte consapevoli, di promuovere un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Le attività previste dal piano PCTO consentiranno ai ragazzi di condurre esperienze formative in ambiti lavorativi inerenti il proprio percorso di studi, tenendo in considerazione i codici ATECO che identificano le diverse figure professionali.

Codici ATECO di riferimento:

IPSSS:

- Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
 - Q 86 Assistenza sanitaria
 - Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
 - Q 88 Assistenza sociale non residenziale

ITE: ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE

- 63.1 ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
- 63.1 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
- 63.1 ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB

64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)

65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)

66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE

- 69.20 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro
 - 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
 - 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
 - 69.20.14 Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
 - 69.20.15 Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
 - 69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro
- 70.22 CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
 - 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
 - 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza

Amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

73.20 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione

73.20.00 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione

82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82.1 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO



82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio

Gli studenti coinvolti nel progetto sono così distribuiti:

CLASSI	INDIRIZZO	N. STUDENTI
1AP – 1BP	IPSSAS	45
2 AP – 2BP	IPSSAS	51
3 AP - 3BP	IPSSAS	48
4 AP – 4BP	IPSSAS	42
5 AP - 5BP	IPSSAS	47
TOTALE ALU	NNI	233
3 AL- 3BL	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	31
4 AL – 4BL	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	33
5 AL	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	15
TOTALE ALU	NNI	79
3 SIA – 3RIM	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	43
4 SIA – 4RIM	ISTITU <mark>TO TECNICO ECONOMICO</mark>	37
5 SIA – 5RIM	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	43

TOTALE ALUNNI	23
---------------	----

Le attività per i diversi corsi di studio saranno così articolate:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSI TERZE

Corso sicurezza sul registro elettronico Spaggiari mediante applicativo Scuola&Territorio (4 ore);

attività individuali (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo) (3 ore);

Stage presso la scuola primaria di Fossombrone (25 ore)

CLASSI QUARTE

Progetto "giornate FAI di primavera" e " giornate F.A.I d'autunno "organizzato e coordinato dalla prof.ssa Sonia Paradisi e dalla prf.ssa Silvia Bartolini (24 ore);

Attività individuali (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo) (6 ore circa)

CLASSI QUINTE

Progetto Carcere (15 ore)

Orientamento in uscita con esperti, attività predisposte con la commissione orientamento (10 ore)

Attività individuali (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo) (5 ore)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

_																
											<u>3^</u>	<u>4^</u>	<u>5^</u>	<u>3^</u>	<u>4^</u>	<u>5^</u>
											SIA	SIA	SIA	<u>RIM</u>	RIM	RIM
												1				

Visita aziendale impresa associata	4 ore	4 ore				
Confindustria Pesaro						
Visita aziendale SCHNELL GROUP SPA		4 ore				4 ore
			ore			
				I		
Visita aziendale impresa locale				4 ore	4 ore	
	1					
Concorso provinciale Learning by doing	30	30				
Confindustria	ore	ore				
	<u> </u>	1				<u> </u>
Concorso nazionale per le Scuole		,				
Istituto Italiano Project Management (percorso teorico + project		30			30	
work)		ore			ore	
Impresa Formativa Simulata - DONATI Consulting Lab: project work		1				
CON		30				
SCHNELL GROUP SPA		ore				

mpresa Formativa Simulata - DONATI Consulting Lab: project work						
				30 ore	30 ore	
Comune di San Costanzo: percorso di approfondimento teorico-						
pratico con interventi d'aula su contabilità pubblica o gestione tribut		20			20	
locali o gestione risorse umane		ore			ore	
BCC METAURO: interventi d'aula sui temi dell'educazione finanziaria	6 ore			6 ore		
	T	1	Γ			I
BCC METAURO: interventi d'aula sul tema del Bilancio bancario e Bilancio sociale		1 1 1 - 1	6 ore			6 or
ASSOCIAZIONE CULTURALE "SPAZIO GIOVANI" - BCC METAURO:		1				
progettazione e organizzazione	20	1		20		
eventi socio- culturali	ore	1 1		ore		
						•

Monte ore Classe	<u>60</u>	<u>118</u>	<u>10</u>	<u>60</u>	<u>84</u>	<u>10</u>
	<u>ore</u>	<u>ore</u>	<u>ore</u>	<u>ore</u>	<u>ore</u>	<u>ore</u>

IPSSAS	-
1AP E 1BP CURVATURA OPERATORE DEL BENESSERE	-
- PREPARAZIONE STAGE	4 ORE
- INCONTRI CON ESPERTI	12 ORE
2AP E 2BP CURVATURA OPERATORE DEL BENESSERE	-
- CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	8 ORE
PREPARAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI STAGE + RIFLESSIONE PERSONALE CON COMPILAZIONE DIARI DI BORDO	19 ORE
STAGE PRESSO CENTRI ESTETICI/PROJECT WORK/INCONTRI CON ESPERTI	MAX 180 ORE
3AP E 3BP CURVATURA OPERATORE DEL BENESSERE	
CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	10 ORE
PREPARAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI STAGE + RIFLESSIONE PERSONALE CON COMPILAZIONE DIARI DI BORDO	8 ORE
- STAGE PRESSO CENTRI ESTETICI/PROJECT WORK/INCONTRI CON ESPERTI	MAX 460 ORE

3AP E 3BP (STUDENTI NON ISCRITTI ALLA CURVATURA OP. DEL BENESSERE)	
CORSO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	4 ORE
STAGE PRESSO STRUTTURE DEL TERRITORIO (scuole dell'infanzia e asili nido). Periodo: febbraio.	80 ORE
ATTIVITA' INDIVIDUALI (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo)	10 ORE
4AP E 4BP (STUDENTI ISCRITTI AL CORSO OSS)	
STAGE PRESSO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE DEL TERRITORIO (periodo maggio/giugno)	80 ORE
ATTIVITA' INDIVIDUALI (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo)	10 ORE
4AP E 4BP (STUDENTI NON ISCRITTI AL CORSO OSS)	
STAGE PRESSO SCUOLE DELL'INFANZIA E ASILI NIDO DEL TERRITORIO/ STRUTTURE SOCIO- SANITARIE DEL TERRITORIO	80 ORE
ATTIVITA' INDIVIDUALI (studio personale, riflessione, autovalutazione, compilazione del diario di bordo)	10 ORE
5AP E 5BP (STUDENTI ISCRITTI AL CORSO OSS)	
STAGE PRESSO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE DEL TERRITORIO (mese di dicembre)	80 ORE

INCONTRI CON ESPERTI E ORIENTAMENTO IN USCITA	20	ORE
ATTIVITA' INDIVIDUALI (studio personale, riflessione, autovalutazione, stesura della relazione per l'esame di Stato, compilazione del diario di bordo)	20	ORE
5AP E 5BP (STUDENTI NON ISCRITTI AL CORSO OSS)		
STAGE PRESSO LE STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO SANITARIE DEL TERRITORIO	40	ORE
INCONTRI CON ESPERTI E ORIENTAMENTO IN USCITA	20	ORE
ATTIVITA' INDIVIDUALI (studio personale, riflessione, autovalutazione, stesura della relazione per l'esame di Stato, compilazione del diario di bordo)	20	ORE

LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI PCTO

Avverrà attraverso la compilazione, da parte delle imprese ospitanti, di una scheda predisposta dall'Istituto, contenente l'elenco delle competenze che il singolo allievo andrà a sviluppare durante tali esperienze. Oggetto di valutazione saranno anche la partecipazione alle attività di informazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy, la compilazione del diario di bordo, nonché l'impegno profuso dagli allievi durante le attività di orientamento e durante gli eventi organizzati dall'istituto (progetti, incontri con esperti). Tali attività verranno monitorate mediante una scheda di osservazione compilata dai docenti di classe e/o dai docenti tutor durante le attività. Tutta la documentazione andrà presa in considerazione durante lo scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva.

Una componente fondamentale della valutazione è quella compiuta dagli studenti, anche attraverso il questionario di autovalutazione, che consentirà loro di riflettere sull'esperienza vissuta. I PCTO devono poter promuovere, infatti, l'autovalutazione e l'auto-orientamento, permettendo ai discenti di condividere e partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In tale ottica, sarà fondamentale attivare al termine dell'anno scolastico, un processo di feedback attraverso l'analisi dei questionari di gradimento e di autovalutazione compilati dagli studenti sulle attività di PCTO svolte, per verificarne la corrispondenza con le aspettative formulate in sede progettuale, in modo da evidenziare punti di forza e criticità eventualmente emersi e procedere con azioni correttive.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, inoltre, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

Ciascun docente, in sede di scrutinio, dovrà esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tenendo conto anche delle competenze trasversali acquisite attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina. Successivamente formulerà una proposta di voto di profitto e fornirà elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

. COMPENTENZE TRASVERSALI.

COMPETENZE	CAPACITÀ
	Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini;
	capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
	capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma;
Competenza	capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
Competenza personale, sociale e capacità di	capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi;
imparare a imparare	capacità di creare fiducia e provare empatia;
	capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi;
	capacità di negoziare;
	capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
	capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
	capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
	capacità di mantenersi resilienti;
	capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo;
Competenze in materia di cittadinanza	capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico;
	capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
	creatività e immaginazione;
	capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi;
	capacità di trasformare le idee in azioni;

	capacità di riflessione critica e costruttiva;
	capacità di assumere l'iniziativa;
Competenza imprenditoriale	capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma;
	capacità di mantenere il ritmo dell'attività;
	capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
	capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio;
	capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza;
	capacità di essere proattivi e lungimiranti;
	capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi;
	capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
	capacità di accettare la responsabilità;
	capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia;
Competenza in materia d	capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali;
·	ecapacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente;
	curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.

COMPENTENZE TRASVERSALI RELATIVE ALL'AUTOVALUZIONE DELLO STUDENTE

Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma;
capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia;
capacità di gestire efficacemente il tempo e le relazioni;
capacità di prendere l'iniziativa;

capacità di accettare le responsabilità;
capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
creatività e immaginazione;
capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie abitudini.

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL PROFILO PROFESSIONALE

IPSSS / IPSSAS - Livello 4

Competenza n.1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Abilità	Conoscenze
Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro inter- connessioni.	
Individuare le opportunità offerte dal territorio per	Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio- sanitari.
rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.	I principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informali
	Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.

Competenza n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità	Conoscenze
-Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio- assistenziali.	-Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.
-Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.	-Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro.
-Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi.	
-Applicare tecniche di mediazione.	

Competenza 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Abilità	Conoscenze
-ldentificare le diverse modalità comunicativo- relazionali in	-Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali
rel <mark>azi</mark> one alle differenti tipologie di utenti/gruppi.	modelli di riferimento.



- -Utilizzare tecniche e approcci comunicativo- relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente
- -Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione.
- -Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata.
- -Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.

Competenza n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Abilità	Conoscenze
-Riconoscere le tipologie di disabilità. -Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. -Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro. -Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati.	-Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioniIl processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anzianoLe principali patologie invalidanti legate all'invecchiamentoStrumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia.

Competenza n.5 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Abilità Conoscenze -Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte. Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza. Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati. -Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni. -Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate. -Principi di pedagogia del ciclo di vita. Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni. -Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive. -Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.		
-Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte. Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza. Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati. -Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni. educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni. -Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressiveStrumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.	Abilità	Conoscenze
	ricoperto e formulare proposte. Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza. Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati. -Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni.	educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioniProgettazione degli interventi nei gruppi di lavoro. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressiveStrumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Livello 4

Competenza n. 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività svolte presso imprese del territorio, studi commerciali, studi notarili, studi legali, associazioni di categoria.

Abilità	Conoscenze
---------	------------



,	-l principali elementi che contribuiscono al
conoscere il contesto organizzativo, professionale e di	funzionamento dell'impresa.
apprendimento in cui opera.	
	Le scelte organizzative dell'impresa in relazione al
	mercato e al territorio.

I

Competenza n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità	Conoscenze
-Utilizza tecniche di problem solving collettivo. -Valuta la natura di divergenze, vincoli e risorse per definire obiettivi realistici di soluzione.	 -Le figure professionali che operano nei vari settori: formazione, profilo, ruolo e funzioni. -Le caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro.

Competenza n.3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Abilità	Conoscenze
-Reperire, selezionare e rielaborare informazioni per produrre un testo (orale, scritto, multimediale) in un	-Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento.
linguaggio chiaro e correttoSapere relazionare a seconda dei contesti usando diversi registri comunicativi.	-Buona conoscenza del vocabolario, della grammatica e delle funzioni del linguaggio. -Conoscenza dei diversi registri linguistici. -Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.

Competenza n. 4 Comunicare nella lingua straniera.

Abilità	Conoscenze
-Padroneggiare la lingua inglese o un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi.	-Buona conoscenza del vocabolario, della grammatica e delle funzioni della lingua straniera. -Conoscenza dei diversi registri linguistici.
-Avere la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta nei diversi contesti sociali e culturali.	
-Comprensione interculturale e mediazione.	

Competenza n.5 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca, approfondimento. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Abilità	Conoscenze
-Saper ricercare informazioni, dati e contenuti in ambienti	-Sistema informativo e sistema informatico. -Etica e disciplina giuridica della comunicazione. -Aspetti della comunicazione economico-societaria e

digitali.	d'impresa. -Forme e tecniche di comunicazione.
-Produrre elaborati digitali.	-Evoluzione delle tecnologie di comunicazione Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software di
-Utilizzo di strumenti digitali per risolvere problemi.	utilità per la rappresentazione sintetico- grafica di dati, per il marketing ecc. Funzioni di un Data Base Management
-Usare software di utilità in relazione al fabbisogno aziendale.	System (DBMS) Editor per gestire oggetti multimediali e pagine web.
-Elaborare dati e documenti relativi alle attività di marketing.	

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Livello 4

Competenza n.1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi culturali, educativi, rivolti a bambini e adolescenti, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Abilità	Conoscenze
-Acquisire e comprendere le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. -Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e culturali confrontando teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche educative, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.	-I sistemi EducativiTipologia dei servizi socio-educativi e culturaliI principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informaliMetodologia del lavoro educativo e culturale ,attraverso strumenti di progettazione, linee guida e procedure.

Competenza n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità	Conoscenze
-Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio- culturaliIndividuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamentoInstaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppiApplicare tecniche di mediazione.	-Le figure professionali in ambito educativo, culturale e sociale: formazione, profilo, ruolo e funzioni. -Caratteristiche del lavoro di mediazione culturale.

Competenza n.3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Abilità	Conoscenze
---------	------------

- -Identificare le diverse modalità comunicativo- relazionali in | -Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali relazione alle differenti tipologie di gruppi.
- -Utilizzare tecniche e approcci comunicativo- relazionali ai fini della personalizzazione dei percorsi da affrontare.
- -Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi culturali, comunicativi e partecipativi.
- modelli di riferimento.
- -Modi, forme e funzioni della comunicazione verbale e non verbale.
- -Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.

Competenza n. 4 Utilizzare gli strumenti necessari, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative al "media Education", in ambito culturale, educativo e interculturale.

Abilità	Conoscenze
-Saper analizzare una situazione adottando diverse prospettive, immaginando e progettando soluzioni nuove rispondendo alle richieste attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite. -Avere un'adeguata consapevolezza, sociale e culturale delle dinamiche proprie della realtà contemporanea, contribuendo con proposte e iniziative nella predisposizione dei progetti. -Avere un'adeguata consapevolezza dei processi formativi e delle tipologie educative, contribuendo alla costruzione di percorsi.	-I campi di applicazione delle scienze umane: psicologia sociale, dello sviluppo, della comunicazione, del lavoro, della comunicazione, della psicologia clinica, sociologia e antropologia. Nuove identità, politica dei diritti, antropologia dei media, economia, sviluppo e consumi. I modelli educativi nella storia e nella contemporaneità, la storia della pedagogia italiana nel contesto europeo, educazione permanente.

Competenza n.5 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Abilità	Conoscenze
-Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte. Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza. Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati. -Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni. -Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate.	-Principi di pedagogia del ciclo di vita. Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse condizioniProgettazione degli interventi nei gruppi di lavoro. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressiveStrumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.

PROGETTO PCTO - OPERATORE DEL BENESSERE

Ai sensi della DGR Marche n. 1005 del 27 luglio 2020 – "Legge 04 gennaio 1990, n. 1 - "Disciplina dell'attività di estetica"; L.R. n. 17 del 20 novembre 2007, ad oggetto: "Disciplina dell'attività di acconciatore e di estetista". Integrazione dell'allegato "B" della D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali". Approvazione dei profili professionali di "Operatore trattamenti Estetici" e "Tecnico trattamenti Estetici" e dei relativi standard formativi, con riferimento alla curvatura "Operatore del Benessere", si specifica quanto segue.

Norme generali

- Gli allievi, sotto la supervisione di una figura professionale competente appartenente alla struttura, dovranno essere messi in condizione, in base alle proprie competenze, di attuare i piani di lavoro compatibili con il contesto operativo, svolgere attività finalizzate all'accoglienza dei clienti, individuare il processo estetico da intraprendere, eseguire trattamenti, utilizzando le attrezzature e i cosmetici necessari, avere cura delle attrezzature assicurandone l'igiene e la perfetta efficienza.
- Ogni compito/mansione, compatibile con la normativa vigente, dovrà essere attribuito sulla base di giuste indicazioni (scritte o verbali) espresse con chiarezza e precisione verificando la corretta comprensione dell'indicazione, nelle giuste circostanze e con un'adeguata supervisione.

Contenuti delle attività di stage

- Principi teorici e pratici relativi ai trattamenti estetici di base e massaggio corpo;
- tecniche di accoglienza e aspetti gestionali relativi al luogo di lavoro;
- corsi sulla sicurezza sui posti di lavoro, igiene e salvaguardia ambientale;
- corsi di primo soccorso;

Planning delle attività di stage

- project work;
- partecipazione a convegni e visite aziendali mediante incontri online presso varie tipologie di aziende:
- incontri-presentazione-dimostrazione con aziende produttrici di cosmetici professionali;
- incontri/convegni con esperti del settore;
- visite aziendali (da effettuarsi anche con modalità a distanza) di stabilimenti termali presenti sul territorio che eroghino trattamenti di benessere estetico, dove poter assistere all'esecuzione di tecniche di intervento nelle cure specialistiche e di miglioramento estetico;
- stage presso centri estetici del territorio e/o project work + impresa formativa simulata.

IPSSAS	-
CLASSI SECONDE (SOLO STUDENTI ISCRITTI ALLA CURVATURA OPERATORE DEL BENESSERE)	-

- CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	8 ORE
- PREPARAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI STAGE + RIFLESSIONE PERSONALE CON COMPILAZIONE DIARI DI BORDO	
- STAGE PRESSO CENTRI ESTETICI /PROJECT WORK/ INCONTRI CON ESPERTI	Max 180 ORE
CLASSE TERZE (SOLO STUDENTI ISCRITTI ALLA CURVATURA OPERATORE DEL BENESSERE)	
- CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	10 ORE
- PREPARAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI STAGE + RIFLESSIONE PERSONALE CON COMPILAZIONE DIARI DI BORDO	
- STAGE PRESSO CENTRI ESTETICI /PROJECT WORK/ INCONTRI CON ESPERTI	Max 460 ORE

PROGETTO PCTO OPERATORE SOCIO SANITARIO

Accordo Stato - Regioni 22 febbraio 2001

Art. 3. Contesti operativi

1. L'operatore sociosanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario in servizi di tipo socioassistenziale e sociosanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

Art. 5. Attività

- 1. Le attività dell'operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:
- a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;
- b) intervento igienico sanitario e di carattere sociale;
- c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.
- 2. Le attività di cui al comma 1 sono riassunte nell'allegata tabella A che forma parte integrante del presente decreto.



Art. 6. Competenze

1. Le competenze dell'operatore di assistenza sono contenute nell'allegata tabella B che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 11. Tirocinio

1. Tutti i corsi comprendono un tirocinio guidato, presso le strutture ed i servizi nel cui ambito la figura professionale dell'operatore sociosanitario è prevista.

Allegato A: ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ PREVISTE PER L'OPERATORE SOCIO SANITARIO

- 1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero: assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale; realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico; collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale; realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi; coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita; cura la pulizia e l'igiene ambientale.
- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale: osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente; collabora alla attuazione degli interventi assistenziali; valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre; collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi; riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione/relazione appropriati in relazione alle condizioni operative; mette in atto relazioni comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo: utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; collabora alla verifica della qualità del servizio; concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione; collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento; collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.

DGR Marche 666/2008 "Le competenze"

Il tirocinio formativo si svolge, sulla base di apposite convenzioni, presso strutture pubbliche e private quali: Residenze per anziani, RSA, reparti ospedalieri.

Lo studente, nel rispetto di quanto previsto negli allegati A e B del Provvedimento del 22/01/2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, inerente il Profilo dell'Operatore Socio Sanitario, al termine del tirocinio / stage, dovrà essere in grado di:

- osservare e identificare i bisogni della persona e rispondere con interventi di competenza nel contesto di un progetto multiprofessionale;
- attuare interventi di carattere igienico domestico alberghiero per garantire un ambiente di vita e di cura confortevole e sicuro;
- fornire prestazioni corrette ed efficaci, in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici, ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alla specificità dei suoi problemi, ai differenti contesti operativi e alle varie età;
- attuare interventi di assistenza e di supporto rivolti sia alla persona che all'ambiente, secondo i principi appresi e nelle situazioni esistenziali previste dal progetto formativo;
- dimostrare capac<mark>ità di sta</mark>bilire e mantenere relazioni professionali con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con quanti si prendono carico dell'utente;
- Inserirsi nell'organizzazione dei servizi, individuando ruoli e competenze degli operatori presenti, i sistemi informativi e le risposte che tali servizi forniscono ai principali bisogni dei cittadini;
- operare secondo una metodologia operativa e collaborare nella definizione e attuazione dei progetti

assistenziali rivolti alla persona e/o a gruppi.

PROGETTO PCTO - STUDENTI CON DISABILITÀ

I progetti di PCTO costituiscono un'opportunità particolarmente significativa per gli studenti con disabilità, rappresentando un'ottima opportunità di inclusione, dal momento che sono anche strettamente collegati e funzionali alle attività di orientamento post-diploma. Questi percorsi vanno ad operare su tutti gli assi di sviluppo: se organizzati in maniera accurata permettono agli studenti di esprimersi in contesti lavorativi, migliorando sia la loro motivazione all'apprendimento che la propria autostima e assicurano, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che possono migliorare ed arricchire la loro vita personale e sociale. Proprio per questo, è certamente da sottolineare la loro valenza educativa e formativa.

Nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di PCTO, la legge 107/15, non fa alcun riferimento agli studenti con disabilità, includendoli semplicemente tra i soggetti cui è rivolto l'obbligo del percorso, in particolare se seguiti con programmazione per obiettivi minimi.

Nel D.Lgs. N. 77/05 è indicato che per i soggetti con disabilità i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, pertanto, trattasi di esperienze che devono essere progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli studenti. Inoltre, sempre nel medesimo D.Lgs. nell'art. 6 comma 3, si indica la modalità di valutazione dei percorsi degli studenti con disabilità: «la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n.104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità».

Per gli studenti che seguono percorsi specifici, può risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità del soggetto che impediscono di svolgere percorsi di PCTO in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, dovrà prevedere per queste situazioni percorsi alternativi, progettati in considerazione della personalità e delle reali capacità degli studenti con disabilità, come ad esempio percorsi formativi in cooperative sociali, strutture di volontariato, laboratori scolastici, centri socio-diurni, ecc. Lo studente con disabilità avrà la possibilità di mettersi in gioco, viversi come una risorsa, un arricchimento per sé e per gli altri, secondo un'idea reale di inclusione sociale e non prettamente scolastica anche perché il ciclo scolastico avrà termine e la società ha il dovere di provvedere ad una loro concreta inclusione.

DESTINATARI

Studenti con disabilità del triennio per i quali si prevedono tirocini interni all'Istituto (biblioteca, laboratori, ecc.), seguiti da un docente tutor, affinché comincino a familiarizzare con attività, anche se non prettamente didattiche.

Studenti con disabilità del triennio (e del biennio, se iscritti alla curvatura "Operatore del Benessere") per i quali si prevedono tirocini esterni presso enti da convenzionare e da selezionare in base alle specificità e attitudini di ciascun allievo.



DURATA	Triennale, per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dello studente.
COMPETENZE ATTESE	Le competenze da sviluppare attraverso i PCTO devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nel PEI. Tra queste, sono comprese le competenze di:
	- Consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente.
	- Sperimentare ambienti extra scolastici diversi.
	- Vivere ed arricchire le esperienze sociali.
	- Sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative.
	- Acquisire maggiore consapevolezza sulle abilità e sulle autonomie raggiunte.
	- Favorire l'orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del "dopo scuola".
	- Costruire rapporti ed alleanza con le risorse del territorio.
OBIETTIVI	- Favorire l'inclusione e l'integrazione.
	- Favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza.
	- Favorire la crescita personale e sociale.
	- Migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro.
	-Sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito.
	-Migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling e il role playing.

FASI DELLA PROGETTAZIONE E DELLA REALIZZAZIONE

- 1. Analisi del contesto territoriale e valutazione delle risorse da utilizzare in relazione ai singoli profili degli studenti.
- 2. Individuare enti disponibili a collaborare alla realizzazione del progetto. Stipulare una convenzione.
- 3. Definire le competenze in entrata dell'allievo con il coinvolgimento del docente tutor, della famiglia, dell'ASUR di riferimento e del Consiglio di Classe.
- 4. Elaborare un percorso di PCTO coerente con le competenze di cui al punto 3.
- 5. Individuare le figure di riferimento necessarie alla realizzazione del progetto: tutor scolastico, tutor aziendale, docente di sostegno.
- 6. Preparare gli studenti ad orientarsi e conoscere l'ambiente nel quale svolgeranno l'esperienza lavorativa.
- 7. Svolgimento del corso sulla sicurezza al fine di ottenere la certificazione necessaria.



- 8. Al raggiungimento della certificazione relativa alla sicurezza, lo studente potrà iniziare il suo percorso, presso l'ente convenzionato o all'interno della istituzione scolastica, con un monte ore, stabilito in sede di GLO, che sarà calibrato sulle attitudini e capacità dell'allievo.
- 9. Durante l'esperienza lavorativa l'allievo dovrà compilare volta per volta un "foglio di presenze" in cui annoterà orari di ingresso e di uscita.

10. Compilazione di una griglia con le competenze in uscita acquisite dallo studente.

10.		FIGURE	enze in uscita acquisite dallo studente. COMPETENZE
	ENTE	FIGURE	COMPETENZE
			-Progettazione
SC	CUOLA		-Supporto emotivo
		- Consiglio di Classe - Insegnante di sostegno - Altri	-Ricerca azienda esterna o progetti interni all'istituzione scolastica
			-Copertura assicurativa
			-Convenzione
			-Valutazione
			-Certificato credito formativo
FA	AMIGLIA	- Padre - Madre - Altri	-Collaborazione alla definizione del profilo dell'alunno -Trasporto
			-Supporto emotivo
U	MEE	- Neuropsichiatria- Psicologo- Assistente sociale- Altri	-Collaborazione alla progettazione e alla definizione del monte ore -Collaborazione alla definizione del profilo dell'allievo
0	NTE ONVENZIONATO ISTITUZIONE COLASTICA	Direzione Personale	-Collaborazione alla progettazione -Assistenza formativa -Convenzione (se ente esterno) -Valutazione -Certificazione credito formativo

FASI DELLA PROGETTAZIONE E DELLA REALIZZAZIONE

ANALISI DELLE ASPETTATIVE

La famiglia svolge un ruolo chiave nella scelta della scuola, del percorso



	formativo e del progetto di PCTO. È perciò importante che la famiglia sia informata e collabori all'attività di progettazione e di definizione delle capacità dell'allievo.	
ANALISI DELLE COMPETENZE DELL'ALLIEVO	È di fondamentale importanza che la progettazione muova dalla descrizione sintetica delle potenzialità e delle caratteristiche individuali dello studente. Le informazioni saranno attinte dalla documentazione specifica, compresa quella medica e dal PEI, dai colloqui con la famiglia, con le figure di riferimento dell'UMEE. Dal profilo emerso si delineeranno le competenze possedute dall'allievo.	
SCELTA DEL PERCORSO DI PCTO	Il Consiglio di Classe, con la collaborazione dell'UMEE, della famiglia e di tutte le figure che partecipano al progetto, scelgono il luogo in cui il ragazzo certificato effettuerà il percorso.	
	Tale scelta terrà conto di:	
	-Competenze dell'allievo;	
	-disponibilità del territorio;	
	-competenze richieste dall'ente convenzionato;	
	-necessità di trasporti;	
	-necessità di eventuali ausili.	
ANALISI DELLE MANSIONI RICHIESTE DALL'AZIENDA	In relazione alla mansione individuata vengono stabilite le competenze che l'allievo dovrebbe aver acquisito alla fine del percorso lavorativo (di base, trasversali, tecnico-professionali).	
STESURA DEL PROGETTO	Individuati e definiti gli obiettivi e le competenze di base, si procede all'organizzazione del percorso, specificando il ruolo che assume ciascun componente all'interno del progetto. La scuola provvede alla stesura del progetto formativo individualizzato, che tutte le parti dovranno firmare e condividere.	

VERIFICA E VALUTAZIONE

- -l tutor scolastico e interno all'ente, con tutti i soggetti coinvolti, sono impegnati, durante il progetto, in un'attenta attività di monitoraggio ed osservazione dello studente.
- -La verifica, in itinere e al termine dell'esperienza di PCTO, è prerogativa sia della scuola che del referente dell'ente convenzionato (tutor aziendale).
- -Per la verifica vengono utilizzate schede compilate in accordo dai soggetti coinvolti nel percorso.



CREDITO FORMATIVO

- -L'esperienza di PCTO, vista la sua natura estremamente formativa, consente agli studenti di acquisire crediti formativi ai fini dell'esame di Stato e di un possibile inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma.
- -Il credito, infatti, è un titolo che riconosce le competenze acquisite e i risultati raggiunti dallo studente. La certificazione dei crediti formativi è un documento rilasciato dalla scuola valido ai fini dell'esame di Stato.

Il Progetto PCTO d'Istituto viene integrato annualmente con il Piano delle Attività di stage, predisposto per ciascun Indirizzo di studi, e inserito nel PTOF in occasione degli Aggiornamenti correnti

PCTO IIS Donati

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE triennali in linea con gli obiettivi formativi prioritari L.107/2015, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente e con le competenze di cittadinanza attiva - Progetti PON

Obiettivo 1.107/2015, art.1, c.7, lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

PROGETTO LINGUE COMUNITARIE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Coerentemente con l'indirizzo ITE, articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing, che prevede lo studio di tre lingue comunitarie, il nostro Istituto offre nuove opportunità di approfondimento linguistico attraverso sia la preparazione alle varie certificazioni, aperte comunque a tutti gli indirizzi di studio, sia il potenziamento linguistico.

I corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica:

- KET (Key English Test) rilasciato da Cambridge University
- PET (Preliminary English Test) rilasciato da Cambridge University
- TRINITY rilasciato da Trinity College
- DELF, CERVANTES, GOETHE ZertifikatB1.

Hanno come obiettivo l'approfondimento delle competenze nelle lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco. Gli studenti hanno la possibilità di conseguire certificazioni spendibili a livello internazionale, rilasciate da enti certificatori ufficialmente riconosciuti. A tale scopo vengono organizzati anche corsi pomeridiani di 20-30 ore, tenuti da insegnanti madrelingua o italiani, che si svolgono durante tutto l'anno scolastico.

DESTINATARI: Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Interne



ENGLISH4U

Il progetto formativo totalmente gratuito ha lo scopo di aumentare le competenze nella lingua inglese e, al termine del percorso, far conseguire agli allievi delle classi IV e V, iscritti al percorso, la Certificazione di lingua inglese Cambridge (PET B1).

Programma Sono previste le seguenti attività didattiche per un totale di n. 100 ore complessive per ciascuna classe:

- 1. English with certification: preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge (54ore);
- 2. Formazione in modalità FAD individuale su piattaforma E-learning Marlene (10ore);
- 3. Potenziamento e rafforzamento delle competenze di lingua inglese attraverso la realizzazione di un e-Book in lingua inglese (20ore);
- 4.Esame e certificazione finale rilasciata dal Cambridge English Language Assessment prova scritta e orale (16ore)
- 5. Viaggio studio all'Estero in un paese anglofono nei mesi di Luglio/Agosto 2016 della durata complessiva di tre settimane comprendenti viaggio, vitto, alloggio e corsi di lingua inglese per i 7 migliori studenti di ciascuna classe (n.b. conseguimento della certificazione e media scolastica più alta). Nel corso del presente anno scolastico il viaggio studio è previsto a Dublino Irlanda.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una selezione.

DESTINATARI: Altro **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

FRANCESE PLUS

Il progetto si propone di offrire ai nostri studenti finestre sempre più ampie sul mondo, ma anche permettere loro di usufruire delle opportunità date dal contatto ravvicinato con altre lingue e culture europee ed extraeuropee. Il Donati, che già da tempo ha esteso il proprio orizzonte conoscitivo fuori della scuola e dell'Italia per favorire il confronto degli studenti con altri saperi, altre tradizioni, usi e costumi, intende ampliare e qualificare maggiormente la propria proposta di attività per la quale ha già avuto ampi riconoscimenti a livello europeo. Le classi del tecnico economico e del professionale hanno da sempre avuto come seconda lingua il francese, mentre il liceo prevede lo studio di una sola lingua comunitaria, l'inglese.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Come previsto dalla nota ministeriale 4969 contenente le norme transitorie riguardo all'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, la scuola intende predisporre attività di DNL in lingua inglese e francese. Nonché attività di aggiornamento per docenti. Le attività saranno presentate nell'ambito della programmazione di



ciascun Consiglio di Classe.

Il metodo CLIL è particolarmente motivante grazie ad una gestione coinvolgente del gruppo classe e all'utilizzo di strategie quali ad esempio: brainstorming, input comprensibile e compreso, lezioni interattive, attività mirate al miglioramento della produzione autonoma.

Nelle lezioni CLIL è possibile apprendere simultaneamente i contenuti specifici della materia prescelta e potenziare la lingua straniera, migliorando la competenza comunicativa. In particolare, nel nostro Istituto, da sempre attento all'integrazione nella sua accezione più ampia, le lezioni CLIL assumeranno via via anche una decisa connotazione formativa.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

SCAMBI CON L'ESTERO

Il Donati ha fatto delle attività di scambio culturale con stati europei come la Germania e la Danimarca la propria proposta formativa. Tali attività sono destinate agli alunni di tutti i corsi presenti nell'Istituto. Con l'esperienza acquisita e le professionalità disponibili in oltre 20 anni di attività si è allargato l'orizzonte dei paesi con cui il nostro Istituto è entrato in contatto ed intrattiene proficui e duraturi rapporti di scambio.

Per i prossimi anni si intende intrecciare rapporti di partnerariato con scuole del Canada e degli USA. Lo scambio costituisce, infatti, un momento fondamentale dell'attività didattica. Le sue finalità sono individuate all'interno della programmazione scolastica annuale da parte del Consiglio di classe e la sua realizzazione deve coinvolgere tutti gli Organi Collegiali della scuola.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

RINFORZO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il corso nasce con l'obiettivo di: recuperare e potenziare le competenze di base inerenti le regole grammaticali, il lessico, le funzioni linguistiche utilizzate nei vari contesti; sviluppare le capacità di ascolto nonché di produzione orale e scritta.

Si partirà dai bisogni formativi degli studenti, cercando di modellare progressivamente le lezioni sulla base di carenze e/o di necessità specifiche dei discenti. Tale corso è previsto per tutte le lingue oggetto di studio: Italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera b) **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**

RINFORZO E POTENZIAMENTO LOGICO - MATEMATICO - SCIENTIFICO

Il corso nasce con l'objettivo di: recuperare e potenziare le competenze di base inerenti le regole, la logica e i processi base utilizzati nei vari contesti; sviluppare le capacità operative nonché di produzione orale e scritta.



Si partirà dai bisogni formativi degli studenti, cercando di modellare progressivamente le lezioni sulla base di carenze e/o di necessità specifiche dei discenti.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

MATEMATICA E...

L'iniziativa, denominata inizialmente Matematica e realtà poi Matematica e...,proposta da tredici anni dal centro Prinstem (Università Bocconi di Milano) e la Scuola di Economia dell'Università di Urbino Carlo Bo consiste in una serie di incontri pomeridiani rivolti agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, finalizzati a fornire elementi di riflessione e suggerire spunti per cogliere le connessioni tra Matematica e altre discipline, anche in funzione della tesina per l'esame di stato e come orientamento ai corsi universitari.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

STORIA ATTIVA, PIETRE DELLA MEMORIA

L'attività rientra in un progetto intitolato "Pietre della memoria" promosso dalla ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA e prevede la partecipazione al concorso "Esploratori della memoria".

Gli studenti devono catalogare i monumenti ai caduti di guerra presenti nella loro città e quindi organizzare tali schede in modo tale da inserirle nel portale dell'ANMIG. Se nel corso della ricerca vengono a conoscenza di altri documenti o testimonianze (racconti dei bisnonni, foto di guerra di famiglia) possono inserire anche questi. Esperti di storia dell'Associazione faranno degli incontri con le classi.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne / esterne

GIORNATA DELLA MEMORIA

Rivolto alle classi dell'Istituto, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti, attraverso un'azione progettuale per formare sul tema della Shoah e della persecuzione razziale. È considerata la possibilità di viaggi e visite guidate sui luoghi d'interesse.

DESTINATARI: Gruppi classe - classi aperte / parallele/ verticali
: Interne

GIORNATA DEL RICORDO

Realizzazione di studi sul tema della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. È considerata la possibilità di viaggi e visite guidate sui luoghi d'interesse.

DESTINATARI: Gruppi classe - classi aperte / parallele / verticali **RISORSE**

PROFESSIONALI: Interne

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti del secondo triennio e quinto anno ad una realtà dimenticata, spesso nascosta, alle persone chi vivono "fuori". Il progetto propone la lettura di un'opera letteraria, un incontro e dibattito presso la sede carceraria con i detenuti che nel frattempo



leggeranno lo stesso libro, un incontro con i volontari dell'associazione "Officina".

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

È una delle modalità di realizzazione dei PCTO, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che, a sua volta, costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera e) **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla** conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

GIORNATE DI PRIMAVERA FAI

Il progetto nasce da un bisogno educativo che è quello di promuovere le conoscenze di base affinché gli alunni imparino un metodo di analisi e una sensibilità adatta a comprendere, apprezzare e valorizzare espressioni artistiche nel loro contesto geografico e storico. Le finalità sono: vivere un'esperienza comunicativa e una partecipazione attiva alla vita culturale della nostra realtà come apprendisti ciceroni" nei luoghi più significativi individuati dal FAI per la loro straordinaria apertura in occasione delle giornate di primavera.

DESTINATARI: Gruppi classe **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

TUTELA ALLA SALUTE/SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Donati si prefigge di fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute sicurezza nei luoghi di lavoro.

DESTINATARI: Gruppi classe - classi aperte / verticali

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

/ esterne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla realizzazione del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

GRUPPI SPORTIVI

Promuove la partecipazione degli studenti alla pratica delle attività sportive con lo scopo di coinvolgerli in attività sane, esterne allo stereotipo di sport che continuamente viene proposto dai mezzi di comunicazione, ossia mezzo di affermazione, esaltazione della competitività e del prevalere ad ogni costo. Gli sport praticati saranno calcio a 5, calcio a 11, pallavolo, basket, tennis, ginnastica posturale ed ogni altra attività derivante dall'analisi dei bisogni rilevati.



DESTINATARI: Classi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

SETTIMANA BIANCA

Il programma propone un periodo di avviamento alla pratica dello sci alpino finalizzato all'acquisizione ed al miglioramento delle capacità motorie generali, al potenziamento della personalità, all'integrazione sociale, all'autogestione degli studenti, al rispetto delle regole tramite tutte quelle attività, motorie e non, che possono ruotare intorno alla pratica di questo sport.

DESTINATARI: C lassi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

SETTIMANA VERDE

Il programma propone un periodo di avviamento alla pratica della cultura della Natura finalizzata all'acquisizione ed al miglioramento delle capacità motorie generali, al potenziamento della personalità, all'integrazione sociale, all'autogestione degli studenti, al rispetto delle regole tramite tutte quelle attività, motorie e non, che possono ruotare intorno al contatto con la natura.

DESTINATARI: C lassi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

SETTIMANA AZZURRA

Il progetto mira a stimolare e favorire l'apprendimento, la socializzazione e le capacità di confronto degli studenti con la realtà; l'iniziativa si configura come momento privilegiato di aggregazione sociale degli studenti, luogo di esperienze formative e consolidamento di quei valori di civismo, educazione e altruismo, ritenuti essenziali contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e delle devianze giovanili.

DESTINATARI: C lassi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

SHUTTLE TIME: BADMINTON

Nasce dall'esigenza di far conoscere e diffondere questa disciplina sportiva ancora poco conosciuta al fine di migliorare negli studenti la coordinazione generale e in particolare quella oculo-manuale.

DESTINATARI: C lassi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne / esterne

PROGETTO PISCINA

Educazione all'acqua, che si rivolge alla sfera morfologico - funzionale della personalità; ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento rigoroso delle tecniche di nuoto quanto una vera e propria opera di sensibilizzazione e di adattamento in questo ambiente. L'attività dovrebbe concretizzarsi in un buon ambientamento e nell'acquisizione di semplici abilità acquatiche.

DESTINATARI: C lassi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne / esterne

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Promuovere stili di vita positivi, prevenire le dipendenze, i disturbi alimentari, educare alla affettività sessualità ed alla donazione (AIRC).

DESTINATARI: Gruppi c lasse **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne / esterne

PRIMO SOCCORSO ED USO DEL DEFIBRILLATORE

Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale – 118 del Servizio Sanitario Nazionale e contributo delle realtà del territorio". La scuola ha un ruolo centrale nella società; si adopera per promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute.

DESTINATARI: Gruppi c lasse /classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne /

esterne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social



network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. **E.C.D.L.**

Il progetto si pone l'obiettivo di completare le conoscenze informatiche di base degli studenti delle classi terminali di tutti i corsi di studio ai fini della certificazione ECDL con il superamento degli esami dei 7 moduli; è stato attivato anche un corso di certificazione ECDL per studenti interni e candidati esterni che possono sostenere le prove d'esame.

DESTINATARI: Gruppi c lasse /classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne / esterne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera g) **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

LABORATORIO DI CUCINA

Il laboratorio nasce dalla necessità di favorire l'inclusione sociale degli studenti con disabilità, potenziando l'autonomia personale e sociale.

DESTINATARI : Altro RISORSE PROFESSIONALI : Interne LABORATORIO ESPRESSIVO CON ATTIVITÀ DI TIPO MANIPOLATIVO- CREATIVO

Il progetto si rivolge a studenti con disabilità che seguano una programmazione differenziata ai sensi del D. Lgs 66/2017. Il progetto è volto alla realizzazione di manufatti realizzati con differenti tecniche di tipo manipolativo - creativo e con diversi materiali quali cartoncino, nastri, feltro, pannolenci, ecc.. Il laboratorio espressivo consentirà agli studenti coinvolti di apprendere con il "fare" mirando alla maggiore integrazione all'interno di un gruppo lavorativo nonché alla capacità di gestione autonoma del lavoro.

Durante le attività, gli studenti potranno effettuare foto e verranno in seguito guidati alla realizzazione di un video con l'utilizzo delle ICT che possa permettere loro anche l'acquisizione di competenze informatiche spendibili in altri contesti d'apprendimento.

DESTINATARI: Altro **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

LABORATORIO EURO

Il laboratorio nasce dalla necessità di favorire l'integrazione sociale dei ragazzi con disabilità potenziando l'autonomia personale e sociale. Scopo precipuo del laboratorio è quindi consentire l'acquisizione di specifiche competenze nella conoscenza e nell'utilizzo della moneta corrente, per un uso più consapevole nelle attività quotidiane.

L'itinerario didattico, centrato sull'autonomia, permette di realizzare delle attività con cui lo studente sperimenta il successo con una certa sicurezza, in quanto si tratta di un tipo di apprendimento per lui realmente possibile.

Il percorso di lavoro, già sperimentato in passato con alcuni allievi, risulta particolarmente gradito e viene percepito come utile e necessario per la sussistenza.

DESTINATARI: Altro **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne



LABORATORIO PRATICO EMOTIVO

Il progetto nasce dall'esigenza di creare, nei discenti, una nuova e mirata consapevolezza nella gestione delle relazioni con l'altro non solo attraverso la gestione dell'emotività ma anche mediante la progettazione e la realizzazione di semplici attività pratiche da proporre a bambini, disabili e anziani.

DESTINATARI: Classi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

SPORTELLO D'ASCOLTO

Un esperto psico-sociale dell'adolescenza incontra individualmente gli studenti che ne fanno richiesta.

L'intervento specialistico e mirato dello psicologo si configura come un supporto utile per prevenire fenomeni di disagio legati in particolare all'adolescenza, o per fronteggiare situazioni critiche durante il percorso scolastico. Uno spazio psicologico nella scuola è importante per garantire ad alcuni ragazzi, che vivono in modo intenso le proprie situazioni di difficoltà, la possibilità di una risposta rapida.

Previa autorizzazione dei genitori, i ragazzi possono accedere per sentirsi supportati nei momenti più difficili o in vista delle scelte future del proprio percorso scolastico. Si può anche prevedere uno spazio offerto ai genitori che abbia lo scopo di accogliere il loro disagio e di stimolare l'emergere di risorse che aiutino a comunicare positivamente con i figli e ad affrontare le difficoltà connesse al ruolo genitoriale.

DESTINATARI: Altro **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne/esterne

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Attraverso lezioni frontali a domicilio o online, lezioni in video conferenza con la classe, comunicazioni tramite chat, posta elettronica e sito della scuola (didattica online), il progetto si propone di garantire il diritto allo studio anche a quegli allievi che, per gravi motivi di salute, non possono seguire le normali attività scolastiche.

DESTINATARI: Altro **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI, DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

A corredo delle tematiche e delle attività svolte in seno al curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto si adopera per l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, del bullismo e cyberbullismo e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti di fronte a tematiche che con tutta la loro complessità caratterizzano ogni fase dello sviluppo.

In pendenza di ciascun a.s., l'Istituto si apre alle proposte progettuali promananti anche da altri Ministeri che interagiscono con il Ministero dell'Istruzione, favorendo l'incontro degli studenti con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e di Associazioni e Cooperative che operano sul territorio.

Gli Incontri si svolgono presso la sede centrale dell'Istituto e, sulla base delle tematiche affrontate e degli ospiti presenti, sono organizzati in modo da coinvolgere una platea omogenea per fasce di età.

DESTINATARI: Gruppi classe, classi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne /esterne

SCUOLE IN AREE A RISCHIO

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo,

anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Attraverso questo progetto si desidera offrire agli studenti uno strumento in più per migliorare le condizioni di benessere vissute nell'ambiente scolastico rimuovendo le cause che determinano l'insuccesso e cercando di renderli protagonisti, anche mediante il valore aggiunto offerto dalla didattica laboratoriale, di esperienze proficue e appaganti.

Il progetto "A SCUOLA IMPARO E MI DIVERTO...progetti contro il disagio e la dispersione scolastica" è strutturato nei seguenti laboratori e attività progettuali tra i quali: Corsi di Italiano L2 (alfabetizzazione e corsi di livello B1/B2), Risorse in circolo (acquisizione del metodo di studio e attività di recupero e potenziamento), Laboratorio di ginnastica postural, Sportello di ascolto, Istruzione domiciliare, Laboratorio di cucina, Laboratorio di orticoltura e floricoltura, Laboratorio espressivo con attività di tipo manipolativo-creativo, Laboratorio euro.

DESTINATARI: Gruppi classe, classi aperte/verticali/parallele **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne /esterne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

L2 NAI ALFABETIZZAZIONE

Corsi di alfabetizzazione e rinforzo Italiano L2 per migliorare le competenze relative alla lingua italiana dei ragazzi di origine straniera; affiancamento in classe degli studenti NAI; promozione di e supporto a moduli interdisciplinari interculturali.

DESTINATARI: Classi aperte / verticali **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di settore e le imprese.

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera o) Incremento dei PCTO.

Obiettivo L.107/2015, art.1, c.7, lettera s) Definizione di un sistema di orientamento.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto Accoglienza è rivolto in particolare agli studenti delle classi prime del Donati al fine di facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica, favorire la socializzazione tra gli studenti, star bene a scuola e nella propria classe.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

ERASMUS+

Erasmus + è un progetto europeo che, partito nel 2014, va a sostituire, rinnovandolo, il vecchio progetto Leonardo. È il nuovo programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la

formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014\2020, che ha sostituito, raggruppandoli sotto un unico nome, tutti i programmi di mobilità dell'UE. Esso si basa sulla premessa che investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sprigionare le potenzialità, indipendentemente dall'età o dal contesto da cui provengono i discenti. Erasmus+ mira quindi ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne/esterne

BENESSERE NELL'AUTONOMIA

Si tratta di un percorso mirato a potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale e sociale già in possesso degli studenti con disabilità. Siamo infatti persuasi che il benessere dello studente BES passi soprattutto attraverso il saper gestire il più possibile la propria quotidianità (partendo anche da piccoli gesti di routine) e il saper fruire dei servizi messi a disposizione dal territorio, allo scopo di sviluppare la capacità di vivere quotidianamente in autonomia nel futuro che li attende e conseguire una migliore qualità della vita e favorire una maggiore valorizzazione della dignità e dell'identità dello studente coinvolto. L'obiettivo generale è quello di creare in ambito scolastico un ambiente confortevole, tranquillo, dove si sviluppino e potenzino le abilità già in possesso degli alunni e che permetta di esprimere i personali ritmi ed abitudini.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

CONCORSO NAZIONALE – a.s. 2023/2024 "1944 – 202: LE STRAGI E LE VIOLENZE SUI CIVILI IN ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E NEI CONFLITTI ARMATI RECENTI"

Il progetto è finalizzato alla partecipazione al concorso didattico nazionale nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa tra MIM e ANVCG n. 23 del 15/09/2022, sul tema: "1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti". L'iniziativa, dal particolare valore educativo, è volta a promuovere "nell'80° anniversario della Guerra di Liberazione (1943 – 1945) il ricordo delle più importanti stragi e violenze sui civili in Italia e le analogie con il dramma che oggi vivono le popolazioni che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze dell'efferatezza bellica". Nella complessità della tematica, gli studenti della 2AP, coordinati dalla prof.ssa Silvia Bartolini hanno deciso di approfondire il rapporto tra guerra e infanzia, il ruolo dei bambini nelle guerre di ieri e di oggi, le violenze subìte in passato, quando non c'erano ancora forme di tutela come la Convenzione ONU sui Diritti per l'infanzia e l'adolescenza, e quelle di oggi, e hanno realizzato una ricerca storica e un video a tema.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

LETTERARIA, PROGETTO PER LA LETTERATURA

Progetto di istituto legato al premio Letteraria, fondato dall' associazione "Letteraria" di Fano. Gli studenti delle scuole superiori della provincia ricevono dei romanzi italiani e stranieri scritti o tradotti nell' ultimo anno. I ragazzi sono lettori volontari di questi romanzi e compilano delle schede di recensione che serviranno a decretare alla fine cinque scrittori e cinque traduttori finalisti per il

Premio che si terrà a Fano nel secondo fine settimana di ottobre, e che verrà assegnato in quei tre giorni di conferenze e interviste a cui parteciperanno appunto i dieci finalisti. I romanzi letti dai ragazzi resteranno gratuitamente alla biblioteca della scuola. La peculiarità del premio è la partecipazione volontaria di ragazzi di tutti gli indirizzi e di tutti gli anni, oltre ovviamente al fatto che questo premio, che acquista in Italia un credito sempre maggiore e che è giunto alla sua undicesima edizione, viene assegnato non secondo le logiche e i meccanismi consolidati degli editori, ma dai ragazzi.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne

IO LEGGO PERCHE': DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

Sarà possibile, presso le librerie aderenti, acquistare libri da donare alla nostra scuola. Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva, donandoli alle Scuole. Avremo la possibilità di arricchire ulteriormente la biblioteca della Scuola con testi scelti anche dagli studenti e dalle famiglie. Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva, donandoli alle Scuole.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne

PARLO A TE DI TE. LEGGERE A URBINO PER FORMARSI, CRESCERE, INCONTRARSI (VII EDIZIONE)

Il progetto "Parlo a te di te. Leggere a Urbino per formarsi, crescere, incontrarsi", promosso dal Comune di Urbino nell'ambito delle iniziative di "Urbino, città che legge", propone un percorso di educazione alla lettura e letteratura come strumento fondativo ed ineludibile per la formazione dell'identità. È rivolto ai ragazzi di Scuola secondaria in un'ottica di verticalità e continuità. Si privilegia un metodo di approccio alla lettura e alla letteratura di tipo immersivo, esistenziale e fortemente inclusivo, basato sul paragone (per corrispondenza o divergenza) di quanto si legge con il proprio io e le proprie esperienze di vita. Attraverso il testo, il ragazzo sarà sollecitato a porsi interrogativi e a ricercare possibilità di significato, sviluppando quelle competenze di vita (soft skills), indispensabili per la formazione dell'uomo e del cittadino: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, comunicazione e relazioni efficaci, pensiero critico e creativo. Per il corrente anno scolastico, il progetto prevede la lettura di : Antonella Sbuelz, "QUESTA NOTTE NON TORNO", Feltrinelli, 2021 e/o "IL MIO NOME E' A(N)SIA", Feltrinelli 2023.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne/esterne

PROGETTO ART 26 - LA SCUOLA DELLE IDEE: Interventi di ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE CIVICA

Articolo26 è un percorso ideato per giovani e giovanissimi studenti. Si fonda a livello valoriale, come suggerisce il titolo stesso, sull'Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, secondo cui l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e delle libertà fondamentali.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne/esterne

EDUCARE ALLA LEGALITA'

Laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale.

L'obiettivo prioritario è quello di offrire ai detenuti, attraverso la creazione all'interno del carcere di una compagnia teatrale integrata, una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative e altamente formative. Nell'ambito di questa iniziativa i detenuti iscritti ai corsi scolastici attivi all'interno del Carcere, hanno l'opportunità di prendere parte a tutte quelle attività necessarie per l'allestimento di uno spettacolo teatrale che vanno dalla recitazione all'allestimento delle scene e dei costumi. La natura integrata del laboratorio permette poi un continuo confronto con studenti e professionisti esterni che lavorano per gran parte della durata del progetto insieme ai detenuti, fornendo così una concreta opportunità di reinserimento socio educativo. Il momento della rappresentazione dello spettacolo presso un teatro interno alla casa di reclusione ma alla presenza delle autorità cittadine, di un pubblico esterno, costituisce infine un importante momento di sintesi e di conferma dei risultati ottenuti attraverso un duro percorso disciplinare, grazie al riconoscimento e all'apprezzamento del pubblico. Partendo dal presupposto che per garantire maggiore sicurezza e prevenire la recidività a delinquere sono necessari percorsi formativi ed educativi atti a promuovere l'autostima, la progettualità affettiva e professionale, il progetto "Educare alla legalità" svolge attraverso il teatro un efficace percorso di "educazione alla legalità" in quanto attività atta a creare, all'interno del carcere, uno spazio nel quale indirizzare le personali potenzialità creative e culturali e nel quale poter ricostruire un'identità sociale come opportunità di reinserimento nella cittadinanza attiva.

DESTINATARI: Gruppi classe/classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne/esterne

TEATRO IN CLASSE: DA PLAUTO ALLA COMMEDIA DELL'ARTE

La conoscenza pratica e teorica dei fondamenti della propedeutica teatrale si unisce alla volontà di far vivere agli studenti e alle studentesse la dimensione scolastica in un'atmosfera distesa e ludicocreativa. Le tecniche teatrali utilizzate sono volte a padroneggiare la presenza scenica e l'uso della voce, facilitare la comprensione e l'interpretazione di testi letterari. La finalità è avvicinare gli studenti al linguaggio teatrale, valorizzando i talenti degli studenti coinvolti e supportando il processo di costruzione della loro identità. Il progetto può rientrare nelle finalità di un percorso di orientamento alla conoscenza di sé.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI** Interne/esterne

CAMPIONATI ITALIANI DI INFORMATICA 2023/2024 - XXIV EDIZIONE DELLE OOI SELEZIONE SCOLASTICA

Anche durante l'anno 2023/2024 l'Istituto Donati partecipa ai campionati italiani di informatica, una competizione scientifica rivolta agli studenti delle scuole superiori.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI** Interne

PROGETTO AUTO-BIO-GRAFIA DELL'ADOLESCENZA



Autòs (riferito a sé stesso), Bios (vita), griphein (segno§), ovvero la vita trascritta nella scrittura. L'esercizio dello scrivere come narrazione delle nostre vite.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI** Interne

PROGETTO LABORATORIO DI PROPEDEUTICA TEATRALE - EDUCARE ALLA LEGALITA'

La nostra Scuola dedicherà cinque ore ad un'analisi introspettiva ed una ricostruzione delle Istituzioni totali. Il moderno, la pena ed i modelli sociali.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI** Interne

CELEBRAZIONE DELL'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO BRIGATA MAIELLA - CGIL, UIL, CISL MARCHE

La necessaria premessa storica, per chiedere all'Istituto di promuovere un progetto educa tivo documentabile, nel rispetto della propria autonomia didattica e di insegnamento, che celebri l' 80° anniversario della liberazione di Pesaro e dei territori della nostra provincia, avvenuta anche a opera della Brigata Maiella. Liberazione avvenuta in una data che ricade tra il 30 agosto e il 2 di settembre del 1944, in coincidenza per il 2024 con Pesaro Città Italiana della Cultura. Un percorso di liberazione che presumibilmente ha lasciato tracce ancora visibili nel ter ritorio provinciale e che noi pensionati idealmente ripercorreremo. Il sindacato pensionati di CGIL CISL e UIL, che ha vissuto il lungo e travagliato percorso della conquista dei diritti sociali e civili, ritiene che sostenere la cultura dell'impegno civile e valorizzare la conquista della e delle libertà sia uno degli obiettivi del Sindacato e che entrambi questi valori siano anche il fondamento su cui è incardinata la nostra costituzione (art.13). La Scuola svolge un ruolo di primaria importanza nella formazione dei nostri ragazzi pensiamo che, sviluppare percorsi e progetti educativi sulla libertà, sulla valorizzazione dell'impegno personale come conquista del proprio essere umano, sull'uguaglianza e sulla tutela dei diritti, possa costituire un'occasione di crescita di cittadini e cittadine consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita, nella società, nella famiglia, a tutela dell'ambiente e nel lavoro.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI:** Risorse interne/esterne

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Fortemente convinti dell'importanza del ruolo svolto dalle Istituzioni in materia di Pari Opportunità e nella lotta ad ogni forma di violenza e discriminazione, e nella speranza di contribuire a formare negli studenti e nelle studentesse una cultura profonda della convivenza nel rispetto dell'altra persona, alcune classi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, hanno partecipato all'incontro in Aula magna che ha previsto il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse delle classi 2BL e 3AP, l'intervento del Centro Anti-Violenza, sezione di Urbino e della blogger Valentina Silvestri, che si occupa di comunicazione in merito al tema della giornata:" Le parole che feriscono: la violenza nella comunicazione personale e di massa".

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI:** Interne/esterne

CTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER E PER L'ORIENTAMENTO)

Progettazione di Percorsi formativi di orientamento in grado di offrire a tutti gli studenti una valida informazione, in relazione alla proposta educativa e agli indirizzi di studio dell'Istituto.

Ideazione e realizzazione di materiale informativo e pubblicitario relativo ai diversi istituti, partecipazione agli open day organizzati dalle scuole medie, organizzazione di open day presso i nostri istituti.

Progettazione di percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze trasversali del saper essere e del saper fare, che portino all'inserimento degli studenti nelle realtà economiche esterne, pubbliche e private, favorendo un approccio concreto al mondo adulto e al mercato del lavoro.

DESTINATARI: Classi aperte **RISORSE PROFESSIONALI**: Interne/esterne

Si affiancano, alle suddette attività progettuali, le attività proposte annualmente dai docenti atte a soddisfare bisogni formativi/didattici, anche temporanei, e ad offrire una formazione /educazione più globale possibile.

Programma Operativo Nazionale PON – FSE – 2021/2027

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si corredano delle progettualità PON-FSE 2021/2027. Si riporta il dettaglio dei moduli progettuali presenti in ogni PON approvato e autorizzato dall'AdG.

PROGETTO PON FESR – AVVISO SELEZIONE n. 20480 del 20/07/2021 – REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WI AN.

PROGETTO PON – FESR – AVVISO PUBBLICO n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU – DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

IL DONATI, UNA SCUOLA CONNESSA ED INTERCONNESSA

UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il Registro Elettronico è funzionale al successo dell'alleanza educativa Scuola-Famiglia rappresentando lo strumento atto ad incrementare e potenziare la relazione che ne discende, facendo sì che le attività scolastiche dei docenti siano maggiormente contraddistinte dalla trasparenza. Persegue la nobile finalità di interconnettere i genitori/tutori, gli studenti e l'istituzione scolastica sul piano educativo-didattico, volto a garantire un processo di apprendimento-insegnamento il più possibile caratterizzato dal successo formativo dello studente.

L'adozione dei Registri Elettronici da parte delle istituzioni scolastiche è stata introdotta dal D.L. 95/2012 coordinato con la L. 135/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Il Registro Elettronico gestisce i dati personali degli studenti – assenze, ritardi, giustificazioni, voti, note disciplinari – nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, già richiamate, del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/2013 modificato e integrato con D.Lgs. 101/2018

"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR - UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che vietano la pubblicazione di informazioni sensibili dello studente" e del D.Lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e sue integrazioni, pertanto per il suo utilizzo non è necessaria alcuna autorizzazione, né da parte del Garante della Privacy, né da parte delle famiglie degli studenti o degli studenti stessi se maggiorenni. Nel caso in cui il CdD si esprima, deliberandone l'adozione, allora l'uso del Registro Elettronico diventa obbligatorio.

Per delibera del CdD dell'I.I.S. Donati, l'uso del Registro Elettronico è obbligatorio.

È importante sottolineare che il Registro Elettronico:

□- Assume le caratteristiche di atto pubblico posto in essere dal pubblico ufficiale nell'esercizio della sua pubblica attività e destinato a fornire prova di fatti giuridicamente rilevanti;

□- è un atto amministrativo pubblico, espressione di quei poteri autoritativi e certificativi che fanno del docente un pubblico ufficiale, le cui verbalizzazioni costituiscono piena attestazione di quanto realmente accaduto e deve avere carattere di immodificabilità ed integrità. Pertanto, il docente avrà cura di svolgere tale mansione con correttezza e buona fede, conservando accuratamente le credenziali di accesso. La mancata veridicità si configura come reato perseguibile ai fini di legge configurando "falso in atto pubblico", anche alla luce della legge 241/90 che consente a chi ne abbia titolo, di richiedere copia della documentazione, per cui i registri e i verbali devono essere producibili in copia.

□- La firma su Registro è un atto amministrativo ufficiale, che fa parte degli obblighi di servizio dei docenti, ed è espletato in classe.

Il voti, immodificabili ed integri, devono essere registrati dal docente immediatamente/contestualmente/tempestivamente in modo da avere una validazione temporale; è, quindi, vietato modificare ed intervenire su una valutazione già espressa: si richiama la responsabilità disciplinare e di natura penale in caso contrario.

□- La diligente e puntuale compilazione del Registro costituisce obbligo per il docente ai sensi dell'art. 41 del R.D. 30/04/1924, n. 965.

DÈ obbligo di annotare progressivamente le valutazioni, positive o negative, delle interrogazioni e delle prove di verifica scritte sostenute dagli studenti nel registro personale con immediatezza (per le prove scritte entro un max di 15 gg). Le valutazioni sono rese visibili alle famiglie onde garantire il loro diritto di partecipazione al procedimento valutativo (art. 10 L. 241/90) ed evitare illecito sanzionabile.

La Dirigente Scolastica ha la responsabilità della gestione delle risorse strumentali e deve assicurare la qualità dei processi formativi e le modalità di valutazione nonché della documentazione relativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza della P.A.

In considerazione di quanto espresso, si invita ad un uso corretto e ad un suo monitoraggio continuo da parte delle famiglie/tutori e degli studenti, sottolineando il valore di notifica di ciascuna delle comunicazioni contenute sia in bacheca che in tutte le altre sezioni che lo compongono.

Le credenziali per l'accesso vengono fornite dall'Ufficio Tecnico, sia ai vecchi iscritti (in caso di smarrimento) sia ai nuovi iscritti; se ne raccomanda una custodia accorta e riservata; i minori non sono autorizzati alla gestione delle credenziali dei genitori/tutori.

Adempimenti del docente per la corretta tenuta del registro elettronico

Il registro personale del docente è un atto pubblico per cui, nella compilazione, il docente è soggetto, alle sanzioni penali previste dall'art. 476 (falso ideologico in atto pubblico) e dall'art. 479

(falso materiale in atto pubblico) del codice di procedura penale.

Da ciò discende che la compilazione del registro elettronico personale del docente non può avvenire al di fuori della classe in cui presta servizio.

Per la corretta tenuta, il docente riporta:

- · Firma del docente:
- · assenze degli studenti;
- ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate
- giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- · argomento del giorno nel dettaglio;
- · metodologia di lavoro;
- note disciplinari;
- · annotazioni;
- data e ora di eventuali colloqui con i genitori e/o tutori come previsto dal Piano annuali delle attività 2023/2024, e/o altri eventuali colloqui resisi necessari per motivi didattici e/o disciplinari;
- eventuali comunicazioni riguardanti uscite didattiche
- · valutazioni conseguite in seguito a verifiche orali;
- valutazioni conseguite in seguito a verifiche scritte/pratiche, nel più breve tempo possibile in considerazione, comunque, del tempo materiale necessario alla correzione.

Gli studenti

- Hanno a disposizione un ambiente condiviso con strumenti a disposizione della didattica;
- possono conoscere in maniera tempestiva gli esiti della valutazione;
- possono apprendere metodi di cooperazione e lavorare, a distanza, in gruppi.

Le Famiglie

- ☐- Possono partecipare, capire, seguire il percorso dei propri figli;
- I- hanno sotto controllo la vita a scuola (assenze, voti, attività);
- □- trovare maggiore trasparenza nell'attività didattica (programmi);
- □- fruire in modo più efficiente dei servizi scolastici (prenotazione dei colloqui).

La Dirigente Scolastica

- D- Può interagire velocemente con i vari attori della scuola;
- la quadro complessivo di ogni classe e di ogni alunno sempre disponibile, anche per un più efficiente confronto con le famiglie;
- □- conduce le operazioni di scrutinio in maniera più efficiente.

Tutti i docenti, gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per accedere al registro elettronico Classeviva® di Spaggiari, accessibile sia da PC sia da dispositivi mobili, mediante specifica APP.

RILEVATORE DIGITALE DELLE PRESENZE

Gli studenti rilevano la loro presenza, all'ingresso dell'edificio scolastico, mediante una postazione multimediale dotata di un Display Touch screen, un PC e un lettore ottico di badge. Il sistema rileva automaticamente gli ingressi, grazie ad un badge personalizzato, sincronizzandoli con il registro elettronico e trasmettendoli ai genitori.

SEGRETERIA DIGITALE

- I flussi di lavoro della segreteria, dall'a.s. 2015/2016, sono stati interamente digitalizzati con conseguente:
- □- Razionalizzazione del lavoro;
- □- dematerializzazione dei documenti;
- □- servizi più efficienti per l'utenza;
- □- risparmio di materiale cartaceo, toner;
- □- rispetto del codice dell'Amministrazione Digitale in termini di: Trasparenza; Albo pretorio; Protocollo elettronico; Conservazione sostitutiva.

SITO WEB D'ISTITUTO

Negli ultimi anni scolastici è stato realizzato, e costantemente aggiornato, un nuovo sito della scuola, indispensabile per presentarla, informare i suoi utenti, promuovere iniziative e dare trasparenza all'amministrazione. Risponde ai requisiti di accessibilità rafforzata e favorisce l'inclusione digitale, presentandosi percepibile, utilizzabile, comprensibile e robusto:

□- Vengono predisposti, in continuum, banner aventi ad oggetto le notizie e le informazioni in primo piano per brevi lassi temporali;

□-viene curata la struttura di fondo contenente informazioni fisse nel medio/lungo periodo.

L'obiettivo è stato quello di realizzare un sito sempre più:

- □- innovativo;
- □- pulito graficamente;
- □- semplice da usare e da aggiornare;
- □- perfettamente sincronizzabile con il registro elettronico e la segreteria digitale.

CLASSI 2.0

L'Istituto Donati ha usufruito dei finanziamenti:

- ☐- Per la realizzazione di una classe 2.0;
- D- per il cablaggio di parte dell'Istituto;
- ☐- per l'acquisto di LIM.

Negli ultimi anni scolastici sono stati effettuati investimenti per l'arredo delle classi con TV 65" e PC sfruttando anche le dotazioni personali di tablet dei ragazzi.

L'obiettivo è quello di studiare in maniera innovativa e adeguata ai giovani, nativi digitali, per educarli ad essere veri digitalmakers e anche per guidarli ad un uso positivo e critico dei social media e degli altri strumenti della rete.

Nella classe 2.0 studenti e insegnanti sono impegnati in un percorso di innovazione didattica e trasformazione degli ambienti di apprendimento multisensoriali, attraverso l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire e sostenere il successo formativo degli studenti.

MAILING LIST D'ISTITUTO

Presso il Donati è attiva una mailing list di Istituto con il fine di agevolare la comunicazione e lo scambio di informazioni e documenti tra docenti. Tutto il personale e gli studenti dispongono di un indirizzo mail professionale con dominio @istitutodonati.edu.it, potendo anche beneficiare di tutte le opportunità offerte dalla ©Google Suite.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE INERENTI IL P.N.S.D.

PROGETTO PON – FESR - AVVISO PUBBLICO n. 11978 del 15 giugno 2020

SMART CLASS II CICLO

Questo progetto si pone a supporto delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione per il potenziamento di forme di didattica digitale, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19 e alle conseguenti attività di contenimento e prevenzione in ambito scolastico. Tale misura rientra anche nelle priorità delle Azioni #4 e #6 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), che contribuirà al finanziamento dei progetti, presentati sulla base del presente L'obiettivo è quello di consentire alle scuole di realizzare centri didattici digitali volti a garantire e supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento anche in coerenza con le necessità di adeguamento degli spazi per ridurre il rischio da contagio.

PROGETTO PNSD – AVVISO PUBBLICO n. 31518 del 29 ottobre 2019 APP PER IL TURISMO

Il progetto mira a potenziare le competenze di cittadinanza digitale connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 in coerenza con l'azione #15 del PNSD e promuovere approcci innovativi di orientamento alle professioni digitali del futuro. Agli studenti delle scuole superiori saranno proposte attività professionalizzanti che favoriscano l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, mediante percorsi sull'economia digitale; la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

PROGETTO PON FESR – AVVISO SELEZIONE n. 20480 del 20/07/2021 – REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PROGETTO PON – FESR – AVVISO PUBBLICO n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU – DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

L'objettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della

didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

INFO-SERVICE POINT" PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI

All'interno dell'Istituto Donati, collocato nell'atrio della scuola, è attivo un punto Internet destinato ai genitori, al personale e agli studenti per consultare registro elettronico, prenotare certificati, consultare il sito scolastico. È inoltre presente un ufficio tecnico con personale tecnico-pratico che fornisce assistenza e informazioni di natura tecnica su eventuali problematiche che riguardino attrezzature e servizi digitali attivi nell'Istituto.

"CONNESSI AL FUTURO" PER L'AMPLIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA RETE LAN/WLAN

Questo progetto ha permesso all'Istituto Donati di avere una rete efficiente e sicura, con un'architettura tale da consentire la gestione degli accessi tramite un server di rete e in grado di consentire l'uso di strumenti e device che, arricchendo l'ambiente classe, consentono di contribuire a modificare l'approccio didattico dalla lezione frontale classica verso la lezione partecipata e costruita con gli studenti.

PIATTAFORME E APPLICATIVI PER LA DDI

Si confermano gli applicativi pregressi, cui si farà ricorso nel caso di interruzione delle attività in presenza per motivi di emergenza sanitaria:

Google suite for Education®: Coerentemente al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), che da anni guida le soluzioni di innovazione e digitalizzazione del nostro Istituto, è adottato l'utilizzo di GSuite® for Education.

La suite Google for Education® è attualmente la piattaforma più utilizzata nelle scuole italiane e il suo impiego nelle istituzioni scolastiche è sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, in quanto presenta diversi livelli di sicurezza dati e tutela della Privacy. In particolare, Google® integra la sua Normativa in materia con una serie di norme aggiuntive volte a garantire una maggiore protezione all'interno dell'ambiente Education. La piattaforma G Suite rispetta quando indicato e suggerito dal Garante della Privacy in ambito scolastico, come illustrato nel documento La scuola a prova di privacy.

Nella DDI è adottato l'utilizzo di:

- -Gmail®: per la gestione della posta elettronica e dei contatti;
- -Classroom®: per creare lezioni e assegnare compiti, comunicare con gli studenti, effettuare verifiche, inviare feedback, ecc.:

- -Calendar®: per tenere sotto controllo le attività di videolezione in programma;
- **-Documenti, Fogli e Presentazioni**: per collaborare, condividere i feedback e lavorare in tempo reale con gli studenti;
- -Moduli®: per creare moduli, quiz e sondaggi, raccogliere le risposte e analizzarle;
- **-Jamboard**®: lavagna smart di Google basata sul cloud e disponibile su computer, telefono tablet:
- -Sites®: per realizzare siti web, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e dare sfogo alla creatività degli studenti;
- **-Google Meet®**: per mettersi in contatto con gli studenti attraverso videochiamate e messaggi sicuri e attivare videolezioni per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola;
- **-Drive®**: per archiviare e mettere in ordine i compiti, i documenti o i programmi del corso in tutta sicurezza.

Aule virtuali Classeviva® Spaggiari

L'Istituto ha scelto di attivare questa sezione ritenendo possa essere utile per i docenti e per gli studenti al fine di scaricare materiali didattici e compiti assegnati, ricaricarli perché vengano corretti, ricevere messaggi e feedback relativi alla correzione. Utilizzando la funzione Live Forum è inoltre possibile per il docente e gli studenti avviare discussioni con tutta la classe e, come tali, visibili a tutti i membri della classe virtuale. Si ha inoltre l'opportunità di collegarsi in streaming, attraverso il link assegnato dal docente tramite la funzione "Nuovo live stream".

Piattaforme dedicate a contenuti integrativi al libro di testo in adozione e alla sua consultazione digitale. Dai questionari di monitoraggio compilati dai docenti del nostro Istituto, si evince l'utilizzo, anche di altre piattaforme, App e strumenti di Ddi, tra i quali:

- Socrative® e Kahoot®, per l'esecuzione di test online;
- Canali Youtube®, per lezioni in streaming e/o per la visione e condivisione di filmati didattici;
- Padlet® e altri tipi di bacheca e lavagne virtuali.

Adesione alla Piattaforma PagoPA

Ai sensi dell'art. 65, comma 2, del D.lgsl. n. 217/2017 come da ultimo modificato dal D.L. n.

162/2019, la nostra Istituzione utilizza in via esclusiva la piattaforma nazionale pagoPA per tutte le tipologie di incasso. Con pagoPA è possibile gestire i pagamenti verso la scuola, in modo semplice e immediato, sia sui canali fisici che su quelli online:

- Paga con IQ
- Paga online
- Paga sul territorio.

Biblioteca digitale

Il nostro Istituto conferma la sua adesione al servizio Media Library Online (MLOL), il primo sistema bibliotecario digitale, continuando ad arricchire il proprio patrimonio librario cartaceo e digitale.

Privacy

In materia di Privacy, è possibile fare riferimento alla sezione specifica presente sul sito web d'Istituto e a quanto inviato direttamente a studenti, famiglie e docenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. "LUIGI DONATI"	PSTD00601R
CASA DI RECLUSIONE	PSTD00602T
CARCERE	PSTD006527
I.T.C. DONATI CORSO SERALE	PSTD006538

Indirizzo di studio

- AMM. FINAN. MARKETING BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un

contesto;

- i macrofenomeni economic<mark>i nazion</mark>ali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda:
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e



- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
- a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche



storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle
- attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
- differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
- efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
- risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
- a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
- soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r
- ealizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
- criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati
- strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali
- riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto:

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
- storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
- alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
- differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
- efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone
- i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
- a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
- soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
- realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla

luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA MAGISTRALE

Istituto/Plessi Codice Scuola

LICEO DELLE SCIENZE UMANE PSPQ006016

Indirizzo di studio

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
- alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
- e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane:

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,

filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISULUIO/FIESSI COUICE SCUOIA	Istituto/Plessi	Codice Scuola
------------------------------	-----------------	---------------

I. P. S. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE PSRF006017

CORSO SERALE PROF.SERVIZI PER LA SANITA PSRF00650G

Indirizzo di studio

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
- essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizz<mark>are il patrimonio lessicale</mark> ed espr<mark>essivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative</mark>
- nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed



antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
- della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,

rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali

formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi

in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato

di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie,

applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;



- curare l'allestimento dell¿ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure

per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento

delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'autente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative,

di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l¿integrazione e migliorare o salvaguardare

la qualità della vita.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "LUIGI DONATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetto "Science and language integrated learning"

Il Progetto "Science and language integrated learning" ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula dei tre indirizzi dell'istituto (liceo, professionale e tecnico), di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti.

Un'attenzione particolare sarà riservata all'implementazione di metodologie didattiche innovative, basate sul problem solving e sulla risoluzione di problemi reali, per favorire lo sviluppo di competenze in matematica. Se da un lato, infatti, tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico, dall'altro urge una revisione dell'insegnamento di questa disciplina, che preveda un approccio non esclusivamente procedurale, ma anche, e soprattutto, laboratoriale.

Questo anche alla luce degli esiti delle prove INVALSI che palesano notevoli difficoltà nell'apprendimento in matematica.

Si rendono, quindi, necessarie azioni didattiche e formative finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Accanto a percorsi di formazione, orientamento e tutoraggio per il potenziamento delle competenze STEM e per favorire l'approccio, da parte delle studentesse e degli studenti, alle carriere STEM, con il coinvolgimento delle famiglie, verranno realizzati percorsi di

formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e percorsi formativi della lingua inglese, di livello B1 e B2 e di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio presso l'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- · Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- · Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IAL: Consapevolezza di sé ed empatia

L'empatia: sentire con sentire dentro.

- -Approccio alla lettura di tipo immersivo, esistenziale e inclusivo
- -Laboratorio volto ad accrescere la consapevolezza dei punti di forza e possibili aree di miglioramento, motivazione, autostima, competenze decisionali.
- -Al posto tuo: le ragioni degli altri.
- -Partecipazione nel ruolo di tutor ai laboratori di "Attività Integrative Autonomia" e/o "Attività creative"
- -Visita e attività al Museo Omero ad Ancona

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IIAL: Consapevole di sé

- -Visita e attività al Museo Omero di Ancona
- -"Lettere di Lucilio" Seneca
- "Parlo di te" incontri proposti dall'Università di Urbino
- -"Sogni"
- -"Il tempo"
- -"La storia siamo noi: tra le pagine della mia vita".

L'attività è mirata ad approfondire la conoscenza di sé attraverso la narrazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIAL: Io, l'altro e l'ambiente

1) attività presso la scuola primaria Mercantini di Fossombrone

- 2) Visita al Museo tattile Omero di Ancona, nato per promuovere l'integrazione delle persone con disabilità visiva
- 3) Incontro con i Vigili del Fuoco

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IVAL: La gestione delle relazioni

- 1) La gestione delle relazioni sociali (20 ore circa)
- 2) La scuola si apre al territorio (10 ore circa)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

O Modulo nº 5: Modulo di orientamento formativo

per la classe VAL

- 1) Orientamento formativo e post-diploma (15 ore circa)
- 2) Confronto formativo con l'area del disagio e del recupero (15 ore circa)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IIBL: Consapevolezza di sé

- 1. Progetto regionale "Sorprendo" 2022-23 (7 ore)
- 2. Progetto "Parlo a te di te" (20 ore)
- 3. Uscita didattica presso scavi archeologici "Forum semproni" e museo Vernarecci (3-4 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IBL: Ci sto dentro

- 1. Cura delle relazioni nel gruppo classe
- 2. Potenziamento cognitivo e metacognitivo
- 3. TIC, didattica cooperativa, azioni per l'auto-mutuo aiuto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIBL: lo e l'ambiente

Attività presso la Scuola Primaria I.C. F.lli Mercantini di Fossombrone, sperimentare e cimentarsi nel mondo educativo, tangibile prova della possibile prospettiva più correlata al piano di studi.

Lezione "lo, l'altro e l'ambiente" il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che è il sistema che ci accoglie, anche in preparazione dell'incontro e del progetto "lo e l'Ambiente".

Incontro con i Vigili del Fuoco, con il progetto "lo e l'Ambiente".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IVBL: La gestione delle relazioni

- La gestione delle relazioni sociali ed affettive (circa 23 ore)
- La scuola si apre al territorio (circa 10 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	33	0	33

Dettaglio plesso: I. P. S. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IAP e IBP: Le parole contano?

La comunicazione verbale e non verbale, la LIS, la mediazione interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

O Modulo nº 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IIAP e IIBP: Conoscere sé stessi

Macro-area di riferimento: Conoscere sé stessi, le proprie fragilità, i propri punti di forza, alcuni servizi e profili professionali afferenti al percorso scolastico scelto.

Attività:

- E tu chi sarai? Orientarsi nel futuro per scegliere il presente

- Laboratorio di storytelling autobiografico
- Laboratorio trucca-bimbi con approfondimento e incontri con esperti sulla clownterapia e sull'estetica sociale
- Uscita didattica/visita guidata al Museo Omero oppure a strutture afferenti al proprio percorso di studio.

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIAP e IIIBP: Emozioni in gioco

Applicazione di strategie operative volte a promuovere la consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi implicati, attraverso attività che conducano le studentesse e gli studenti ad esperire anche alcune professionalità che permettano un approccio concreto al settore dell'infanzia.

Attività:

- Trucca-bimbi e tecniche di animazione per bambini
- Clownterapia
- Incontro con una madrelingua spagnolo che parlerà del lavoro di educatore con i bambini immigrati
- Uscita didattica/visita guidata al Museo Omero oppure a strutture afferenti al proprio percorso di studio

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

O Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IVAP e IVBP: Le professioni di aiuto

- Progetto "Le professioni di aiuto nella gestione del dolore totale del fine vita"
- Progetto "Olimpiadi di Primo Soccorso"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

O Modulo nº 5: Modulo di orientamento formativo per la classe VAP: Tempo e libertà

- Progetto Letteratura e Carcere "lo e l'altro" (in alternativa, REMS di Mercatino Conca) 15h
- Progetto di Orientamento PNRR offerto agli Istituti Scolastici di II grado per l'a.s. 2023-2024 area tematica di intervento: Inclusione e coesione (PNRR tematica 5) "Il ruolo del tempo libero come bene comune e fattore di inclusione" 15h
- Conferenza "Ispirare per Scegliere" presso l'Università degli Studi di Urbino 6h

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	36	0	36

Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe VBP: Tempo e libertà

Progetto Letteratura e Carcere "lo e l'altro" (in alternativa, REMS di Mercatino Conca) - 15h

Progetto di Orientamento PNRR offerto agli Istituti Scolastici di II grado per l'a.s. 2023-2024 area tematica di intervento: Inclusione e coesione (PNRR tematica 5) Cosa vuol dire essere cittadini del nostro tempo: un viaggio multidisciplinare alla riscoperta della democrazia e dei diritti fondamentali. 15h

Conferenza "Ispirare per Scegliere" presso l'Università degli Studi di Urbino - 6h

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Dettaglio plesso: I.T. "LUIGI DONATI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IAT e IBT

Modulo 1 "App-prendo" Tot. 20 ore

- realizzazione di un test sugli stili di apprendimento in formato digitale (i ragazzi iniziano l'attività in aula di informatica con la docente della disciplina e la completano a casa come lavoro individuale o di gruppo);
- somministrazione e analisi del test;
- riflessione individuale sui risultati, discussione in classe e realizzazione di un testo espositivo-riflessivo;
- realizzazione di una storia a bivi.

Modulo 2 "Mi oriento" Tot. 10 ore

Visita al "Labirinto della Masone", Parma (preparazione in classe e visita didattica)

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IIAT e IIBT

Modulo 1 - (10 ore)

Conosci te stesso - Lettura e analisi del libro dal titolo "lo sono l'imperatore" dell'autore Stefano Conti.

Modulo 2 - (2 ore)

Conosci te stesso - Partecipazione in Aula Magna per assistere all'incontro "Alla ricerca dell'imperatore

Giuliano: un viaggio nei secoli tra storia, arte e letteratura.

Modulo 3 - (4 ore)

Historia magistra vitae - Visita agli scavi archeologici di Fossombrone e Museo archeologico Vernarecci

Modulo 4 - (8 ore)

Sorprendo - uno strumento software che offre stimoli per ragionare sul proprio futuro lavorativo.

Modulo 5 - (6 ore)

Uso consapevole del web - Ricerche e lavori di gruppo su argomenti di attualità in campo

economico-fiscale

e amministrativo finalizzati ad un uso consapevole della rete internet da parte degli allievi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IIISIA

Auto-bio-grafia: verso l'evento che io sono

Attraverso la scrittura del proprio pensiero e del proprio vissuto si cerca di far raggiungere allo studente la conoscenza di sé per decodificare il presente e il futuro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

O Modulo nº 4: Modulo di orientamento formativo

per la classe IVSIA

DONATI COnsulting Lab:

realizzazione di un'impresa formativa simulata per lo sviluppo di un project work in collaborazione con l'impresa SCHNELL GROUP spa.

Il percorso teorico-pratico sarà svolto nel corso dell'intero anno scolastico, in itinere durante gli interventi didattici di Economia Aziendale per n. 30 ore complessive

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe VSIA

Visita aziendale SCHNELL GROUP SPA 4 ore

- BCC METAURO: interventi d'aula sul tema del Bilancio Bancario e Bilancio Sociale 6 ore
- Centro OASI Lavoro: incontro in Aula Magna 1 ora e 30 minuti
- Open Day Università ad Urbino 5 ore
- Conferenza "Ispirare per scegliere" ad Urbino 6 ore
- Area Tematica "Inclusione e Coesione" Modulo "I molteplici volti dell'articolo 3 della

Costituzione nell'era delle nuove disuguaglianze. Partecipazione democratica, inclusione sociale pari opportunità". Incontri in aula con docenti Università di Urbino. 15 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	37	0	37

Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIRIM

Modulo 1 - (4 ore)

Visita aziendale ad impresa locale

Modulo 2 - (6 ore)

Interventi d'aula tenuti dalla "BCC Metauro" relativi al tema dell'educazione finanziaria

Modulo 3 - (10 ore)

Progettazione e organizzazione di eventi socio-culturali con associazione "Spazio-Giovani BCC Metauro"

Modulo 4 - (10 ore)

Impresa Formativa Simulata: project work in collaborazione con studio RDS Fano - Commercialisti associati

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IVRIM

MODULO UNICO:

Progetto di Impresa Formativa Simulata dal titolo "Donati Consulting Lab: project work" in collaborazione con lo Studio RDS Fano – Commercialisti associati

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

O Modulo nº 8: Modulo di orientamento formativo per la classe VRIM

- Visita aziendale SCHNELL GROUP SPA 4 ore
- BCC METAURO: interventi d'aula sul tema del Bilancio Bancario e Bilancio Sociale 6 ore
- Centro OASI Lavoro: incontro in Aula Magna 1 ora e 30 minuti

- Open Day Università ad Urbino 5 ore
- Conferenza "Ispirare per scegliere" ad Urbino 6 ore
- Area Tematica "Digitalizzazione Innovazione, Competitività e Cultura" Modulo
- "Competenze imprenditoriali e startup". Incontri in aula con docenti Università di Urbino

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	38	0	38



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratorio teatrale "EDUCARE ALLA DIVERSITA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti
- · La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Scoprire la bellezza dell'apertura agli altri;
- saper riconoscere e gestire il proprio stato emotivo;
- potenziare lo sviluppo socio emotivo;
- sviluppare / potenziare la capacità critica;
- superare insicurezze o false sicurezze;
- saper infondere sicurezza;
- imparare ad affrontare gli input provenienti dall'ambiente circostante;
- migliorare la capacità di agire e reagire;
- potenziare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e l'autocontrollo;
- potenziare capacità comunicative e relazionali;
- sperimentare l'abbandono del giudizio e il senso di libertà che porta il non giudicarsi, il non giudicare, il non sentirsi giudicati;
- imparare a relazionarsi ed a gestire lo spazio;
- prendere consapevolezza e sicurezza in movimento e voce;
- lasciare esprimere lo studente nella sua unicità e complessa profondità;
- incoraggiare e stimolare l'inventiva, la creatività e la fantasia;
- utilizzare l'attività teatrale come uno strumento didattico e culturale;
- conoscere la specificità del linguaggio teatrale come strumento espressivo e comunicativo;
- sapere progettare, produrre e rappresentare un lavoro teatrale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con la progettualità della scuola

- · Obiettivi formativi del PTOF
- · Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- · Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ogni essere umano porta con sé un proprio "universo" costellato di vissuti personali, valori, stili di vita, caratteristiche individuali, sentimenti, emozioni, esperienze, che ci rendono esseri irripetibili, unici, speciali, diversi.

La diversità è una componente intrinseca alla natura dell'uomo ed è per questo che diventa importante educare ad essa, per far prendere sempre più consapevolezza delle differenze che ci contraddistinguono e smantellare ogni tentativo di omologazione.

Il presupposto fondamentale per la crescita e l'arricchimento personale è l'accettazione incondizionata dell'Altro, come entità differente e complementare, come specchio attraverso cui l'Io si identifica e allo stesso tempo si diversifica.

Si rende perciò necessario un percorso intersoggettivo volto a costruire relazioni sane e serene, senza la paura che il confronto possa creare tensioni e senza la mistificazione del "siamo tutti uguali".

Rinforzare quindi la predisposizione a convivere con l'altro non può che essere il terreno più fertile in cui sviluppare a pieno le proprie potenzialità e i propri talenti, favorendo la cooperazione e il rispetto dell'altro per dare vita ad uno scambio reciproco, che arricchisca entrambe le parti.

Solo così le nostre differenze, invece di separarci, diventeranno complementari e fonti di mutuo arricchimento. Il teatro è uno spazio protetto, di accoglienza e di condivisione dei



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

vissuti, uno spazio di ricerca esperienziale delle proprie risorse, limiti e potenzialità, un ponte tra il Sé e il Mondo.

Attraverso il filtro della finzione scenica ed il linguaggio teatrale si crea uno spazio di comprensione all'interno del quale le diversità trovano espressione e quindi possibilità di ascolto.

Da qui nascono gli spunti per un Progetto di Educazione alla Diversità, un percorso Psico-Teatro-Danza, per formare individui consapevoli e "aperti", destinato a gruppi di lavoro misti, da svilupparsi con pratiche teatrali coreutiche, curate da una figura esperta esterna, insegnante/regista, e coadiuvate da tecniche psicologiche.

Destinatari

- · Studenti
- · Famiglie

Tempistica

· Annuale

Tipologia finanziamento

· Fondi USR Marche

"Fossombrone città ad impatto positivo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti
- · La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame

fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA

COMUNE



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo

sistemico



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il progetto nasce da una collaborazione con PMG, Società Benefit per l'impatto positivo, e con il Comune di Fossombrone.

In coerenza con quanto previsto dal piano Rigenerazione Scuola, attraverso un processo di transizione ecologia e culturale, si vuole giungere ad un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Da qui la necessità di aderire a progettualità di questo tipo che siano in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I nostri studenti dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è e far loro comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- · Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- · Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Objettivi formativi del PTOF
- · Priorità e Traguardi del RAV/PdM

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

· Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Comune di Fossombrone ha aderito all'iniziativa proposta dalla PMG, Società Benefit per l'impatto positivo, dal nome "Città ad Impatto Positivo".

Il nostro istituto, centro catalizzatore e culturale della città, sarà luogo di diffusione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030, nonché di attuazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

Ma non solo. Attraverso il coinvolgimento delle famiglie e degli stakeholder, la scuola diffonderà il messaggio importante di superare il termine di "resilienza" con quello di "rigenerazione".

Non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Progetto mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- · Esterni



Tempistica

· Triennale

Tipologia finanziamento

· Fondi Comune Fossombrone



I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E 217

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

(1. Disabilità, 2. Disturbi Evolutivi Specifici, 3. Area dello svantaggio e del disagio)



In linea con la più recente normativa (D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 66 e D.I. del 29 dicembre 2020, n. 182 - Adozione modello nazionale PEI e correlate Linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità; D. M. del 27/12/2012 e C. M. n. 8 del 06/03/2013), il nostro Istituto si impegna ogni giorno per attuare il superamento del concetto di integrazione a favore di quello di inclusione affinché a tutti i nostri studenti, a prescindere dalle loro condizioni personali e sociali, siano garantiti una piena partecipazione ad ogni aspetto della vita scolastica e il raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimento e non solo.

L'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali rappresenta un punto di forza per il nostro Istituto che da sempre si impegna attivamente per qualificarsi come comunità accogliente nei confronti di tutti coloro che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici o sociali possano trovarsi, con continuità o per determinati periodi, in una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo, rispetto alla quale è necessario che la scuola offra una

risposta adeguata e personalizzata.

È la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 a chiarire l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" precisando che con essa si fa riferimento a tre grandi categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro impegno programmatico all'inclusione.

Nel nostro Istituto il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e il nostro impegno programmatico all'inclusione si realizzano:

- nell'individuazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali in ogni classe mediante osservazione e rilevazione dei dati, supportandola con fondate considerazioni psico- pedagogiche e didattiche qualora non fosse presente agli atti della scuola una certificazione medica;
- nella presa in carico globale dello studente con Bisogni Educativi Speciali con una forte attenzione ai suoi bisogni, alle sue caratteristiche e alle sue potenzialità così da strutturare interventi che promuovano l'autonomia personale e l'apprendimento di competenze reali, utili e sensate, rivolte alla dimensione della cittadinanza attiva con la prospettiva dell'assunzione di ruoli sociali autentici e significativi;
- nella predisposizione di un percorso individualizzato e personalizzato, che si traduce in un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o in un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) a seconda della natura del bisogno educativo speciale che lo studente evidenzi;
- nella ricerca di nuove strategie metodologiche/didattiche, anche progettuali e laboratoriali, da adottare nel processo di insegnamento per favorire un apprendimento significativo;
- nelle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con presenza di tutte le componenti (Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, assistenti alla comunicazione, specialisti dell'ASL, referenti di Enti pubblici locali, genitori), come previsto dalla più recente normativa;
- nelle relazioni costanti tra docenti, studenti e famiglie;
- nell'impegno a favorire la partecipazione dei docenti ad azioni di formazione e aggiornamento specifici in materia di Bisogni Educativi Speciali predisposte sia all'interno del nostro istituto sia a livello territoriale:
- nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività del nostro istituto anche

mediante l'elaborazione del Piano Triennale per l'Inclusione e nei suoi aggiornamenti annuali, come previsto dalla C. M. del 06/03/2013.

LA DISABILITÀ

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Donati" ha sempre dedicato particolare attenzione alla qualità dei processi d'integrazione degli studenti con disabilità, maturando in questo campo una consolidata tradizione didattica e educativa. La prospettiva da sempre assunta è quella del superamento di una logica di mera accettazione e assistenza o di delega al "sostegno", a favore della costruzione di una reale cultura dell'inclusione, all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

La presenza del corso Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale contribuisce alla realizzazione di un clima istituzionale e culturale naturalmente predisposto a considerare la diversità, il disagio e la difficoltà come valori e possibilità di arricchimento per tutti gli attori del percorso formativo.

Attraverso la definizione, l'arricchimento, l'approfondimento e l'aggiornamento della propria offerta formativa, il "Donati" persegue la finalità di assicurare a tutti gli studenti il diritto all'educazione e all'istruzione, consentendo loro il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il nostro istituto, pertanto, si propone l'obiettivo che lo studente con disabilità:

- sia attore della vita della comunità scolastica, cresca insieme alla classe, costruisca la propria identità e consegua un'autonoma progettualità;
- apprenda le competenze possibili, in risposta ai propri bisogni educativi speciali e nel rispetto delle proprie potenzialità e peculiarità;
- raggiunga la massima autonomia personale, affettiva, relazionale, sociale e lavorativa, al fine di esercitare il diritto di cittadinanza e di realizzare il proprio progetto di vita.

Disabilità e collaborazione inter-istituzionale.

Nella convinzione che l'approccio integrato (connessione degli ambiti, attivazione di una pluralità di competenze, condivisione degli obiettivi, corresponsabilità degli interventi e delle azioni) sia elemento qualificante e significativo ai fini della piena integrazione degli studenti con disabilità, il Polo Scolastico istituisce relazioni, si coordina e collabora con tutte le agenzie e le risorse presenti sul territorio: Azienda Sanitaria (UMEE), Ambito Territoriale Sociale, Enti Locali, Agenzia per l'Impiego, Centri socio-educativi, A.N.F.F.A.S. e altre Associazioni e Cooperative del settore. Inoltre, come previsto nel D.I. n. 182/2020, sono istituiti il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto) e i GLO (Gruppi di lavoro operativi) specifici per ciascuno studente.



Nello specifico, quest'ultimo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe, che è responsabile della progettazione a favore dello studente con disabilità. Come si evince dall'art. 4 del D.I. del 29 dicembre 2020, n. 182:

- 1. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e di norma entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
- 2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
- 3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.
- 4. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- 5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
- 6. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

Tutta la normativa più recente richiama con forza il valore della collaborazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe con riferimento alla progettazione a favore dello studente con disabilità. In particolare, l'art. 8 del D.I. del 29 dicembre 2020, n. 182 stabilisce che:

- 1. Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno.
- 2. L'osservazione sistematica compito affidato a tutti i docenti della sezione e della classe e la conseguente elaborazione degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni:
- a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione;
- b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio;
- c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento;
- d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento



- 3. Per ciascuna delle dimensioni di cui al comma 2 sono da individuare:
- a. obiettivi ed esiti attesi;
- b. interventi didattici e metodologici, articolati in: i. attività; ii. strategie e strumenti.

Con riferimento al GLI, invece, l'art. 8 del D.Lgs. n. 66/2017 chiarisce che "presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché' da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Programmazione personalizzata e Progetto di Vita.

Il lavoro di team si realizza attraverso una serie di momenti condivisi (definizione del Profilo Diagnostico, formulazione del Piano Educativo Individualizzato e loro verifiche (PEI INTERMEDI), miranti alla conoscenza dello studente, all'individuazione dei suoi bisogni educativi speciali, alla predisposizione di strumenti e interventi socio-educativi mirati e alla verifica periodica degli esiti delle azioni intraprese. Nell'elaborazione del percorso educativo individualizzato, si pone particolare attenzione affinché esso si collochi in modo funzionale all'interno del Progetto di Vita. In questa prospettiva, è fondamentale il ruolo di partnership educativa svolto dalla famiglia. In sede di programmazione didattica e in accordo con la famiglia, si possono individuare:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione.
- obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe, ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione.

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata differenziata e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita



alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

Risorse umane.

Presso l'Istituto "L. Donati", operano numerosi insegnanti di sostegno che possono, quando ciò si rende possibile per normativa, garantire la continuità dell'intervento educativo specializzato.

Ciò non significa che essi siano gli unici titolari dell'azione formativa relativa allo studente con disabilità: l'insegnante di sostegno è chiamato principalmente a un ruolo di supporto metodologico, di progettazione, di mediazione e di raccordo; gli insegnanti curriculari sono chiamati ad assumere il ruolo di veri agenti di un'effettiva integrazione e inclusione.

Questo approccio trova puntuali riscontri nella normativa: da un lato, la titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe; dall'altro, l'insegnante di sostegno non è assegnato al singolo studente, ma all'intera classe, di cui ha la contitolarità.

Al fine di promuovere competenze diffuse, il nostro Istituto svolge una costante azione d'aggiornamento di tutti i propri docenti sulle tematiche relative all'inclusione scolastica, attraverso l'organizzazione di specifici Seminari di Studi e Corsi di aggiornamento. Inoltre, all'interno dell'Istituto, è stata individuata una specifica Funzione Strumentale per la piena e concreta attuazione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e, più in generale di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Progetti

Altro elemento qualificante dell'offerta formativa del "Donati" è l'attivazione di progetti che si propongono di realizzare interventi significativi, in linea sia con le caratteristiche e le finalità della scuola secondaria di secondo grado (mantenimento nel sistema formativo, orientamento e inserimento lavorativo), sia con le caratteristiche e i bisogni specifici dei soggetti coinvolti:

- Accoglienza e Continuità: prevede attività di accoglienza per gli studenti in entrata, anche attraverso forme di raccordo e continuità con la scuola di provenienza; la possibilità per le famiglie di visitare l'Istituto e confrontarsi per eventuali chiarimenti con la Dirigente Scolastica e/o con la referente del G.L.I.; informazioni e assistenza nella compilazione della modulistica cartacea e online per l'iscrizione; possibilità per lo studente, insieme all'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado, di frequentare le lezioni dell'indirizzo prescelto durante una mattinata.
- Percorsi Formativi Integrati di PCTO. Gli studenti coinvolti svolgono tirocini e/o stage presso



Enti e Aziende, in orario scolastico e sotto la supervisione di un tutor. Gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare una formazione in "situazione", attraverso interazioni sociali e collaborazioni operative dettate da precise regole organizzative (socializzazione per ruoli), che agiscono positivamente sulla maturazione identitaria e l'acquisizione di autonomie personali e sociali. Inoltre, questi percorsi mirano ad orientare verso un'occupazione compatibile e a facilitare l'inserimento lavorativo e sociale dello studente con disabilità, al fine di rendere meno problematico il momento di uscita dal percorso scolastico e dall'ambiente protetto che esso rappresenta.

- Percorsi Formativi Integrati di alternanza scuola-centro. Questa progettualità è destinata a studenti con disabilità in situazione di gravità che abbiano assolto l'obbligo scolastico, che seguano una programmazione didattica individualizzata non riconducibile agli obiettivi ministeriali e per i quali non sia possibile attivare un percorso di PCTO in un contesto lavorativo, produttivo.
- Progetti per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- Progetti manipolativi e creativi;
- Percorsi Formativi per studenti in ospedale e/o istruzione domiciliare). Il progetto didattico di istruzione domiciliare nasce dalla necessità di garantire, al massimo livello, il diritto allo studio dello studente in ospedale, in day hospital o in terapia domiciliare, malati che non possono frequentare regolarmente la scuola di appartenenza. Il progetto viene redatto dall'Istituto con la disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio e, ove possibile, si avvale, nella sua realizzazione, anche del supporto della comunicazione multimediale. Lo studente segue un percorso personalizzato definito dal Consiglio di classe di appartenenza e in caso di ospedalizzazione concordato con la scuola ospedaliera. Quest'ultima "si pone in rapporto paritetico con la scuola di provenienza" acquisendo "copia della scheda di valutazione ed ogni altro elemento utile (programmazione didattica, argomenti svolti)" (C.M. 353/98). "Qualora lo studente abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale" (C.M. 353/98).

DISTURBI SPECIFICI EVOLUTIVI (D.S.E.)

Le modalità di intervento previste dal nostro Istituto per gli studenti con D.S.E. rispettano pienamente quanto previsto dalla seguente normativa:

- legge 53/2003 che postula l'individualizzazione e la personalizzazione dell'intervento didattico educativo:



- legge 170/2010 che esplicita nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico, sottolineando la necessità di favorire una diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi, incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi specialistici durante il percorso di istruzione e formazione e assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale;
- Linee Guida allegate alla D.M. del 12/07/2011 in cui vengono presentate alcune indicazioni per realizzare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, per utilizzare gli strumenti compensativi e applicare le misure dispensative più adeguati rispetto alla diagnosi. Le Linee Guida indicano, inoltre, il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio degli studenti con D.S.A
- . Direttiva MIUR del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (Indicazioni operative) con le quali l'obbligo di redigere annualmente un Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con Disturbo Specifico d'Apprendimento viene esteso a tutti gli studenti con certificazione di D.S.E.

Finalità dell'intervento inclusivo a favore degli studenti con D.S.E.

L'inclusione degli studenti con Disturbo Evolutivo Specifico è perseguita mediante le seguenti azioni:

- garantire il diritto all'istruzione agli studenti con D.S.E. e favorire il successo scolastico e un apprendimento autentico e significativo adottando metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità personali anche riconoscendo i diversi stili di apprendimento degli studenti con D.S.E.;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo e migliorando il senso di autostima e di auto-efficacia dello studente con D.S.E.;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate in rapporto al disturbo certificato nella diagnosi medica;
- sensibilizzare e informare insegnanti e genitori circa le problematiche legate ai Disturbi evolutivi specifici.

Disturbi specifici dell'apprendimento.



I disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di studenti con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010, come detto sopra, dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

È compito della famiglia inoltrare la documentazione già posseduta alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del P.D.P. La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura e sottoscrivendo il P.D.P., e si impegna inoltre ad avere colloqui frequenti con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

Altri disturbi specifici evolutivi.

Gli studenti con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010. Rientrano in questa categoria gli studenti con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- funzionamento cognitivo limite;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104) ecc.

In tutti questi casi il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia e predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica mediante la sottoscrizione di un Piano Didattico Personalizzato. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie



didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

La famiglia collabora alla stesura del P.D.P. assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il piano di studi personalizzato, tuttavia, può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Il Piano didattico Personalizzato (P.D.P.)

Il nostro Istituto compila un P.D.P. per tutti gli studenti che presentino un Disturbo evolutivo specifico utilizzando il modulo che fa parte del Protocollo delle Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali della Provincia di Pesaro-Urbino, pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale (ex USP) di Pesaro-Urbino. Come esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, il P.D.P. è uno strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti che ha l'importante funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, articolate sulla base delle discipline coinvolte dal disturbo. Il documento contiene:

- · dati anagrafici dello studente;
- tipologia di disturbo;
- · attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO E DISAGIO

Con questa definizione la normativa fa riferimento a tutte quelle situazioni, che possono avere carattere transitorio, in cui gli studenti si trovino a vivere e dover affrontare problematiche connesse allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o a forme di disagio comportamentale e relazionale. Si tratta di situazioni molto eterogenee e che variano da caso a caso, connesse al vissuto personale, ai tratti soggettivi e al contesto familiare, sociale e culturale in cui lo studente è inserito. Vivere una situazione di svantaggio può determinare, in ambito scolastico, varie criticità che possono esplicitarsi in un basso rendimento scolastico rispetto alle reali capacità dello studente, scarsa autostima, assenteismo o partecipazione passiva alle attività scolastiche, abbandono scolastico e/o frequenza del tutto incostante. In alcuni casi si possono evidenziare forme di disagio

comportamentale che mettono in luce una scarsa tolleranza delle frustrazioni con manifestazioni ansiogene, oppure fenomeni di prepotenza e bullismo.

Sulla base dell'osservazione in classe e di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, oppure riferendosi alla relazione di uno specialista o di segnalazioni dei servizi sociali, il Consiglio di Classe stabilisce l'eventualità di sottoscrivere un Piano Didattico Personalizzato che può avere un carattere transitorio.

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Tenuto conto che la normativa italiana tutela il diritto di accesso a scuola del minore straniero, si descrive l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dello studente e della sua famiglia con la realtà scolastica.

ISCRIZIONE

L'obbligo scolastico riguarda i minori stranieri che abbiano tra i 15 e i 18 anni indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99).

Le iscrizioni possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico; gli studenti privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità, vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. (art. 45 del D.P.R. n. 394/99). L'iscrizione scolastica con riserva non costituisce un requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano, né per il minore, né per i genitori.

È necessario, sin dall'iscrizione, una chiara ricognizione del pregresso scolastico dello studente per interventi specifici e la stretta collaborazione della famiglia per la definizione del suo percorso formativo.

Documentazione:

All'atto dell'iscrizione, devono essere richiesti i documenti appresso elencati e compilata la domanda di iscrizione predisposta dall'istituto.

• Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente allo studente straniero che abbia compiuto il 14° anno d'età, in caso contrario ad uno dei due genitori. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta.

- Documento attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate tradotto in italiano. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale ed eseguano l'intervento sanitario eventualmente necessario. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, il Capo d'istituto comunica la circostanza alla ASL di competenza (Circolare Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998). In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.
- Documenti scolastici: è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dello studente o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'Istituto frequentato. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dello studente. Il documento scolastico qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale.

PROGETTI:

La progettualità prevista dal nostro Istituto per gli studenti stranieri afferisce alle seguenti azioni promosse dal MIUR:

- 1. Programma di didattica integrativa e innovativa per il contrasto della dispersione scolastica destinato a studenti dell'Istituto soprattutto con B.E.S., a rischio di drop-out, in situazione di disagio psicologico; con cittadinanza non italiana e/o di recente immigrazione.
- 2. Progetto "Scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio":
 - Corso di lingua e cultura italiana per studenti N.A.I. (Neoarrivati in Italia);
 - Accoglienza e alfabetizzazione per studenti stranieri: corsi di italiano L2.

Tutta la suddetta progettualità si avvale di metodologie fondate sulla peer education e sulla peer guidance, sfruttando i benefici dell'educazione tra pari e del tutoring. Vengono utilizzate le nuove tecnologie: i corsi vengono svolti preferibilmente, quando possibile, in un'aula fornita di L.I.M. che permetta la visualizzazione di pagine di libri di testo, presentazioni in PowerPoint, schede didattiche con regole ed esercizi, opportunamente selezionati e/o predisposti dai docenti, la visione di video e l'ascolto di tracce audio sulla quale impostare l'attività didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni

Famiglie





Aspetti generali

Organizzazione

Periodo didattico: I Quadrimestre - II Quadrimestre

FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastica	Dirige l'Istituto e ne organizza l'attività in ogni sua dimensione. Si occupa della gestione unitaria della scuola e ne ha la Rappresentanza Legale. Assicura il rispetto e la tutela degli studenti, difendendone il diritto allo studio e all'apprendimento.	1
DSGA	Seguendo le direttive della Dirigente Scolastica, svolge attività inerenti gli aspetti contabili e amministrativi, coordina e promuove le attività del personale ATA.	1
Collaboratori della D.S.	Coadiuvano la D.S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Staff della D.S. (all'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)	Coadiuva la D.S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica nella gestione di specifiche aree per migliorare la qualità del servizio scolastico, assumendo un ruolo di supporto, consiglio, dialogo.	7
Funzioni strumentali	Svolgono attività di coordinamento e supporto nelle aree di intervento individuate dal CdD, per favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Le aree individuate sono: AREA 1 Curricolo verticale e offerta formativa AREA 2 Orientamento in entrata e in uscita AREA 3 Inclusione	3
Coordinatori di Dipartimento per Indirizzo di Studio	Le F.S. Fanno parte dello Staff della Dirigenza. Collaborano con la D.S, coordinano i lavori del dipartimento in considerazione delle peculiarità dello specifico Indirizzo di studio.	3
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari	Coordinano i lavori dei dipartimenti individuati per aree disciplinari.	7
Gruppi di lavoro	Fungono da elemento di raccordo con la D.S., i dipartimenti d'indirizzo e disciplinari; sono designati allo svolgimento di attività funzionali all'avvio dell'anno scolastico. Lavorano su tematiche specifiche.	2

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E



	II Centro Sportivo Scolastico:	1
	- Pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto;	·
Centro Sportivo	- attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione	
	dell'attività sportiva scolastica;	
	- cura i rapporti con le famiglie degli studenti;	
	- collabora con gli Enti Locali;	
	- collabora con le associazioni sportive del territorio.	
Responsabili dei	Responsabili dei laboratori della scuola; informano, controllano e	
laboratori (preposti)	sorvegliano riferendo alla Dirigente Scolastica in merito ad eventuali	9
\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	anomalie e deficienze riscontrate nell'ambiente scolastico.	
	Svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a	
Animatore Digitale	partire dai contenuti del PNSD.	1
	Un coordinatore per ciascun Indirizzo di studio e un coordinatore studenti	
Referente P.C.T.O.	con BES.	4
	CON DES.	
Coordinatore	Coordina le attività programmate per la realizzazione e il raggiungimento	4
d'Istituto per	degli obiettivi previsti dal curricolo verticale d'Istituto.	1
l'insegnamento	Per ciascuna classe di tutti gli indirizzi di studio, è stato individuato un	
dell'Ed. Civica	coordinatore che collabora con il Referente d'Istituto.	
Referente per la	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche	
prevenzione e il	avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle	1
contrasto del bullismo e	associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L.	
cyberbullismo	71/2017, art. 4, c. 3)	
Referenti	Coordinano e gestiscono le attività connesse alla realizzazione dei progetti	
macro aree	specificatamente programmati in seno alle macro-aree, ivi comprese le figure	13
progettuali	referenti dei progetti formativi cofinanziati dalla Regione Marche.	
progettuan		
Gruppo di Lavoro per	ll Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procede a:	1
	- rilevare i casi dei BES presenti nella scuola;	
l'Inclusione		
	raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;	
	- effettuare focus/confronti sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle	
	strategie/metodologie di gestione delle classi;	
	- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;	
	- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO;	
	- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.	
Commissioni per	Coordinano la realizzazione di quanto previsto dal PTOF in rispondenza agli	8
ambiti disciplinari	indirizzi della D.S., alle scelte del Collegio Docenti e alle attività programmate	J
and disciplified?	dai Consigli di Classe.	
Coordinatori di classe	Coordinano il gruppo classe e le sue attività; informano la D.S. e i CdC sul	29
	profitto e sul comportamento degli studenti; curano la comunicazione tra le	

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E



	componenti della comunità educante.	
Personale ATA	Assistenti Amministrativi: Addetti a mansioni di segreteria generale – servizi amministrativi	6
	Collaboratori Scolastici: Sorveglianza nei confronti degli studenti;	13
	pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.	
	Assistenti Tecnici: Assistenza tecnica dei laboratori garantendone efficienza	_
	e funzionalità; supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.	2
	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti nei limiti definiti dall'art.1, c.129 L.107/2015.	1
Comitato di	Opera in seduta ristretta se convocato per esprimere il proprio parere sul	
valutazione	superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente / educativo.	
	Decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;	1
Organo di garanzia	Decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui	
	conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in	
	merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della	
	scuola secondaria.	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

□- Segreteria digitale

□- Registro online Pagelle on line

□- Modulistica

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico:

STUDENTI, FAMIGLIE E PUBBLICO ESTERNO: Tutti i giorni dalle ore 11:00 alle 12:00

DOCENTI: Dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:00

Sabato: chiusura Istituto

Presso l'Ufficio Tecnico dell'Istituto, è disponibile il servizio di Assistenza Tecnica per supporto alle famiglie all'utilizzo del registro elettronico o problematiche connesse presso l'Ufficio Tecnico dell'Istituto.

Possibilità di contatti e prenotazioni al nº 0721-715888.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La relazione attiva e continua scuola – studente - famiglia è punto cardine della progettazione del percorso formativo degli studenti ed è orientata a realizzare, attraverso la partecipazione



responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica di cui trattasi, un "lavorare in sinergia" per attuare una positiva alleanza educativa.

A tal fine, ai sensi dell'art.5 bis DPR 249/1998 così come modificato dal DPR 235/2007, è stato elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità da considerare parte integrante del presente Regolamento. (v. Patto Educativo di Corresponsabilità d'Istituto).

La relazione scuola – famiglia trova manifestazione in continuum anche attraverso i colloqui con le famiglie che si svolgeranno in modalità videoconferenza, attraverso il sistema Hangout Meet® della Google Suite dell'I.I.S. Donati. Si prevedono:

- n. 2 incontri mensili antimeridiani (i docenti indicheranno giorno e ore nel R. E.);
- un incontro pomeridiano a quadrimestre "Colloqui generali pomeridiani".

I genitori, o chi ne fa le veci, effettuano la prenotazione attraverso il Registro Elettronico.

Sarà cura del docente indicare, nel Registro, giorno e ora del ricevimento; ogni docente crea una riunione dedicata e comunica il link generato alla

segreteria. Il link resterà valido per l'intero anno scolastico.

La segreteria predispone un file di tutti i link dei docenti dei singoli Consigli di Classe e lo condivide alle famiglie attraverso la bacheca del Registro Elettronico.

Si seguiranno analoghe modalità di svolgimento anche per i Colloqui generali pomeridiani.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'accesso ai visitatori esterni è disciplinato anche dai seguenti criteri di massima:

- 1. Si predilige l'ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza, con limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione, a mezzo mail psis00600e@istruzione.it o contatto telefonico;
- 2. è escluso l'accesso ai corridoi e alle aule:
- 3. si individuano:
- un unico canale d'ingresso visitatori esterni coincidente con l'accesso principale, in via Don Bosco n.7;
- un unico canale di uscita visitatori esterni lato parcheggio interno, uscita n.5;
- un unico accesso fornitori di beni e/o servizi, per le sole operazioni di carico, scarico, manutenzione, lato parcheggio, ingresso n.6, in entrata;
- un unico canale di uscita fornitori lato parcheggio, ingresso n.7.



Tutte le operazioni dovranno svolgersi evitando rischi interferenziali correlati al mancato distanziamento fisico. Le modalità di contatto con l'Istituto, gli accessi alla segreteria e all'ufficio tecnico saranno così organizzati:

FAMIGLIE E UTENZA ESTERNA

Per una maggiore tracciabilità delle richieste, si invitano tutti gli utenti ad utilizzare prioritariamente il contatto mail dell'Istituto psis00600e@istruzione.it per qualsiasi esigenza di comunicazione; è opportuno indicare un recapito telefonico, nel caso si richieda espressamente di essere ricontattati.

Al fine di garantire una maggiore efficienza del servizio erogato, gli accessi in presenza saranno consentiti solo in caso di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione tramite mail all'indirizzo di posta istituzionale psis00600e@istruzione.it e solo con esibizione della documentazione attestante la pregressa prenotazione. La prenotazione va stampata e presentata al collaboratore scolastico designato all'accoglienza; solo dopo averne preso visione il collaboratore scolastico avvia la procedura che consentirà l'accesso all'interno della scuola.

Studenti

Gli studenti potranno recarsi in segreteria dalle ore 11:00 alle 12:00, preferibilmente durante la ricreazione del proprio Indirizzo di studi e, comunque, solo previa autorizzazione del docente presente.

I contatti degli studenti con l'ufficio tecnico dell'Istituto, per problematiche connesse alle credenziali registro elettronico o badge, saranno prioritariamente gestiti tramite mail all'indirizzo tecnici@istitutodonati.edu.it, inviate dal proprio account istituzionale di cui tutti gli studenti sono forniti. Solo in caso di urgenze, varranno gli stessi orari e modalità indicati per l'accesso alla segreteria.

Docenti

Gli accessi agli uffici di segreteria e all'ufficio tecnico saranno consentiti previa prenotazione tramite mail ai rispettivi indirizzi di posta istituzionale psis00600e@istruzione.it e tecnici@istitutodonati.edu.it Per situazioni di oggettiva necessità sarà possibile accedere agli uffici anche senza la dovuta prenotazione, ma, in tal caso, sarà sempre obbligatoria una preventiva comunicazione telefonica, per consentire al personale di contingentare gli utenti in attesa, al fine di evitare possibili assembramenti.

Si precisa che sarà possibile fruire dei servizi richiesti solo previa postazione front-office, evitando, quindi, l'ingresso all'interno degli uffici medesimi. È fatto divieto al personale non amministrativo dell'Istituto consultare atti, prelevare fogli, cartelle, documenti, telefonare o altro senza averne fatta richiesta motivata agli addetti dell'ufficio di Segreteria. La richiesta di documenti deve essere presentata in forma scritta.

La Dirigente Scolastica riceve solo per appuntamento da prenotare con le stesse modalità.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



Ai sensi dell'art. 38 del D.I. 129/2018, le istituzioni scolastiche possono concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico, nel rispetto di quanto previsto nella delibera del Consiglio di Istituto del giorno 30/09/2019, di cui all'articolo 45, comma 2, lett. d) del medesimo regolamento, a condizione che ciò sia compatibile con finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti delle istituzioni medesime.

La scuola è dotata di locali che sono una preziosa risorsa per il territorio e che, possono costituire, grazie all'accordo con l'ente proprietario, anche fonte di piccoli finanziamenti esterni. Per tale ragione, dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola si apre al territorio concedendo in uso locali a destinazione specifica.

La concessione in uso dei locali dell'edificio scolastico può avvenire anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 22, della legge n. 107 del 2015.

Il concessionario assume gli obblighi di custodia dei locali ricevuti e dei beni ivi contenuti ed è gravato, in via esclusiva, di ogni responsabilità connessa alle attività che svolge nei locali stessi, con riferimento agli eventuali danni arrecati a persone, a beni, nonché' alle strutture scolastiche. Il concessionario assume, altresì, l'obbligo di sostenere le spese connesse all'utilizzo dei locali.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i locali dell'edificio scolastico possono essere concessi esclusivamente per utilizzazioni precarie e di carattere sporadico e previa stipulazione, da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

Aula Magna Palestra Campo da calcio Laboratori di Informatica; Aule tematiche	Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole (escluse le reti di scuole) Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali ASL Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante o partner

Reti e convenzioni attive

RETE D'AMBITO: AMBITO TERRITORIALE 0010 - VALLATE DEL METAURO E DEL CESANO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale



	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
	Altri soggetti

RETI DI SCOPO

POR Marche FSE 2014/2020 ASSE III Istruzione e formazione Priorità 10.4 Istruzione e formazione -

Tipologia di Azione: 10.4.D - Azioni di sistema per il miglioramento della qualità dei sistemi PROGETTI TERRITORIALI DI ORIENTAMENTO

PROGETTO: "UNA BUSSOLA DENTRO ME: orientarsi per un apprendimento permanente" - Scuola capofila I.I.S. DONATI PSIS00600E

<u> </u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività amministrative e di coordinamenti
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Enti locali
	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

RETE SPIDER: BUONE PRASSI PER LA GESTIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività didattiche
	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse materiali
	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Soggetti Coinvolti	Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
	organizzazioni sindacali
	• ASL
	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

C.T.I. (CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ) - ENTE CAPOFILA I.C. G. LEOPARDI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività didattiche



	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali

Approfondimento

Il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica (CTI) e il Centro Documentazione e Informazione Handicap (CDIH), perseguono come obiettivo prioritario l'integrazione degli studenti disabili delle varie istituzioni scolastiche sostenendo con informazioni e consulenze i docenti, i genitori, gli operatori.

OBIETTIVI GENERALI:

- a. Sviluppare la cultura di rete fra le istituzioni scolastiche dell'ambito e fra queste ed i genitori, gli Enti territoriali e le Associazioni.
- b. Sviluppare accordi di rete fra i C.T.I. provinciali anche al fine di una progettazione comune.
- c. Omogeneizzare ed integrare gli interventi socio-sanitari ed educativi a favore di persone con disabilità.
- d. Potenziare conoscenze e competenze relative alla disabilità tramite i progetti di RICERCA-AZIONE e Corsi di FORMAZIONE.

Enti che compongono il CTI : Istituti Scolastici, Ambito Territoriale N.7, A.S.L. Provincia C.S.A., Associazioni Territoriali Cooperative, Associazioni Di Volontariato

PROGETTARE L'INCLUSIONE - RETE DI SCOPO CON L'I.C. "F.LLI MERCANTINI" DI FOSSOMBRONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento

Questa rete è istituita con lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di interventi di inclusione scolastica e sociale, anche legati all'ampliamento dell'offerta formativa e come prevenzione della dispersione scolastica, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Obiettivo dell'accordo è da un lato la progettazione di interventi che favoriscano l'ampliamento dell'offerta formativa e l'inclusione scolastica e sociale di studenti con Bisogni Educativi Speciali o con particolari fragilità e l'attuazione degli interventi previsti qualora i progetti risultino finanziati; dall'altro la progettazione e realizzazione di interventi di aggiornamento e formazione dei docenti in materia di inclusione scolastica.

RETE AU.MI.RE - AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
---------------------------------	--------------------------



	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento

La rete AU.MI.RE nasce per attività di collaborazione relativa alla promozione e diffusione dell'innovazione didattica ed organizzativa attraverso la valorizzazione dell'autonomia con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e diffusione delle migliori pratiche all'interno del sistema delle reti scolastiche individuate in premessa, nonché sostenere le scuole nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione e cooperare nella diffusione in rete delle proposte condivise per la valorizzazione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica.

PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE ENAIP S. ZAVAGLIA RIMINI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Enti di ricerca Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento: Protocollo d'intesa per la gestione congiunta di attività di ricerca, formazione professionale, orientamento, PCTO.

RETE REGIONALE OPERATORE DEL BENESSERE - Scuola capofila I.P. Benelli Pesaro PSRI02000B

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività amministrative
	Coordinamento
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
	Enti locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE NAZIONALE - Progetto PROFESSIONAL...MENTE 2



Accompagnamento alla Riforma degli Istituti Professionali, Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale	
	Attività amministrative	
	Coordinamento	
Risorse condivise	Risorse professionali	
	Risorse strutturali	
	Risorse materiali	
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)	
	Enti locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo	

RETE FORMAZIONE POLO3 FANO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività amministrativeCoordinamento
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)Enti locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE SCUOLE GREEN scuola capofila S. Marta di Pesaro PSIS002007

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività amministrative
	Coordinamento
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
	Enti locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE PCTO scuola capofila I.S. Volterra Elia di Ancona ANIS014007

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività amministrative
	Coordinamento
Risorse condivise	Risorse professionali



	Risorse strutturali
	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
	Enti locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUTI PER PROGETTI SPECIFICI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività didattiche
	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
	• Università
	Enti di ricerca
	Enti di formazione accreditati
	Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
	Associazioni sportive
	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di
	genitori, di categoria, religiose, ecc.)
	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
	Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
	organizzazioni sindacali
	• ASL
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento

L'Istituto effettua Collaborazioni e Progetti con:

- · Centro per l'Impiego di Fano
- · Comune di Fossombrone
- · ASUR MARCHE Area Vasta n°1
- · Provincia di Pesaro e Urbino
- · Università degli Studi di Urbino
- · le diverse Istituzioni Scolastiche che interagiscono nel territorio
- · FAI Fondazione Ambiente Italiano
- · A.N.M.I.G. (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) –"Pietre della Memoria"
- · Associazioni di Volontariato AIRC, AVIS, CRI, Banco di Solidarietà, ANFAS, Fondazione AVSI, ISCOP, Amici della prosa, Accademia della risata, Libera, Cooperativa "Articolo 32", Mondo a quadretti
- · Servizi educativi di alcuni Comuni del territorio con cui ha sottoscritto convenzioni per le



esperienze di ASL e tirocinio estivo degli studenti

- · Agenzie formative per Progetti Europei (ERASMUS+)
- · Cooperativa Crescere
- · Cooperativa Labirinto
- · Progetto E4U
- · Attività contro la violenza sulle donne

CENTRO DI.S.AP.PUNTO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Risorse materiali
	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Soggetti Coinvolti	 Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento

Il Centro Di.S.Ap.punto nasce da una convenzione tra l'Associazione Cante di Montevecchio – ONLUS, Crescere Società Cooperativa Sociale e l'I.I.S. "L: Donati di Fossombrone.

Il Centro intende favorire la realizzazione di percorsi specializzati individuali atti a facilitare l'apprendimento degli studenti affetti da DSA e/o BES, al fine di rendere autonomi gli stessi nell'apprendimento, da realizzarsi con metodologie didattiche nuove e basate sui diversi stili di apprendimento e sulle capacità di ciascun utente.

La scuola intende favorire la realizzazione dei percorsi specializzati individuali, garantendo la sede operativa del servizio e la sua promozione a studenti, famiglie e insegnanti, permettendo la realizzazione del di percorsi specializzati individuali, che vadano a implementare le strategie educative e didattiche già da essa utilizzate.

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
	Attività di Tirocinio
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse strutturali
	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Soggetti Coinvolti	Università di Urbino Carlo Bo
	Università Valle d'Aosta
	Università Nepal
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner e soggetto ospitante



Piano di Formazione del personale docente e ATA

FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE E PER L'USO PIÙ PROFESSIONALE DELLE ICT

Questa attività di formazione si pone come obiettivo quello di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica mediante l'utilizzo di metodologie di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Prevede una formazione di base su: - Moduli ECDL - Google Apps for Education - Strumenti di condivisione online - Coding - Presentazione progetto "Scuola senza zaino" e una formazione specifica per Animatori Digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
	• Laboratori
Modalità di lavoro	Mappatura delle competenze
	Attività in presenza e a distanza; attività di approfondimento e
	progettazione tra pari; attività di sperimentazione a scuola;
	attività di documentazione e restituzione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Questa attività formativa intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare e valutare per competenze. In particolare, propone linee guida utili alla costruzione e sperimentazione, di unità di apprendimento e compiti di realtà, che considerino sia le Raccomandazioni Europee e le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli allievi. A partire dalla progettazione realizzata, saranno proposte inoltre modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi e delle competenze da valutare sulla base del Modello Ministeriale di certificazione reso obbligatorio con il decreto n 742 del 3 ottobre 2017.

Collegamento con le priorità del	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di	
PNF docenti	base	
Destinatari	Tutti i docenti	
Modalità di lavoro	Mappatura delle competenze	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito	

FORMAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (RETE AU.MI.RE)

Formazione specifica destinata al Gruppo di miglioramento su procedure e problematiche inerenti l'elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE OBBLIGATORIA DOCENTI SU INCLUSIONE SCOLASTICA E DISABILITÀ

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli studenti con disabilità, ai sensi del c.961, art. 1 L.178/2020 – DM 188 del 21.6.2021 - nota M.I. n.27662del 6/09/2021.

Obiettivo: Favorire l'inclusione scolastica dello studente con disabilità e garantire il principio di contitolarità dei docenti nella presa in carico dello studente stesso. Tale attività formativa è estesa ai



docenti a tempo determinato, con contratto annuale, laddove impegnati nelle classi con studenti con disabilità, e quindi coinvolti a pieno titolo nella progettazione educativo-didattica e nelle attività collegiali.

Collegamento con le priorità del PNFD	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	Attività in presenza / a distanza / blended. Test finale di valutazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività d'Istituto / rete d'ambito / rete di scuole

FORMAZIONE INIZIALE PER DOCENTI NON SPECIALIZZATI ASSUNTI SU CATTEDRE DI SOSTEGNO

L'attività formativa è rivolta a docenti non specializzati assunti su cattedre di sostegno e sarà organizzata ogni anno entro il 30 ottobre. Le attività previste rispondono alla necessità di fornire a questi docenti informazioni di base sul mondo della disabilità, sul ruolo che i docenti di sostegno devono svolgere all'interno delle scuole e sul ruolo e sul tipo di rapporto che devono mantenere con i soggetti esterni, che ruotano intorno al progetto di vita dei ragazzi con disabilità (famiglia, Enti, ASL, ecc.). Modulo 1: la figura del docente di sostegno: - Il docente di sostegno tra normativa e realtà - Le competenze del buon docente di sostegno - Il docente di sostegno nel lavoro di rete interno alla scuola - Il docente di sostegno nel lavoro di rete esterno alla scuola - Misurare la qualità dell'inclusione Modulo 2: l'ICF e il nuovo concetto di disabilità: - principi generali – modello bio-psico-sociale - strumenti di classificazione - struttura di base di ogni codice - il Piemonte e l'ICF Modulo 3: principali tipi di disabilità Modulo 4: programmazione per obiettivi minimi e per obiettivi differenziati – principi normativi Modulo 5: strategie didattiche e tecnologie per la disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti non specializzati assunti su cattedre di sostegno
	Attività in presenza e a distanza; attività di approfondimento e progettazione tra pari; attività di sperimentazione a scuola;
	attività di documentazione e restituzione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DALLA DIAGNOSI AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: FORMAZIONE SUI DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

L'attività formativa mira a far comprendere come interpretare una diagnosi di DSA in termini operativi; come adattare la didattica in classe in funzione della certificazione per disturbi specifici dell'apprendimento; come calibrare strategicamente i compiti a casa per ragazzi certificati. Al termine del corso i docenti dovrebbero saper leggere e comprendere i dati della valutazione cognitiva; dovranno conoscere alcune strategie compensative (tecnologie e strumenti per l'autonomia scolastica degli alunni con DSA); il ruolo degli aspetti legati alla sfera emotivomotivazionale e relazionale; valutazione dell'impatto dei DSA sull'autostima; strategie per innalzare l'autostima; DSA e ansia; strategie per la gestione dell'ansia; DSA e difficoltà con i pari; il coinvolgimento dei genitori e delle altre figure educative di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito	
---	--

FORMAZIONE SUI PERCORSI DI PCTO

Obiettivo: Formazione referenti, organizzata dalla rete PCTO – Regione Marche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	COMPETENZE PER IL XXI SECOLO
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppo di docenti
	• Laboratori
	Workshop
	Mappatura delle competenze
Modalità di lavoro	Attività in presenza e a distanza; attività di
	approfondimento e progettazione tra pari; attività di
	sperimentazione a scuola; attività di documentazione e
	restituzione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, GESTIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO - FORMAZIONE OBBLIGATORIA SUL RIENTRO A SCUOLA E I RISCHI EPIDEMIOLOGICI

Le attività formative sono organizzate per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Si tratta di Corsi di formazione e/o aggiornamento per lavoratori, per preposti, per ASPP, per addetti antincendio, per primo soccorso, per RLS, per RSPP e per apprendere l'utilizzo del defibrillatore. L'emergenza sanitaria, che sta caratterizzando anche l'a.s. 2021/2022, fa emergere la priorità di una formazione specifica finalizzata a conoscere regole di comportamento e strategie di prevenzione alla diffusione del COV_Sars 2Le attività formative sono organizzate per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Si tratta di Corsi di formazione e/o aggiornamento per lavoratori, per preposti, per ASPP, per addetti antincendio, per primo soccorso, per RLS, per RSPP e per apprendere l'utilizzo del defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TIPICHE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Percorsi integrati leFP (Operatore del Benessere)

Professional...mente2 – IPSSAS – Misure di sistema per il supporto e l'accompagnamento agli Istituti Professionali nella riforma in atto come da D.Lgs 61/2017.

Dispersione scolastica scuola secondaria di secondo grado.

Modalità e procedure della valutazione nella scuola secondaria di Il grado.

STEM

Collegamento con le	COMPETENZE DI SISTEMA
priorità del PNFD	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e/o docenti parte dei gruppi di lavoro – Referenti Macro Aree Progettuali



Modalità di lavoro	Laboratoriale - corsi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e da reti di scopo

CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI B2 E C1.

L'iniziativa si propone di consentire ai docenti del nostro Istituto di pervenire ad una idonea preparazione per l'acquisizione della relativa certificazione il cui costo è a carico del docente corsista. Si prevede un corso per il livello B2 e uno per il C1.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
	Attività in presenza e a distanza; attività di approfondimento e
	progettazione tra pari; attività di sperimentazione a scuola;
	attività di documentazione e restituzione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di Formazione, così come annualmente aggiornato, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal Ministero dell'Istruzione e degli orientamenti strategici della Politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN VIGORE NELL'ISTITUTO

- Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015;
- in riferimento all'art. 64 CCNL/2007: fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipazione ad iniziative di formazione con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigenti nei diversi gradi scolastici;
- da privilegiare, in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti, momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica;
- si favorisce la partecipazione a corsi attinenti gli obiettivi previsti nel P D M d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;

In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- Precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia specifico;
- precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio;
- precedenza all'insegnante titolare; precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal



servizio si privilegia, in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo indeterminato, che garantisca continuità/permanenza nell'Istituto;

- precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento, espressamente autorizzate, verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016–Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- □- Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- □- competenze linguistiche;
- □- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- □- la valutazione.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto;
- □- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- □- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- □- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.



Per la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento ci si avvarrà dei corsi organizzati dall'U.S.R., dalla rete d'ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MI, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- □- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- □- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- I- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF:
- □- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE E PER L'USO PIÙ PROFESSIONALE DELLE ICT

Descrizione dell'attività di formazione	Le attività formative hanno come finalità quella di adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto
	previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020.
Destinatari	Personale Amministrativo, DSGA, Personale tecnico

ASSISTERE GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli studenti con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
	Attività in presenza e a distanza; attività di approfondimento e progettazione tra pari; attività di sperimentazione a scuola; attività di
	documentazione e restituzione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMOSOCCORSO, GESTIONEDELLOSTRESSDALAVORO CORRELATO, PREVENZIONE ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 - FORMAZIONE OBBLIGATORIA SUL RIENTRO A SCUOLA E I RISCHI EPIDEMIOLOGICI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	DSGA, personale Amministrativo, personale Collaboratore Scolastico, Personale Tecnico
Modalità di lavoro	Formazione online

Approfondimento

La formazione del personale ATA è fondamentale per l'acquisizione di competenze orientate all'attuazione di interventi di miglioramento e di adeguamento delle esigenze promananti dal vivere la comunità scolastica in modo sicuro e tutelato; a tal fine il personale di riferimento è coinvolto in sistematiche attività di formazione e/o di aggiornamento professionale.

Dal monitoraggio formazione svolta e rilevazione dei bisogni normativi, emerge l'interesse per ulteriori attività che abbiano ad oggetto l'acquisizione di:

- Competenze digitali;
- competenze inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy;
- competenze inerenti contabilità e gestione del personale.

L'augurio prospettico della Dirigente Scolastica

Animata dalla profonda convinzione che la funzione imprescindibile della scuola sia quella di permettere a tutti di superare le barriere di ordine economico, sociale e psicologico che rendono inevitabilmente ostica la realizzazione del principio costituzionalmente garantito del diritto allo studio, auspico che il nostro istituto possa rappresentare qualcosa di più del solo, per quanto immenso, «fare scuola»: esso deve aprirsi sempre di più al territorio, deve rappresentare quel centro di aggregazione culturale che manca, un luogo dove i ragazzi, anche il pomeriggio, possano usufruire di spazi e strumenti, possano ascoltare musica, leggere e discutere; un luogo dove si proponga e si produca cultura, dove i ragazzi imparino, oltre a tutte le altre cose, di nuovo a sognare, ad avere speranze e fiducia. In altre parole, una scuola che abbia l'obiettivo di formare cuori che battono e, come direbbe Edgar Morin, teste ben fatte piuttosto che teste ben piene.

Progetto che, in fondo, dà un senso più vivo e più vero anche al nostro lavoro. È vero che esso è stato compromesso sul nascere dall'ondata che ci ha travolto tutti e può anche essere vero che sia frutto di una visione utopistica, ma almeno noi, che nella scuola viviamo, abbiamo non dico il dovere quanto il bisogno di crederci.

Con questa fiducia, che desidero condividere con tutti Voi, iniziamo un nuovo triennio scolastico che possa veder crescere i nostri studenti, poiché essi sono, a ben vedere, i veri protagonisti.



La Dirigente Scolastica Prof.ssa Alessandra Di Giuseppe

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Piano di formazione del personale ATA

I.I.S. "LUIGI DONATI" - PSIS00600E 252